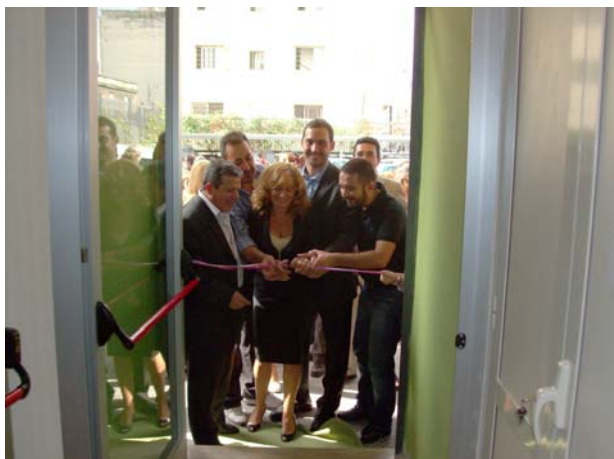




Rassegna Stampa

anno 2009



Seconda parte
luglio/dicembre 2009

A cura dell'Ufficio Stampa Gesco
Ida Palisi
Maria Nocerino
ufficio.stampa@gescosociale.it
081 7872037 int. 206/240

Elenco testate

Agenzie di stampa

Ansa
Agi
Redattore Sociale
Sir

Quotidiani

Corriere del Mezzogiorno
La Repubblica
Il Mattino
Roma
Il Giornale di Napoli
Il Denaro
Leggo
City
Il Sannio
Cronache di Napoli

Periodici

Carta
Vero
Vivere
Terre di Mezzo
Nuova Stagione
Corriere dell'Università
Extra Napolissimo

Testate on line

Corrieredelmezzogiorno.it
Il Mattino.it
La Repubblica Napoli.it
Kataweb
Virgilio
Napoli Città Sociale
Arga Campania
Il Denaro.it
Napoli.com
Vita Csr
Vita.it
Videocomunicazioni.com
Julie News
New Bigol
Agro tv
Sociale.it
Stabia Channel
L'Ora Vesuviana
Stabia News tk
Report web tv

Vico Equense on line
Positano News
Servizio Civile Magazine.it
Buongiorno Campania
Capri News
Il Paese Futuro on line
Napoli Today
Immigrazione oggi
Napoli Village
È Costiera on line
Lavoro sociale in rete

Siti internet

GLF Editori Laterza
Legacoopsociali
Legacoop Campania
La Feltrinelli.it
Chiesa di Napoli
Saman
Città di Castellammare
CSV Napoli

Blog

Ciro Biondi.it
Napoli Single
Liquidanotizie dai blog
Noi Consumatori
Wikio
Pasquale Orlando news sociali
Il taggatore
Napoli bloggalo
Nutrimente.org
Genitori.it
Giovani del Sud

PORNO OGNI GIORNO. Viaggio nei corpi di Napoli

Presentazione del libro di Massimiliano Virgilio

Martedì 14 luglio 2009 ore 16.00

Gesco, Napoli

Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61
(complesso Inail, torre 1, 9° piano)

NAPOLI - Martedì 14 luglio 2009 alle 16.00 presso la sede di Gesco (Via Vicinale Santa Maria del Pianto 61 - Napoli), sarà presentato il libro **PORNO OGNI GIORNO. Viaggio nei corpi di Napoli** (Editori Laterza, 2009, collana «Contromano», pp. 122, € 9,50), di **Massimiliano Virgilio**. Interverranno con l'autore: **Giusi Marchetta** (scrittrice), **Gaetano Di Vaio** (associazione Figli del Bronx), **Sergio D'Angelo** (presidente Gesco) ed **Enzo Cuomo**, attore e operatore sociale della cooperativa Il Calderone, che leggerà alcuni brani dal libro.

Massimiliano Virgilio racconta la capitale pornografica della nazione, i suoi corpi, i suoi fenomeni di massa. Tra cocaina che scorre a fiumi, centri commerciali ipertrofici, cantanti neomelodici e ragazzi obesi che vestono come i tronisti di Maria De Filippi. E poi i luoghi simbolo del rinascimento e della decadenza, contro la mitologia del male e del bene che da sempre accompagna ogni racconto sulla città.

«I napoletani credono che Napoli sia complicata e per questo l'hanno abbandonata, come una vecchia amante che col passare del tempo diventa sempre più brutta ed esigente. La gente, adesso, frequenta giovani amanti in altri pied-à-terre. Semplicemente questo».

Operatore sociale di Gesco, Massimiliano Virgilio è nato a Napoli nel 1979, dove vive. Nel 2008 per Rizzoli ha pubblicato il suo primo romanzo, *Più male che altro* (2008, finalista premio Zocca).

Ufficio stampa
Ida Palisi
081 7872037 int. 206
320 5698735
ufficio.stampa@gescosociale.it



Libri

Napoli. Il14 Massimiliano Virgilio presenta il suo libro...

9/7/2009

PORNO OGNI GIORNO. Viaggio nei corpi di Napoli

Presentazione del libro di Massimiliano Virgilio

Martedì 14 luglio 2009 ore 16.00

Gesco, Napoli

Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61

(complesso Inail, torre 1, 9° piano)

NAPOLI - Martedì 14 luglio 2009 alle 16.00 presso la sede di Gesco (Via Vicinale Santa Maria del Pianto 61 - Napoli), sarà presentato il libro **PORNO OGNI GIORNO. Viaggio nei corpi di Napoli** (Editori Laterza, 2009, collana «Contromano», pp. 122, € 9,50), di Massimiliano Virgilio.

Interverranno con l'autore:

Giusi Marchetta (scrittrice), Gaetano Di Vaio (associazione Figli del Bronx), Sergio D'Angelo (presidente Gesco) ed Enzo Cuomo, attore e operatore sociale della cooperativa Il Calderone, che leggerà alcuni brani dal libro.

Massimiliano Virgilio racconta la capitale pornografica della nazione, i suoi corpi, i suoi fenomeni di massa. Tra cocaina che scorre a fiumi, centri commerciali ipertrofici, cantanti neomelodici e ragazzi obesi che vestono come i tronisti di Maria De Filippi. E poi i luoghi simbolo del rinascimento e della decadenza, contro la mitologia del male e del bene che da sempre accompagna ogni racconto sulla città.

« I napoletani credono che Napoli sia complicata e per questo l'hanno abbandonata, come una vecchia amante che col passare del tempo diventa sempre più brutta ed esigente. La gente, adesso, frequenta giovani amanti in altri pied-à-terre. Semplicemente questo».

Operatore sociale di Gesco, Massimiliano Virgilio è nato a Napoli nel 1979, dove vive. Nel 2008 per Rizzoli ha pubblicato il suo primo romanzo, **Più male che altro** (2008, finalista premio Zocca).

Ufficio stampa

Ida Palisi

081 7872037 int. 206

320 5698735

ufficio.stampa@gescosociale.it

Presentazione libro “Porno ogni giorno”

Napoli - Martedì 14 luglio 2009 alle ore 16.00 a Napoli presso la sede del gruppo di imprese sociali Gesco (via Vicinale Santa Maria del Pianto 61) si terrà la presentazione del libro “Porno ogni giorno. Viaggio nei corpi di Napoli” (Editori Laterza, 2009, collana «Contromano», pp. 122, € 9,50) di Massimiliano Virgilio.

Intervengono con l'autore: Giusi Marchetta (scrittrice), Gaetano Di Vaio (associazione Figli del Bronx), Sergio D'Angelo (presidente Gesco) ed Enzo Cuomo, attore e operatore sociale della cooperativa Il Calderone, che leggerà alcuni brani dal libro.

«I napoletani credono che Napoli sia complicata e per questo l'hanno abbandonata, come una vecchia amante che col passare del tempo diventa sempre più brutta ed esigente. La gente, adesso, frequenta giovani amanti in altri pied-à-terre. Semplicemente questo».

Massimiliano Virgilio racconta la capitale pornografica della nazione, i suoi corpi, i suoi fenomeni di massa. Tra cocaina che scorre a fiumi, centri commerciali ipertrofici, cantanti neomelodici e ragazzi obesi che vestono come i tronisti di Maria De Filippi. E poi i luoghi simbolo del rinascimento e della decadenza, contro la mitologia del male e del bene che da sempre accompagna ogni racconto sulla città.

Operatore sociale di Gesco, Massimiliano Virgilio è nato a Napoli nel 1979, dove vive. Nel 2008 per Rizzoli ha pubblicato il suo primo romanzo, "Più male che altro" (2008, finalista premio Zocca).

martedì 14 luglio 2009 ore 16.00
Napoli

In via Vicinale Santa Maria del Pianto 61, presso il complesso Inail, torre 1, nono piano, sala Antonio Annella, presentazione del volume di Massimiliano Virgilio [Porno ogni giorno. Viaggio nei corpi di Napoli](#). Sarà presente l'autore, intervengono Giusi Marchetta, Gaetano Di Vaio, Sergio D'Angelo. L'attore Enzo Cuomo leggerà alcuni brani dal libro.



VOLONTARIATO

Si presenta il libro: Porno ogni giorno

Martedì 14 luglio alle 16 presso la sede di Gesco (via Vicinale Santa Maria del Pianto 61, Napoli), sarà presentato il libro «Porno ogni giorno». Viaggio nei corpi di Napoli (Editori Laterza, 2009, collana «Contromano», pp. 122, € 9,50), di Massimiliano Virgilio. Interverranno con l'autore: Giusi Marchetta (scrittrice), Gaetano Di Vaio (associazione Figli del Bronx), Sergio D'Angelo (presidente Gesco) ed Enzo Cuomo, attore e operatore sociale.

«PORNO OGNI GIORNO»

Si terrà questa mattina, alle ore 16 presso la sede di Gesco, la presentazione del libro «Porno ogni giorno. Viaggio nei corpi di Napoli», di Massimiliano Virgilio. Nel libro, l'autore racconta la capitale pornografica della nazione, i suoi corpi, i suoi fenomeni di massa. Tra cocaina che scorre a fiumi, centri commerciali ipertrofici, cantanti neomelodici e ragazzi obesi che vestono come tronisti.

Gesco

*via Vicinale Santa Maria del Pianto,
Napoli, ore 16*

GESCO

Alle 16, nella sede di Gesco (via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61), presentazione del libro di Massimiliano Virgilio "Porno ogni giorno. Viaggio nei corpi di Napoli". Interventi di Giusi Marchetta, Gaetano Di Vaio, Sergio D'Angelo ed Enzo Cuomo.

**Viaggio
nei corpi di Napoli**

Napoli sta deteriorandosi, dissipando il suo patrimonio culturale, rovinando il suo dialetto, abitata com'è da masse quotidianamente pornografiche, abbruttite dalla "tinvù". È l'analisi che Massimiliano Virgilio fa nel suo libro "Porno ogni giorno. Viaggio nei corpi di Napoli" (Editori Laterza), che si presenta oggi presso la sede di Gesco. Interverranno Giusi Marchetta, Gaetano Di Vaio, Sergio D'Angelo, Enzo Cuomo.

Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Oggi, ore 16

Cronaca

Da ricordare

Alle ore 16 presso la sede di Gesco (via Vicinale Santa Maria del Pianto 61), sarà presentato il libro "Porno ogni giorno. Viaggio nei corpi di Napoli" di Massimiliano Virgilio: raccontata la capitale pornografica, i suoi corpi, i suoi fenomeni di massa

Comunicato stampa

Tagli alla psichiatria: a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite da Gesco

Napoli, 20 luglio 2009 – Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operatori potrebbero finire per strada e 50 utenti - ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da Gesco sul territorio casertano - rimanere senza assistenza. Motivo della chiusura sono i tagli (contemplati dall'avviso pubblico per l'inutile accreditamento previsto dall'Asl) del 40% al settore della psichiatria terapeutica e riabilitativa, paradossalmente proprio mentre la regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accreditamento regionale per le strutture della salute mentale.

“L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa”. “Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli”.

Gesco – che da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza – ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria.

“Se non avremo risposte adeguate al più presto - annuncia Giuseppe Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività. Abbiamo già comunicato all'Asl la data: il 4 agosto 2009”.

Ufficio stampa Gesco
Ida Palisi - Maria Nocerino
081 7872037 interni 206/240
ufficio.stampa@gescosociale.it

SANITÀ

Asl di Caserta, a rischio chiusura i centri di riabilitazione del Gesco

*Motivo della chiusura sono i tagli del 40% al settore
della psichiatria terapeutica e riabilitativa*

CASERTA - Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operatori potrebbero finire per strada e 50 utenti - ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da Gesco sul territorio casertano - rimanere senza assistenza. Motivo della chiusura sono i tagli (contemplati dall'avviso pubblico per l'inutile accreditamento previsto dall'Asl) del 40% al settore della psichiatria terapeutica e riabilitativa, paradossalmente proprio mentre la regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accreditamento regionale per le strutture della salute mentale.

«L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi - è discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa». «Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli». Gesco - che da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza - ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria. «Se non avremo risposte adeguate al più presto - annuncia Giuseppe Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività. Abbiamo già comunicato all'Asl la data: il 4 agosto 2009».

20 luglio 2009

Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

MED - Tagli psichiatria: il 4/08 chiudono centri riabilitativi Gescor

Napoli, 20 lug (Velino/Il Velino Campania) - "Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Caserta 1. Più di 30 operai e 50 utenti - ospiti del centro diurno gestiti da - rimanere senza assistenza. tagli (contemplati dall'avviso di accreditamento previsto dall'Asl) psichiatria terapeutica e riabilitativa mentre la regione Campania criteri per l'accreditamento salute mentale.



Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operai e 50 utenti - ospiti del centro diurno gestiti da - rimanere senza assistenza. tagli (contemplati dall'avviso di accreditamento previsto dall'Asl) psichiatria terapeutica e riabilitativa mentre la regione Campania criteri per l'accreditamento salute mentale. Motivo della chiusura sono i tagli pubblici per l'inutile accreditamento del 40% al settore della psichiatria, paradossalmente la Campania sta mettendo a punto i criteri regionali per le strutture della

"L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gescor del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa". "Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli".

Gesco, che da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza, ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria. "Se non avremo risposte adeguate al più presto - annuncia Giuseppe Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività. Abbiamo già comunicato all'Asl la data: il 4 agosto 2009".

CRONACA

Sanità, Caserta: a rischio chiusura strutture riabilitative

Lunedì 20 Luglio 2009

CASERTA - Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. A renderlo noto è Giuseppe Pennacchio, responsabile della Gesco per il coordinamento dei servizi.

"L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa".

"Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti e dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta".

Da dicembre 2007, informa, la Gesco sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza. "La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità

Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria".

"In mancanza di risposte adeguate - conclude Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività".

20/07/2009, ore 22:03

Tagli alla psichiatria: a rischio chiusura I e strutture riabilitative gestite da Gescoco

di: Redazione

Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gescoco per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operatori potrebbero finire per strada e 50 utenti - ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da Gescoco sul territorio casertano - rimanere senza assistenza. Motivo della chiusura sono i tagli (contemplati dall'avviso pubblico per l'inutile accreditamento previsto dall'Asl) del 40% al settore della psichiatria terapeutica e riabilitativa, paradossalmente proprio mentre la regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accreditamento regionale per le strutture della salute mentale.

“L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gescoco del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa”. “Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli”.

Gescoco - che da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza - ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria.

“Se non avremo risposte adeguate al più presto - annuncia Giuseppe Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività. Abbiamo già comunicato all'Asl la data: il 4 agosto 2009”.

Asl: a rischio chiusura le strutture riabilitative

(20 luglio) Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. A renderlo noto è Giuseppe Pennacchio, responsabile della Gesco per il coordinamento dei servizi.

«L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa. Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti e dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta". Da dicembre 2007, informa, la Gesco sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza. La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria. In mancanza di risposte adeguate - conclude Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività».

EX ASL CASERTA 1: A RISCHIO CHIUSURA STRUTTURE RIABILITATIVE GESCO

CASERTA, 20 LUGLIO 2009 - Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. A renderlo noto è Giuseppe Pennacchio, responsabile della Gesco per il coordinamento dei servizi. "L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa". "Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti e dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta". Da dicembre 2007, informa, la Gesco sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza. "La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria". "In mancanza di risposte adeguate - conclude Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività".

I CONTI IN ROSSO DELLA SANITÀ. 2

A rischio i centri Gesco

Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. A renderlo noto è **Giuseppe Pennacchio**, responsabile della Gesco per il coordinamento dei servizi.

"L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi. E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa".

"Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti e dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale.

Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta". Da dicembre 2007, informa, la Gesco sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza.

"La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria".

"In mancanza di risposte adeguate - conclude Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività".

PSICHIATRIA

14.46

Caserta, rischio chiusura per i centri di riabilitazione

La denuncia del gruppo di imprese sociali Gesco: oltre a rimanere senza lavoro più di 30 operatori, resterebbero privi di assistenza circa 50 malati psichiatrici

CASERTA - "Se non avremo risposte adeguate da parte dell'Asl di Caserta entro il 4 agosto, ci troveremo costretti ad interrompere le attività dei nostri centri di riabilitazione". E' quanto afferma il responsabile del coordinamento dei servizi del gruppo di imprese sociali Gesco Giuseppe Pennacchio, all'indomani della minaccia di tagli - contemplati dall'avviso pubblico per l'accreditamento previsto dall'Asl - del 40% alla psichiatria terapeutica e riabilitativa. Tagli che avvengono proprio mentre la regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accreditamento regionale per le strutture della salute mentale e che mettono a dura prova la continuità delle attività delle strutture riabilitative dell'ex Asl Caserta 1. In caso di interruzione del servizio, oltre a rimanere senza lavoro più di 30 operatori, circa 50 malati psichiatrici, ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da Gesco sul territorio casertano, resterebbero privi di assistenza.

"L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa". "Da un lato - prosegue il coordinatore di Gesco - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli".

Gesco - che da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza - ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori e familiari dei pazienti ricoverati si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria. Tra di loro anche Filomena Gentile, sorella di un disabile ospite delle case alloggio, che ha dichiarato: "Sempre più spesso si sente parlare di leggi che tutelano gli animali, dall'abbandono al maltrattamento, ma sembra che tali conquiste abbiano una contropartita a discapito degli esseri umani". (m.n.)

SALUTE | Caserta – Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operatori potrebbero finire per strada e 50 utenti - ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da Gesco sul territorio casertano - rimanere senza assistenza. Motivo della chiusura sono i tagli (contemplati dall'avviso pubblico per l'inutile accreditamento previsto dall'Asl) del 40% al settore della psichiatria terapeutica e riabilitativa, paradossalmente proprio mentre la regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accreditamento regionale per le strutture della salute mentale. "L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa". "Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli". Gesco - che da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza - ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria. "Se non avremo risposte adeguate al più presto - annuncia Giuseppe Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività. Abbiamo già comunicato all'Asl la data: il 4 agosto 2009".

Fonte : comunicato stampa

Campania

>> archivio notizie



martedì 21/07/2009 14:08

TAGLI: RISCHIO CHIUSURA STRUTTURE GESCO
Conto alla rovescia al prossimo 4 agosto per le
strutture riabilitative

NAPOLI - Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali Gesco per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operatori potrebbero finire per strada e 50 utenti - ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da Gesco sul territorio casertano - rimanere senza assistenza. Motivo della chiusura sono i tagli (contemplati dall'avviso pubblico per l'inutile accreditamento previsto dall'Asl) del 40% al settore della psichiatria terapeutica e riabilitativa, paradossalmente proprio mentre la regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accreditamento regionale per le strutture della salute mentale.

"L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per Gesco del coordinamento dei servizi - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa". "Da un lato - ha proseguito - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli". "Se non avremo risposte adeguate al più presto - annuncia Giuseppe Pennacchio - saremo costretti ad interrompere le attività. Abbiamo già comunicato all'Asl la data: il 4 agosto 2009".

Il diario della crisi



- **Battipaglia, Alcatel: evitata la chiusura**
- **Caserta, coop GESCO: licenziamenti in vista**

>>> 13

**RISCHIO CHIUSURA PER LE STRUTTURE GESTITE DALLA GESCO
TRENTA OPERATORI POSSONO PERDERE IL LAVORO**

Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali GESCO per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operatori potrebbero finire per strada e 50 utenti, ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da GESCO sul territorio casertano, rimanere senza assistenza. Motivo della chiusura sono i tagli (contemplati dall'avviso pubblico per l'inutile accreditamento previsto dall'Asl) del 40 per cento al settore della psichiatria terapeutica e riabilitativa, paradossalmente proprio, mentre la Regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accREDITAMENTO.

articolo a pagina 27

OCCUPAZIONE

Strutture riabilitative a rischio chiusura

Sono a rischio chiusura le strutture riabilitative gestite dal gruppo di imprese sociali GESCO per conto dell'ex Asl Caserta 1. Più di 30 operatori potrebbero finire per strada e 50 utenti, ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da GESCO sul territorio casertano, rimanere senza assistenza. Motivo della chiusura sono i tagli (contemplati dall'avviso pubblico per l'inutile accreditamento previsto dall'Asl) del 40 per cento al settore della psichiatria terapeutica e riabilitativa, paradossalmente proprio, mentre la Regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accREDITAMENTO regionale per le strutture della salute mentale. "L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo", spiega Giuseppe Pennacchio, responsabile per GESCO del coordinamento dei servizi, "e discutibile è pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa. Da un lato", prosegue, "si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli".

Va detto che GESCO da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza e ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa, fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta di via Unità Italiana minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria. "Se non avremo risposte adeguate al più presto", annuncia Pennacchio, "saremo costretti ad interrompere le attività. Abbiamo già comunicato all'Asl la data: il 4 agosto 2009".

M.B.C.

IL PUNTO

CASERTA, RISCHIO CHIUSURA PER I CENTRI DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

La denuncia arriva dal gruppo di imprese sociali Gesco: oltre a rimanere senza lavoro più di 30 operatori, resterebbero privi di assistenza circa 50 malati ospitati nelle strutture di salute mentale



CASERTA - "Se non avremo risposte adeguate da parte dell'Asl di Caserta entro il 4 agosto, ci troveremo costretti ad interrompere le attività dei nostri centri di riabilitazione" psichiatrica. E" quanto afferma il responsabile del coordinamento dei servizi del gruppo di imprese sociali Gesco Giuseppe Pennacchio, all'indomani della minaccia di tagli - contemplati dall'avviso pubblico per l'accreditamento previsto dall'Asl - del 40% alla psichiatria terapeutica e riabilitativa. Tagli che avvengono proprio mentre la regione Campania sta mettendo a punto i criteri per l'accreditamento regionale per le strutture della salute mentale e che mettono a dura prova la continuità delle attività delle strutture riabilitative dell'ex Asl Caserta 1. In caso di interruzione del servizio, oltre a rimanere senza lavoro più di 30 operatori, circa 50 malati psichiatrici, ospiti dei quattro gruppi appartamento e del centro diurno gestiti da Gesco sul territorio casertano, resterebbero privi di assistenza.

"L'Asl ha deciso con un avviso pubblico di dismettere numerose attività riabilitative senza però provvedere a ricollocare pazienti e personale lavorativo - spiega Giuseppe Pennacchio - E' discutibile pensare che individui ospiti di strutture riabilitative ormai da anni possano improvvisamente essere guariti e predisposti per il ritorno a casa". "Da un lato - prosegue il coordinatore di Gesco - si taglia l'assistenza ai pazienti pensando solo a ridurre i costi di mantenimento, dall'altro non si salvaguarda il livello occupazionale. Ci si sta dirigendo verso la chiusura di tutte le strutture psichiatriche di Caserta: con l'alibi della crisi, si pensa di poter tagliare arbitrariamente e sempre a discapito dei soggetti più deboli".

Gesco - che da dicembre 2007 sta lavorando senza una proroga che definisca i termini del contratto e i livelli minimi di assistenza - ha più volte chiesto chiarimenti all'ex Asl Caserta 1, senza ottenere alcuna risposta. La situazione è esplosa fino a dilagare in una protesta in cui venerdì mattina alcuni operatori e familiari dei pazienti ricoverati si sono radunati davanti alla sede dell'Asl di Caserta minacciando di incatenarsi ai cancelli della struttura sanitaria. Tra di loro anche Filomena Gentile, sorella di un disabile ospite delle case alloggio, che ha dichiarato: "Sempre più spesso si sente parlare di leggi che tutelano gli animali, dall'abbandono al maltrattamento, ma sembra che tali conquiste abbiano una contropartita a discapito degli esseri umani". (Maria Nocerino)

(22 luglio 2009)

A chiare lettere

*L'attualità del sociale a Napoli
con dati, opinioni, segnalazioni e proposte*

Dal 22 settembre la nuova trasmissione di Gesco su Radio Club 91

Napoli – Si chiama **A chiare lettere** la nuova trasmissione radiofonica a cura del gruppo di imprese sociali Gesco, in onda ogni martedì e giovedì alle ore 18.45 a partire dal 22 settembre su Radio Club 91 (**MF 90.800**).

A chiare lettere parte dai temi di attualità per approfondire con dati, opinioni di esperti, segnalazioni dei cittadini, indicazioni utili e proposte di nuove soluzioni le tematiche che maggiormente toccano le persone e le famiglie napoletane: dal disagio abitativo alla scuola, dal lavoro alla sicurezza della città, alle politiche e ai servizi per bambini, adolescenti, immigrati, disabili, anziani e persone in difficoltà.

La trasmissione sarà aperta agli interventi dei cittadini e alle loro domande in diretta.

Ufficio stampa
Ida Palisi
081 7872037 interno 206
320 5698735
ufficio.stampa@gescosociale.it

A Chiare Lettere

A CHIARE LETTERE

Dal 22 settembre ogni martedì e giovedì su RADIO CLUB 91 ALLE ORE 18.45 va in onda la trasmissione A CHIARE LETTERE, a cura del gruppo di imprese sociali Gesco. La trasmissione vuole essere un servizio di informazione sulle opportunità offerte a bambini, adolescenti, immigrati,

persone disabili, anziani,

famiglie e persone in difficoltà dal sistema dei servizi socio-assistenziali a Napoli.

In ogni puntata un esperto è a disposizione degli ascoltatori: la trasmissione è infatti aperta alle domande dei cittadini e ai loro interventi in diretta.

Per informazioni: 081.7872037 interni 206/240/229 • comunicazione@gescosociale.it

Sanità

Politiche Sociali

Anziani fragili, c'è radio club 91

Da martedì 22 settembre, ogni martedì e giovedì alle ore 18.45 andrà in onda su Radio Club 91 la trasmissione "A Chiare Lettere", ideata e curata dal gruppo di imprese sociali Gesco. La trasmissione informerà sulle opportunità offerte a bambini, adolescenti, immigrati, persone disabili, anziani, famiglie e persone in difficoltà dal sistema dei servizi socio-assistenziali a Napoli. In ogni puntata un esperto è a disposizione degli ascoltatori: la trasmissione è infatti aperta alle domande dei cittadini e ai loro interventi in diretta.

del 16-09-2009 num. 170

Pmi, Gesco parla "A Chiare Lettere"

Dal prossimo 22 settembre, ogni martedì e giovedì alle ore 18.45 andrà in onda su Radio Club 9 la trasmissione "A Chiare Lettere", ideata e curata dal gruppo di imprese sociali Gesco. La trasmissione informerà sulle opportunità offerte a bambini, adolescenti, immigrati, persone disabili, anziani, famiglie e persone in difficoltà del sistema dei servizi socio-assistenziali a Napoli. In ogni puntata un esperto è a disposizione degli ascoltatori: la trasmissione è infatti aperta alle domande dei cittadini e ai loro interventi in diretta.

INIZIATIVA GESCO

Problemi sociali, dibattito in radio

Parte oggi su Radio Club 91 (MF 90.800) la nuova trasmissione radiofonica «A chiare lettere» a cura del gruppo di imprese sociali Gesco, in onda ogni martedì e giovedì alle ore 18.45. Aperta agli interventi degli ascoltatori, la trasmissione tocca i temi di attualità che sono a cuore alle famiglie napoletane. Nella prima puntata l'editoriale di Sergio D'Angelo con il punto sulle problematiche.

L'appuntamento

Parte oggi su Radio Club 91 la trasmissione "A chiare lettere" a cura del gruppo di imprese sociali Gesco (ogni martedì e giovedì ore 18.45); è aperta agli interventi e alle domande degli ascoltatori sui temi di attualità che riguardano le famiglie napoletane

SPETTACOLI

A chiare lettere

Da oggi la nuova trasmissione di Gesco su Radio Club 91

Napoli - Parte oggi su Radio Club 91 (MF 90.800) la nuova trasmissione radiofonica A chiare lettere a cura del gruppo di imprese sociali Gesco, in onda ogni martedì e giovedì alle ore 18.45.

Aperta agli interventi e alle domande degli ascoltatori, la trasmissione tocca i temi di attualità che più da vicino riguardano le persone e le famiglie napoletane, offrendo le opinioni e i consigli di esperti, oltre che numeri utili su servizi e opportunità.

Nella prima puntata di domani l'editoriale di Sergio D'Angelo con il punto sulle problematiche che saranno affrontate nelle trasmissioni successive, a partire da quella di giovedì 24 settembre 2009 che riguarderà gli immigrati.

Regione Campania

Su Radio Club 91 dal 22 settembre 2009 parte la trasmissione radiofonica di Gesco A CHIARE LETTERE

Dal **22 settembre 2009** ogni martedì e giovedì alle ore 18.45 (fino alle 19.00) è in onda su Radio Club 91 la trasmissione **A Chiare Lettere**, ideata e curata dall'ufficio comunicazione del gruppo di imprese sociali Gesco.

La trasmissione vuole rappresentare un servizio di informazione sulle opportunità offerte a bambini, adolescenti, immigrati, persone disabili, anziani, famiglie e persone in difficoltà dal sistema dei servizi socio-assistenziali a Napoli.

In ogni puntata un esperto è a disposizione degli ascoltatori: la trasmissione è infatti aperta alle domande dei cittadini e ai loro interventi in diretta. Vi invitiamo ad ascoltare la trasmissione e a partecipare attivamente con interventi e proposte.

Per informazioni: 0817872037 interni 206/240/229

e-mail comunicazione@gescosociale.it

IN BREVE**PARTE LA TRASMISSIONE RADIOFONICA DI GESCO****Domani puntata sugli immigrati partenopei**

Da oggi la nuova trasmissione di Gesco su "Radio Club 91". I temi di attualità sociale a Napoli con opinioni, segnalazioni e proposte. Sul canale fm 90.800 sarà possibile seguire la nuova trasmissione radiofonica "A chiare lettere" a cura del gruppo di imprese sociali, in onda ogni martedì e giovedì alle ore 18,45. Aperta agli interventi e alle domande degli ascoltatori, la trasmissione tocca i temi di attualità che più da vicino riguardano le persone e le famiglie napoletane, offrendo le opinioni e i consigli di esperti, oltre che numeri utili su servizi e opportunità. Nella prima puntata di oggi l'editoriale di Sergio D'Angelo con il punto sulle problematiche che saranno affrontate nelle trasmissioni successive, a partire da quella di domani che riguarderà gli immigrati che vivono a Napoli.

[Dibattito Pubblico: Consumi di droghe e sicurezza urbana. Giovedì 1° ottobre 2009 dalle ore 16 alle 20 presso la Sala dell'Antico Refettorio a Santa Maria La Nova.](#)

Le statistiche mostrano che il consumo di sostanze illegali è un fenomeno in costante crescita e in continuo cambiamento sia rispetto ai tipi di sostanze sia agli stili di consumo.

Gli effetti interessano la salute pubblica, l'integrazione sociale, l'uso del territorio urbano, il campo dell'assistenza, della sanità, del sistema giudiziario.

In questo contesto, il territorio urbano si trova ad essere il primo interlocutore della domanda di gestione e controllo di questi fenomeni, in quanto luogo dove si svolgono le attività di spaccio e di consumo in modo visibile ed in luoghi pubblici.

E' in questo dibattito che si inserisce l'evento pubblico Consumi di droghe e sicurezza urbana che il Dipartimento Farmacodipendenze della ASL NA 1 Centro sta organizzando in collaborazione con Gescor gruppo di imprese sociali, Ass. Saman, Ass. Il Pioppo, Ass. La Tenda e Ass. LILAD, per il giorno 1° ottobre 2009 dalle ore 16,00 alle 20,00 presso la Sala dell'Antico Refettorio a Santa Maria La Nova.

All'incontro parteciperanno:

Ambros Uchtenhagen – direttore del Dipartimento di Psichiatria Sociale all'Università di Zurigo; consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS); membro del comitato consultivo nazionale sui problemi della droga; membro del comitato tecnico per i progetti di ricerca della Comunità Europea

Maurizio Coletti – Presidente di Itaca Italia Associazione Europea degli Operatori professionali dell'intervento sulle tossicodipendenze;

Stefano Vecchio – Direttore del Dipartimento Farmacodipendenze ASL NA 1 Centro

Sergio D'Angelo – Presidente di Gescor gruppo di imprese sociali;

Maria Grazia Falciatore – Commissario Straordinario ASL NA1 Centro;

Amato Lamberti – Docente di Sociologia della devianza e della criminalità-Università di Napoli;

Annamaria Zaccaria – Docente di Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile- Università di Napoli

Sono stati invitati

Luigi Scotti – Assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli

Giulio Riccio – Assessore Politiche Sociali del Comune di Napoli

L'incontro è aperto a tutti.

Dibattito droghe

Napoli – Giovedì 1 ottobre 2009 dalle ore 16.00 alle 20.00 a Napoli, presso la Sala dell'Antico Refettorio di Santa Maria La Nova, si terrà un dibattito pubblico sul tema del consumo di droga e della sicurezza urbana. L'incontro è organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro, in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo, La Tenda e LILAD.

Le statistiche mostrano che il consumo di sostanze illegali è in costante crescita e in continuo cambiamento sia rispetto ai tipi di sostanze sia agli stili di consumo. Gli effetti interessano la salute pubblica, l'integrazione sociale, l'assistenza, la sanità, il sistema giudiziario, l'uso del territorio urbano. Quest'ultimo si trova ad essere il primo interlocutore della domanda di gestione e controllo del fenomeno, in quanto luogo dove si svolgono le attività di spaccio e di consumo in modo visibile e in spazi pubblici. Obiettivo dell'evento è di fare luce e discutere sul fenomeno, sulle sue tendenze, sulle sue conseguenze.

Parteciperanno al dibattito: Ambros Uchtenhagen, direttore del Dipartimento di Psichiatria Sociale all'Università di Zurigo e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS); Maurizio Coletti, presidente di Itaca Italia Associazione Europea degli Operatori professionali dell'intervento sulle tossicodipendenze; Stefano Vecchio, direttore del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco; Maria Grazia Falciatore, commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 Centro; Amato Lamberti, docente di Sociologia della devianza e della criminalità all'Università di Napoli Federico II; Annamaria Zaccaria, docente di Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile all'Università di Napoli Federico II.

Sono stati invitati all'incontro anche Luigi Scotti, assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli, e Giulio Riccio, assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli.

Scarica da questo sito la scheda di iscrizione

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione Gesco
tel.0817872037 interni 229/218

Consumi di droghe e sicurezza urbana

*Un dibattito con esperti internazionali per discutere di come contenere i danni sociali causati dall'abuso di sostanze.
Ospite d'eccezione lo psichiatra Ambros Uchtenhagen dell' Organizzazione Mondiale della Sanità*

Napoli, giovedì 1 ottobre 2009

ore 16.00/20.00

Sala dell'Antico Refettorio a Santa Maria La Nova

NAPOLI – Si chiama **Consumi di droghe e sicurezza urbana** il dibattito pubblico in programma giovedì 1 ottobre 2009 a Napoli (ore 16.00 - 20.00 presso “Oltre il Chiostro” a Santa Maria La Nova) e organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro, in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gescos e le associazioni Saman, Il Pioppo, La Tenda e LILAD. Il dibattito metterà a confronto esperti internazionali e locali sulle possibilità di riduzione dei danni per la salute e dei rischi per la comunità connessi all'uso delle droghe, in un momento in cui la Campania è la regione che registra più decessi per il consumo di eroina e molti reati sono causati dai comportamenti devianti legati all'abuso di sostanze.

Il dibattito ospiterà in particolare uno dei più grandi esperti mondiali del settore, **Ambros Uchtenhagen**, direttore del Dipartimento di Psichiatria Sociale all'Università di Zurigo e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Parteciperanno, inoltre, al confronto: **Maria Grazia Falciatore**, commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 Centro; **Maurizio Coletti**, presidente di Itaca Italia, Associazione Europea degli Operatori professionali dell'intervento sulle tossicodipendenze; **Stefano Vecchio**, direttore del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; **Sergio D'Angelo**, presidente di Gescos; **Amato Lamberti**, docente di Sociologia della devianza e della criminalità all'Università di Napoli Federico II; **Annamaria Zaccaria**, docente di Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile all'Università di Napoli Federico II.

Sono stati invitati all'incontro, tra gli altri: l'assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli Luigi Scotti; l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli **Giulio Riccio**; i presidenti delle Municipalità I (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando), III (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe) e VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) di Napoli; i rappresentanti dei centri sociali Officina 99 e Insurgencia, dell'ONDA degli studenti del Centro Hurtado e di altre associazioni cittadine.

Ufficio stampa

Ida Palisi

320 5698735

081 7872037 interno 206

ufficio.stampa@gescosociale.it

IL DIBATTITO

Consumo di droga e sicurezza sociale

Si chiama Consumi di droghe e sicurezza urbana il convegno che si apre domani alle 16 a «Oltre il Chiostro» a Santa Maria La Nova e organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro, in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo, La Tenda e Lilad. A confronto esperti sulle possibilità di riduzione dei danni per la salute e dei rischi per la comunità connessi all'uso delle droghe.

mercoledì 30/09/2009 15:25

CONSUMI DI DROGHE E SICUREZZA URBANA
Napoli, giovedì 1 ottobre 2009

NAPOLI – Si chiama Consumi di droghe e sicurezza urbana il dibattito pubblico in programma giovedì 1 ottobre 2009 a Napoli (ore 16.00 - 20.00 presso "Oltre il Chiostro" a Santa Maria La Nova) e organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro, in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo, La Tenda e LILAD. Il dibattito metterà a confronto esperti internazionali e locali sulle possibilità di riduzione dei danni per la salute e dei rischi per la comunità connessi all'uso delle droghe, in un momento in cui la Campania è la regione che registra più decessi per il consumo di eroina e molti reati sono causati dai comportamenti devianti legati all'abuso di sostanze.

Il dibattito ospiterà in particolare uno dei più grandi esperti mondiali del settore, Ambros Uchtenhagen, direttore del Dipartimento di Psichiatria Sociale all'Università di Zurigo e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Parteciperanno, inoltre, al confronto: Maria Grazia Falciatore, commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 Centro; Maurizio Coletti, presidente di Itaca Italia, Associazione Europea degli Operatori professionali dell'intervento sulle tossicodipendenze; Stefano Vecchio, direttore del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco; Amato Lamberti, docente di Sociologia della devianza e della criminalità all'Università di Napoli Federico II; Annamaria Zaccaria, docente di Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile all'Università di Napoli Federico II.

Sono stati invitati all'incontro, tra gli altri: l'assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli Luigi Scotti; l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio; i presidenti delle Municipalità I (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando), III (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe) e VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) di Napoli; i rappresentanti dei centri sociali Officina 99 e Insurgencia, dell'ONDA degli studenti del Centro Hurtado e di altre associazioni cittadine.

Convegno a «Oltre il chiostro»

Tossicodipendenze, nuovi interventi

NAPOLI - C'è anche Napoli tra le tre città in cui si muore di più per droga insieme a Roma e a Perugia. Le tre province infatti raccolgono il 31,03% dei morti a livello nazionale, in pratica una vittima su tre. Se ne discute oggi pomeriggio presso «Oltre il Chiostro» a santa Maria La nova (ore 16-20) nel corso dell'incontro «Consumi di droghe e sicurezza urbana» organizzato dal Dipartimento Farmacodipendenze della Asl Na 1, in collaborazione con Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo, La Tenda e Lilad. Ospite del dibattito uno dei più grandi esperti mondiali, Ambros Uchtenhagen, dell'Università di Zurigo e consulente dell'Oms, che ha sperimentato

l'utilizzo dell'eroina a fini terapeutici, e la cosiddetta politica dei quattro pilastri, basata su: repressione del traffico, cura, riduzione del danno e riabilitazione. Politiche attuabili anche da noi? Risponde Stefano Vecchio: «Dobbiamo rivedere i nostri modelli di azione sulle droghe, che risalgono a quindici anni fa, oggi il fenomeno è più complesso, ci sono diversi tipi di consumo: non c'è solo quello legato alla dipendenza vera e propria ma anche di carattere ricreativo. Credo molto ad una politica di piazza cioè mobile che vada sul campo».

Elena Scarici© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

Consumo di droghe e sicurezza urbana

Napoli - Sala dell'Antico Refettorio a Santa Maria La Nova, ore 16. Dibattito pubblico sul tema "Consumo di droghe e sicurezza urbana", organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro, in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo, La Tenda e Lilad. Il dibattito ospiterà in particolare uno dei più grandi esperti mondiali del settore, Ambros Uchtenhagen, direttore del Dipartimento di Psichiatria Sociale all'Università di Zurigo e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Parteciperanno, inoltre, al confronto: Maria Grazia Falciatore, commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 Centro; Maurizio Coletti, presidente di Itaca Italia, Associazione Europea degli Operatori professionali dell'intervento sulle tossicodipendenze; Stefano Vecchio, direttore del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco; Amato Lamberti, docente di Sociologia della devianza e della criminalità all'Università di Napoli Federico II; Annamaria Zaccaria, docente di Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile all'Università di Napoli Federico II. Sono stati invitati all'incontro, tra gli altri: l'assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli Luigi Scotti; l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio; i presidenti delle Municipalità I (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando), III (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe) e VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) di Napoli; i rappresentanti dei centri sociali Officina 99 e Insurgencia, dell'Onda degli studenti del Centro Hurtado e di altre associazioni cittadine.

Giovedì 1 Ottobre 2009

Consumi di droghe e sicurezza urbana

Napoli - Sala dell'Antico Refettorio a Santa Maria La Nova -
Ore 16.00.

Dibattito pubblico organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro, in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo, La Tenda e LILAD. Il dibattito ospiterà in particolare uno dei più grandi esperti mondiali del settore, Ambros Uchtenhagen, direttore del Dipartimento di Psichiatria Sociale all'Università di Zurigo e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Parteciperanno, inoltre, al confronto: Maria Grazia Falciatore, commissario straordinario dell'Asl Napoli 1 Centro; Maurizio Coletti, presidente di Itaca Italia, Associazione Europea degli Operatori professionali dell'intervento sulle tossicodipendenze; Stefano Vecchio, direttore del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco; Amato Lamberti, docente di Sociologia della devianza e della criminalità all'Università di Napoli Federico II; Annamaria Zaccaria, docente di Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile all'Università di Napoli Federico II. Sono stati invitati all'incontro, tra gli altri: l'assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli Luigi Scotti; l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio; i presidenti delle Municipalità I (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando), III (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe) e VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) di Napoli; i rappresentanti dei centri sociali Officina 99 e Insurgencia, dell'ONDA degli studenti del Centro Hurtado e di altre associazioni cittadine.

IL RAPPORTO**BOOM DI CONSUMATORI A NAPOLI E CAMPANIA. STOP AL PROIBIZIONISMO**

Droga, cresce il consumo di allucinogeni

di Renato Aiello

«Le logiche proibizionistiche e di repressione del consumo di droga finora non hanno portato a nessun risultato concreto: l'utenza è aumentata, si è diversificata e spalmata tra le varie fasce sociali e generazionali. Basti pensare che negli ultimi anni l'età in cui si inizia a drogarsi è scesa dai 15-16 anni ai 10, confermando la sempre più alta percentuale di giovani consumatori di sostanze stupefacenti per i quali è la discoteca il principale luogo di "sballo". Il ricorso poi alla micro-criminalità è diminuito grazie ai costi sempre più bassi delle dosi, che al massimo oggi possono arrivare a 30 euro. Servono così nuove politiche e strategie più efficaci che puntino soprattutto alla responsabilizzazione delle persone».

A parlare è Amato Lamberti, docente di Sociologia della devianza e della criminalità all'Università di Napoli Federico II, intervenuto ieri nel corso di un convegno sul consumo di droghe organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro con l'impresa sociale Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo, Lilad e La Tenda.

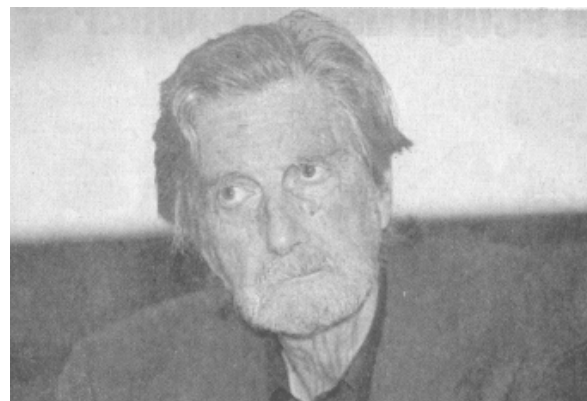
Nel corso del dibattito sono stati snocciolati i dati degli ultimi rapporti nazionali e internazionali sul consumo di stupefacenti, che pongono l'Italia tra i primi paesi in Europa per numero di persone afflitte da problemi di droga e per numero di consumatori di eroina, cocaina e cannabis dopo Spagna e Regno Unito, e che rivelano inoltre la preoccupante crescita dell'uso di allucinogeni e sostanze stimolanti tra gli adolescenti. Un trend nazionale confermato pure a Napoli e in Campania, che nel 2007 si è conquistata insieme alla Puglia il triste primato di regione col più alto numero di decessi per abuso di droghe secondo il rapporto annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga.

«C'è bisogno di campagne meno proibitive che puntino a informare e responsabilizzare giovani e adulti, rendendoli più consapevoli dei rischi per la salute procurati dall'uso di droghe – sottolinea Stefano Vec-

chio, direttore del dipartimento di farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 -. Gli slogan aggressivi non aiutano più, soprattutto ora che il consumo si è espanso considerevolmente, mentre si pone il problema dei pazienti eroinomani che vengono nei nostri Sert, i servizi per le tossicodipendenze attivi presso le strutture ospedaliere, e che necessitano di maggiore sostegno psicologico.

Il loro livello di socializzazione non è migliorato in questi anni, così come non sono state sconfitte le loro insicurezze dopo le terapie e abbattuti i pregiudizi che li accompagnano una volta tornati tra amici e colleghi di lavoro».

Un concetto questo rimarcato anche da un massimo esperto a livello mondiale dell'Oms (l'Organizzazione mondiale per la sanità) come Ambros Uchthenagen (nella foto): «Gli studi internazionali rivelano quanto sia cruciale un investimento nella qualità dei trattamenti nei centri di riabilitazione e come una sempre più attiva partecipazione dei pazienti li aiuti a cambiare decisamente il loro stile di vita».



DROGHE

Consumo di droghe, reati e decessi: Napoli corre ai ripari

Esperti riuniti per affrontare il problema nel territorio che registra il numero più alto di decessi per il consumo di eroina legati a comportamenti devianti. Nel 2008 in Campania le morti connesse all'abuso di stupefacenti sono state 71 (14 % del totale)

NAPOLI – Arriva da Napoli l'invito a ridefinire i modelli interpretativi e di intervento sulle dipendenze e per la sicurezza urbana. A lanciarlo esperti, docenti e rappresentanti istituzionali nel corso di un dibattito pubblico organizzato nel capoluogo campano dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro, in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e alcune associazioni del territorio. Al centro del confronto, a cui ha partecipato anche lo psichiatra Ambros Uchtenhagen, consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, i rischi legati al consumo di droghe e dell'insicurezza urbana in uno dei territori che registra il numero più alto di decessi per il consumo di eroina e molti reati sono causati dai comportamenti devianti connessi all'abuso di sostanze.

Nel 2008 in Campania, secondo il rapporto annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa), i casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 71 (in diminuzione comunque rispetto ai 112 casi del 2007), il 14,17% del totale nazionale, la maggior parte dei quali (37) si è verificata a Napoli. Per quanto riguarda gli accessi al Servizio Tossicodipendenze, secondo l'Osservatorio per le dipendenze della Regione Campania, gli utenti presi in carico dai Sert nel 2008 sono più di 24mila, di cui solo una minima parte di donne; l'eroina rimane la sostanza più diffusa (15.645), segue la cocaina (3.754); i trattamenti con metadone sono stati 13.192, quelli con farmaci sostitutivi 2.503. Hanno fatto ingresso in comunità nell'anno 2008 1.945 persone, il 10% in meno rispetto all'anno precedente. Per il resto, in Campania si confermano i trend nazionali: altissima la percentuale di consumatori di cocaina tra i giovani e gli adolescenti.

Proprio considerando l'aumento costante nel nostro paese di consumo di droghe ed alcool tra i giovanissimi in luoghi simbolo come discoteche o rave party dove serpeggia anche una certa confusione tra sostanze legali ed illegali, induce a pensare che sia necessario ridefinire le caratteristiche della comunicazione, della sicurezza ma soprattutto della dipendenza sulla base dei nuovi stili di consumo urbani. "Non è più la dipendenza il paradigma, ma gli stili di consumo – ha sottolineato Stefano Vecchio, direttore del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro – Oggi c'è una visione sempre più mercantile delle droghe, si consuma anche se non si è tossicodipendenti e anche in un contesto di piena integrazione sociale, senza motivi reali di disagio".

La risposta della Svizzera a tutto questo sta nella "somministrazione controllata" dell'eroina, in stanze del consumo dotate di siringhe sterili, grazie all'aiuto di operatori specializzati. "Repressione, prevenzione, trattamento e riduzione del danno – ha spiegato il direttore del Dipartimento di Psichiatria Sociale all'Università di Zurigo Ambros Uchtenhagen – sono i quattro pilastri di una politica fondata sulla perfetta sintonia tra stato, forze dell'ordine, ospedali, operatori sociali, che dal '91 hanno capito, anche grazie al ruolo di sollecitazione svolto dai mass media, che solo dialogando tra di loro avrebbero potuto ottenere risultati". Tanti gli effetti positivi di questa sperimentazione: la riduzione del 50% nel consumo di eroina; il calo significativo di comportamenti devianti e criminali; la diminuzione del rischio di contrarre l'Hiv per via endovenosa. Resta da capire come questo modello sia applicabile anche da noi. (Maria Nocerino)

Fare più: il giusto valore alla tua spesa

Apri a Poggioreale il primo market biologico e solidale a chilometro zero: prodotti locali di qualità a basso costo. Sarà anche un punto di produzione pasti e di ristorazione che vedrà impegnati ragazzi disabili come "commis di cucina"

Martedì 6 ottobre 2009 ore 11.00

Napoli, via Nuova Poggioreale 160/c

NAPOLI – Apri a Napoli **martedì 6 ottobre 2009 alle ore 11.00** (in via Nuova Poggioreale 160/c) il primo market biologico e solidale "a chilometro zero", che sarà anche un punto di ristorazione e di produzione pasti.

Si chiama **Fare più** ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero.

Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto "a chilometro zero", rivolgendosi solo a produttori locali.

La gestione del market è affidata alla nuova cooperativa di consumo **Terre Nostre**.

Ma con il marchio **Farepiù** Gesco propone, nei nuovi spazi di via Poggioreale, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale **Zenzero**.

In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef **Mauro Improta**, protagonista della trasmissione televisiva "La prova del cuoco", che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano.

All'inaugurazione di martedì saranno presenti, tra gli altri: l'assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli **Mario Raffa**; l'assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Campania **Corrado Gabriele**; la presidente della nuova cooperativa di consumo **Terre Nostre** Giuseppina Bevilacqua; il presidente di Zenzero **Giuseppe Pennacchio**; lo chef napoletano **Mauro Improta**.

Ai **giornalisti** interessati a partecipare, Gesco mette a disposizione **un servizio navetta** con partenza alle ore 10.00 da piazza Municipio. E' necessario contattare l'ufficio stampa per prenotarsi (081 78-72037 interno 206 ufficio.stampa@gescosociale.it).

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.farepiu.it

Ufficio stampa
Ida Palisi – Maria Nocerino
081 7872037 interni 206/240
320 568735 – 320 7880510
ufficio.stampa@gescosociale.it



di Lorenzo Alvaro

NAPOLI. Gesco apre "Fare più"

02 ottobre 2009

Il primo market biologico e solidale "a chilometro zero" del napoletano. La gestione sarà affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre

Apre a Napoli martedì 6 ottobre 2009 alle in via Nuova Poggioreale il primo market biologico e solidale "a

chilometro zero", che sarà anche un punto di ristorazione e di produzione pasti. Si chiama "**Fare più**" ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali **Gesco** con l'obiettivo di **offrire ai**

Segnala a un amico

Stampa articolo



consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto "a chilometro zero", rivolgendosi solo a produttori locali. La

gestione del market è affidata alla nuova **cooperativa di consumo TerreNostre**. Ma con il marchio "Fare più" Gesco propone, nei nuovi spazi di via Poggioreale, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella **cooperativa sociale Zenzero**. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva "La prova del cuoco", che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano.

All'inaugurazione di martedì saranno presenti, tra gli altri: l'assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Mario Raffa; l'assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele; il parlamentare europeo Andrea Cozzolino; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; la presidente della nuova cooperativa di consumo Terre Nostre Giuseppina Bevilacqua; il presidente di Zenzero Giuseppe Pennacchio; lo chef napoletano Mauro Improta.

Poggioreale

Primo market a «km 0»



Un mercato; a Poggioreale aprirà il primo a «chilometro zero»; cioè senza intermediari

Apri a Napoli martedì prossimo il primo market biologico e solidale «a chilometro zero», che sarà anche un punto di ristorazione e di produzione pasti. Si chiama «Fare più» ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto «a chilometro zero», rivolgendosi solo a produttori locali.

IL MARKET*«A chilometro zero»*

Apri martedì alle 11, in via Nuova Poggioreale, il primo market biologico e solidale «a chilometro zero». Si chiama «Fare più» e nasce con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione che escludano sfruttamento e lavoro nero. Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto «a chilometro zero» rivolgendosi solo a produttori locali. Il servizio di ristoro, poi, è affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. In programma anche corsi di cucina diretti da Mauro Improta, lo chef che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano.

L'INIZIATIVA "TERRE NOSTRE" IN SINERGIA CON GESCO

Market biologico e solidale "sbarca" a Poggioreale

Apri a Napoli martedì alle 11 in via nuova Poggioreale il primo market biologico e solidale "a chilometro zero", che sarà anche un punto di ristorazione e di produzione pasti. Si chiama "Fare" più ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto "a chilometro zero", rivolgendosi solo a produttori locali. La gestione del market è affidata alla nuova cooperativa di consumo "Terre Nostre". Ma con il marchio "Farepiù" Gesco propone, nei nuovi spazi di via Poggioreale, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero.

In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva "La prova del cuoco", che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano.

All'inaugurazione di martedì saranno presenti, tra gli altri:

l'assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Mario Raffa; l'assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele; il parlamentare europeo Andrea Cozzolino; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; la presidente della nuova cooperativa di consumo Terre Nostre Giuseppina Bevilacqua; il presidente di Zenzero Giuseppe Pennacchio; lo chef napoletano Mauro Improta.



DOMANI IN CAMPANIA

(ANSA) - NAPOLI, 5 OTT - AVVENIMENTI PREVISTI PER DOMANI IN CAMPANIA:

11.00 - Napoli - via Nuova Poggioreale 160/c

Apri a Napoli il primo market biologico e solidale »a chilometro zero«, che sar... anche un punto di ristorazione e di produzione pasti si chiama »Fare più« iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco. Saranno presenti, tra gli altri: l'assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Mario Raffa; l'assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele; il parlamentare europeo Andrea Cozzolino; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; la presidente della nuova cooperativa di consumo Terre Nostre Giuseppina Bevilacqua; il presidente di Zenzero Giuseppe Pennacchio; lo chef napoletano Mauro Imbrota.



di Gabriella Meroni

EQUOSOLIDALE. Apre a Napoli il primo market a km zero

02 ottobre 2009

È un'iniziativa del consorzio Gesco

Apre a Napoli domani 6 ottobre 2009 alle 11.00 (in via Nuova Poggioreale 160/c) il primo market biologico e solidale "a chilometro zero", che sarà anche un punto di ristorazione e di produzione pasti. Si chiama Fare più ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero.

Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto "a chilometro zero", rivolgendosi solo a produttori locali. La gestione del market è affidata alla nuova cooperativa di consumo Terre Nostre. Ma con il marchio Farepiù Gesco propone, nei nuovi spazi di via Poggioreale, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva "La prova del cuoco", che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano.

All'inaugurazione di martedì saranno presenti, tra gli altri: l'assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Mario Raffa; l'assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele; il parlamentare europeo Andrea Cozzolino; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; la presidente della nuova cooperativa di consumo Terre Nostre Giuseppina Bevilacqua; il presidente di Zenzero Giuseppe Pennacchio; lo chef napoletano Mauro Improta.

Consumi Apre a Poggioreale il primo supermarket equo e solidale

La spesa? Meglio a chilometri zero

Dolciumi prodotti da un biscottificio artigianale di Montefusco (Avellino). Olio da una cooperativa di agricoltura biologica del Cilento. Verdura e frutta di stagione prodotta a Sarno, ordinabile sia al market sia via internet. Salumi, carne e uova fresche forniti da un allevatore di maiali di Bacoli. Sono alcuni esempi di ciò che è possibile trovare nel primo supermarket equo e solidale della città che apre stamattina in via Nuova Poggioreale 160/c alle 11.

A PAGINA 7
Scarici

Poggioreale Ci saranno anche lezioni di cucina

Olio, dolci e frutta: apre il primo market «a chilometro zero»

Niente mediazioni e prezzi all'origine

I prodotti



Alcuni dei prodotti che si venderanno al «Fare più»; ma sarà possibile ottenere anche uova, carni fresche ma solo su ordinazione. L'iniziativa è promossa dal gruppo di imprese sociali Gesco

NAPOLI - Non solo mercati e bancarelle: arriva «Fare più», il primo market biologico e solidale a «chilometro zero», dove sono in vendita prodotti locali provenienti dalla Campania, e che quindi non hanno viaggiato. Alimenti di alta qualità venduti a un prezzo conveniente, senza maggiorazioni di alcun tipo. Attesi all'inaugurazione, tra gli altri, gli assessori Mario Raffa e Corrado Gabriele. Struffoli, mostaccioli, pizzicotti e altri dolciumi prodotti da un biscottificio artigianale di Montefusco (Avellino). Olio prodotto da una cooperativa di agricoltura biologica del Cilento e venduto sia nella versione base che in quella extravergine e dop, ma anche verdura e frutta esclusivamente di stagione prodotta a Sarno, che si può ordinare sia al market che via internet su www.farepiu.it.

Salumi, carne e uova fresche (su ordinazione) forniti da un allevatore di maiali di Bacoli, sono alcuni esempi di ciò che è possibile trovare nel primo supermarket equo e solidale della città che apre sta-

mattina in via Nuova Poggioreale 160/c alle 11.

L'iniziativa è promossa dal gruppo di imprese sociali Gesco mentre la gestione del nuovo store, che si estende su una superficie di 250 metri quadra-



già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. «Il nostro obiettivo - spiega la presidente di Terre Nostre, Pina Bevilacqua - è che i prodotti freschi non consumati al market arrivino direttamente nella cucina del-

ti, è affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre.

L'obiettivo è duplice: non solo cibi di qualità a costi accessibili, ma anche con etichetta trasparente che contenga informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Con il marchio Farepiù, Gesco propone, inoltre, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero.

L'aiuto cuoco è invece un detenuto in semi-libertà. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva «La prova del cuoco», che ha

la mensa e siano usati per preparare i pasti». Per acquistare i prodotti del market «Farepiù» è necessario essere soci di Terre Nostre. Ci si può associare alla cooperativa di consumo, versando una quota pari a un'azione di 25 euro. È prevista un'offerta promozionale per tutti i nuovi soci con la possibilità di acquisti collettivi di prodotti agroalimentari e artigianali con ulteriori risparmi. E in arrivo fra breve a Bagnoli in via Giusso, 11, Aleph@book, una libreria sociale gestita da ex tossicodipendenti e rivolta ad una target giovanile, dove è possibile trovare libri per bambini e ragazzi, cancelleria ecocompatibile, materiale informatico al giusto prezzo. L'iniziativa è promossa da Aleph service (cooperativa aderente a Gesco).

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Aprire oggi il centro di vendita lanciato dalla Gesco per rilanciare le aziende della regione

Poggioreale, supermarket biologico per incentivare i prodotti campani

ANNA LAURA DE ROSA

È BIOLOGICO e a chilometro zero. "Fare più", il primo supermarket equo-solidale con le aziende campane, apre i battenti stamane in via Nuova Poggioreale 160/c, e rivoluziona il modo di fare la spesa. Obiettivo

"Vogliamo garantire qualità e risparmio ai consumatori"

del market, nato per iniziativa delle imprese sociali Gesco e gestito dalla cooperativa di consumo Terre Nostre, è rilanciare i prodotti campani, e offrire ai consumatori alta qualità a costi ridotti. La merce arriva in tavola direttamente dalle aziende agricole della regione, saltando i passaggi di filiera che alzano il prezzo ed evitando il caro petrolio. A riempire gli scaffali sono infatti solo pro-

I LOCALI
La sede del nuovo supermarket dei prodotti campani che apre oggi in via Nuova Poggioreale



dotti distanti "zero chilometri" dal consumatore: la pasta è di Gragnano, frutta e verdura di stagione sono coltivate a Sarno, dolci e formaggi arrivano dal beneventano, liquori e vini sono della zona di Avellino e Benevento. «Svolgiamo una ricerca costante tra le aziende del territorio — dice Pina Bevilacqua, presidente di Terre Nostre — per garantire qualità e risparmio ai consumatori, che nel no-

stro market possono verificare la rintracciabilità del prodotto». Le etichette della merce, esposta nei 250 metri quadri del supermercato, parlano chiaro: informano il consumatore su composizione, provenienza e modalità di produzione, escludono sfruttamento e lavoro nero. I clienti possono anche ordinare via web le specialità della produzione regionale e formare gruppi d'acquisto per otte-

nere sconti sulla merce. Oltre al market, "Fare più" ospita un punto di ristoro: circa sette euro il costo del pranzo completo. A servire ai tavoli saranno ragazzi disabili qualificati della cooperativa sociale Zenzero. Sia per pranzare che per acquistare i prodotti del market bisogna diventare soci della coop, la tessera costa venticinque euro. (www.farepiu.it).



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SHOPPING*Solidarietà in vetrina*

Aprire oggi alle 11, in via Nuova Poggioreale, il primo market biologico e solidale «a chilometro zero». Si chiama «Fare più» e nasce con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione che escludano sfruttamento e lavoro nero. Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto «a chilometro zero» rivolgendosi solo a produttori locali. Il servizio di ristoro, poi, è affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. In programma anche corsi di cucina diretti da Mauro Improta, lo chef che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano.

COMMERCIO

Apri il primo market biologico e solidale

Napoli - via Nuova Poggioreale 160/c, ore 11. Apri il primo market biologico e solidale "a chilometro zero", che sarà anche un punto di ristorazione e di produzione pasti. Si chiama Fare più ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto "a chilometro zero", rivolgendosi solo a produttori locali. All'inaugurazione saranno presenti, tra gli altri: l'assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Mario Raffa; l'assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele; la presidente della nuova cooperativa di consumo Terre Nostre Giuseppina Bevilacqua; il presidente di Zenzero Giuseppe Pennacchio; lo chef napoletano Mauro Improta.



Olio, dolci e frutta nel market a "chilometro zero"

10:36 | ECONOMIA | Poggioreale, prodotti biologici e solidali: niente mediazioni di E. Scarici

INIZIATIVA DEL CONSORZIO GESCO

Olio, dolci e frutta: apre il primo market «a chilometro zero»

Poggioreale, niente mediazioni e prezzi all'origine

NAPOLI - Non solo mercatini e bancarelle: arriva «Fare più», il primo market biologico e solidale a «chilometro zero», dove sono in vendita prodotti locali provenienti dalla Campania, e che quindi non hanno viaggiato. Alimenti di alta qualità venduti a un prezzo conveniente, senza maggiorazioni di alcun tipo. Attesi all'inaugurazione, tra gli altri, gli assessori Mario Raffa e Corrado Gabriele.

AGRICOLTURA BIOLOGICA - Struffoli, mostaccioli, pizzicotti e altri dolciumi prodotti da un biscottificio artigianale di Montefusco (Avellino). Olio prodotto da una cooperativa di agricoltura biologica del Cilento e venduto sia nella versione base che in quella extravergine e dop, ma anche verdura e frutta esclusivamente di stagione prodotta a Sarno, che si può ordinare sia al market che via internet su www.farepiu.it. Salumi, carne e uova fresche (su ordinazione) forniti da un allevatore di maiali di Bacoli, sono alcuni esempi di ciò che è possibile trovare nel primo supermercato equo e solidale della città che apre stamattina in via Nuova Poggioreale 160/c alle 11. L'iniziativa è promossa del gruppo di imprese sociali Gesco mentre la gestione del nuovo store, che si estende su una superficie di 250 metri quadrati, è affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre.



Pacchi di pasta sugli scaffali del nuovo negozio



TRASPARENZA - L'obiettivo è duplice: non solo cibi di qualità a costi accessibili, ma anche con etichetta trasparente che contenga informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Con il marchio Farepiù, Gesco propone, inoltre, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. L'aiuto cuoco è invece un detenuto in semi-libertà. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva «La prova del cuoco», che ha già insegnato i trucchi del

mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. «Il nostro obiettivo - spiega la presidente di Terre Nostre, Pina Bevilacqua - è che i prodotti freschi non consumati al market arrivino direttamente nella cucina della mensa e siano usati per preparare i pasti».

ALEPH SERVICE - Per acquistare i prodotti del market «Farepiù» è necessario essere soci di Terre Nostre. Ci si può associare alla cooperativa di consumo, versando una quota pari a un'azione di 25 euro. È prevista un'offerta promozionale per tutti i nuovi soci con la possibilità di acquisti collettivi di prodotti agroalimentari e artigianali con ulteriori risparmi. E in arrivo fra breve a Bagnoli in via Giusso, 11, Aleph@book, una libreria sociale gestita da ex tossicodipendenti e rivolta ad una target giovanile, dove è possibile trovare libri per bambini e ragazzi, cancelleria ecocompatibile, materiale informatico al giusto prezzo. L'iniziativa è promossa da Aleph service (cooperativa aderente a Gesco).

Elena Scarici

06 ottobre 2009

ECONOMIA

15.37 05/10/2009

Napoli, apre il primo market biologico e solidale della città

E' "Fare più": in vendita prodotti locali a basso costo, con etichetta trasparente e che non sfruttano il lavoro minorile

NAPOLI - Apre domani in via Nuova Poggioreale 160/c (zona orientale della città), "Fare più: il giusto valore alla tua spesa", il primo market biologico e solidale a "chilometro zero": dove sono in vendita prodotti locali provenienti dalla Campania, e che quindi non hanno viaggiato. Alimenti di alta qualità venduti a un prezzo conveniente, senza maggiorazioni di alcun tipo. L'iniziativa è promossa del gruppo di imprese sociali Gesco mentre la gestione del nuovo store, che si estende su una superficie di 250 metri quadrati, è affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre. L'obiettivo è duplice: non solo cibi di qualità a costi accessibili, ma anche con etichetta trasparente che contenga informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero.

Con il marchio Farepiù, Gesco propone, inoltre, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. L'aiuto cuoco è invece un detenuto in semi-libertà. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva "La prova del cuoco", che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. "Il nostro obiettivo - spiega la presidente di Terre Nostre, Giuseppina Bevilacqua - è che i prodotti freschi non consumati al market arrivino direttamente nella cucina della mensa e siano usati per preparare i pasti".

Per acquistare i prodotti del market Farepiù è necessario essere soci della cooperativa di consumo Terre Nostre. Si può associare chiunque lo richieda direttamente al market, versando una quota associativa di 25 euro. È prevista un'offerta promozionale per tutti i nuovi soci. Possibilità di acquisti collettivi di prodotti agroalimentari e artigianali con ulteriori risparmi. Info su www.farepiu.it (Elena Scarici)

Buone notizie : Primo market a Km 0

Inserito da [polverediluce](#) il Dom, 04/10/2009 -
21:34

[Area Generica](#)

Apri martedì prossimo a Napoli il primo market biologico e solidale "a chilometri zero" sarà anche punto di ristorazione e di produzione pasti.

Si chiama Fare più ed è un'iniziativa del gruppo imprese sociali Gesco con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con info chiare sulla loro composizione ed un'attenzione particolare alle modalità di produzione che escludano sfruttamento e lavoro nero.

Un market equo e solidale a chilometro zero ossia solo con produttori locali. (fonte RCS)

Apri a Napoli il primo market biologico e solidale a chilometro zero

Caffè Biologico 250 g

Miscela BioChicco in confezioni da 250/500/1000 g in grani e macinato
www.mokajenne.it/biobar.html

Annunci Google

Arriva a Napoli «Fare più», il primo market biologico e solidale a «chilometro zero», dove sono in vendita prodotti locali provenienti dalla Campania, e che quindi non hanno viaggiato. Alimenti di alta qualità venduti a un prezzo conveniente, senza maggiorazioni di alcun tipo. Struffoli, mostaccioli, pizzicotti e

altri dolci prodotti da un biscottificio artigianale di Montefusco (Avellino). Olio prodotto da una cooperativa di agricoltura biologica del Cilento e venduto sia nella versione base che in quella extravergine e dop, ma anche verdura e frutta esclusivamente di stagione prodotta a Sarno, che si può ordinare sia al market che via internet su www.farepiu.it. Salumi, carne e uova fresche (su ordinazione) forniti da un allevatore di maiali di Bacoli, sono alcuni esempi di ciò che è possibile trovare nel primo supermercato equo e solidale della città che apre stamattina in via Nuova Poggioreale 160/c alle 11. L'obiettivo è duplice: non solo cibi di qualità a costi accessibili, ma anche con etichetta trasparente che contenga informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Con il marchio Farepiù, Gesco propone, inoltre, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. L'aiuto cuoco è invece un detenuto in semilibertà. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva «La prova del cuoco», che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. «Il nostro obiettivo – spiega la presidente di Terre Nostre, Pina Bevilacqua – è che i prodotti freschi non consumati al market arrivino direttamente nella cucina della mensa e siano usati per preparare i pasti».

farepiù

gesco

...a breve sarà in rete
il catalogo dei prodotti con la
possibilità di acquisto online

inaugurazione
martedì 6 ottobre | ore 11

Napoli
via Nuova Poggioreale, 160/c

Terre Nostre
Cooperativa di Sviluppo

ZENZERO
cooperativa sociale

Inaugurazione

<< Indietro



Napoli - Martedì 6 ottobre 2009 alle ore 11.00 a Napoli, in via Nuova Poggioreale 160/c, si terrà l'inaugurazione di "Fare più", la nuova iniziativa imprenditoriale del gruppo di imprese sociali Gesco. Farepiù sposa i principi del commercio equo e solidale estendendoli su larga scala e rivolgendosi a produttori e a imprese sociali italiani e locali. L'obiettivo è promuovere l'acquisto, anche collettivo, di prodotti di qualità, sia agroalimentari che artigianali, realizzati con tecniche a ridotto impatto ambientale e distribuiti da produttori che non sfruttano il lavoro nero.

Farepiù sostiene una corretta comunicazione ai consumatori sulla provenienza dei prodotti e sulla loro composizione, per evitare pubblicità ingannevoli e prevenire consumi dannosi per la salute. Farepiù promuove, oltre ad un market equo e solidale, anche un punto di ristorazione e di produzione pasti, che si apre nel difficile e ancora periferico quartiere di Poggioreale, dove si concentrano numerosi uffici ma sono ancora insufficienti le opportunità di ristorazione.

Le attività del market sono affidate alla cooperativa di consumo Terre Nostre, che fornisce ai soci la possibilità di acquisti a condizioni più favorevoli di quelle di mercato. La produzione pasti è affidata a Zenzero, cooperativa sociale di inserimento lavorativo attiva nell'ambito del catering, i cui soci sono per la maggior parte ragazzi con sindrome di Down, specializzati come "commis di cucina". Questo è un ulteriore scopo sociale di Farepiù, che promuove buone prassi di inclusione sociale e di cambiamento culturale positivo nei confronti della disabilità.

Per informazioni:

Farepiù – Gruppo Gesco

Via Nuova Poggioreale, 160/c, Napoli

tel.0817872037 - 3205698740

www.farepiu.it

17 settembre 2009

06/10/2009**NAPOLI
(NA)****"Farepiù"**

Martedì 6 ottobre 2009 alle ore 11.00 a Napoli, in via Nuova Poggioreale 160/c, si terrà l'inaugurazione di "Fare più", la nuova iniziativa imprenditoriale del gruppo di imprese sociali Gesco. Farepiù sposa i principi del commercio equo e solidale estendendoli su larga scala e rivolgendosi a produttori e a imprese sociali italiani e locali. L'obiettivo è promuovere l'acquisto, anche collettivo, di prodotti di qualità, sia agroalimentari che artigianali, realizzati con tecniche a ridotto impatto ambientale e distribuiti da produttori che non sfruttano il lavoro nero.

Sito web: <http://www.gescosociale.it/portal/comunicazione/eventi/82-farepiu.html>
Email: gesco@gescosociale.it
Telefono: 0817872037

Regione Campania

Inaugurazione "Farepiù"

Martedì 6 ottobre 2009 alle ore 11.00 a Napoli, in via Nuova Poggioreale 160/c, si terrà l'inaugurazione di "Fare più", la nuova iniziativa imprenditoriale del gruppo di imprese sociali Gesco.

Farepiù sposa i principi del commercio equo e solidale estendendoli su larga scala e rivolgendosi a produttori e a imprese sociali italiani e locali. L'obiettivo è promuovere l'acquisto, anche collettivo, di prodotti di qualità, sia agroalimentari che artigianali, realizzati con tecniche a ridotto impatto ambientale e distribuiti da produttori che non sfruttano il lavoro nero.

Farepiù sostiene una corretta comunicazione ai consumatori sulla provenienza dei prodotti e sulla loro composizione, per evitare pubblicità ingannevoli e prevenire consumi dannosi per la salute. Farepiù promuove, oltre ad un market equo e solidale, anche un punto di ristorazione e di produzione pasti, che si apre nel difficile e ancora periferico quartiere di Poggioreale, dove si concentrano numerosi uffici ma sono ancora insufficienti le opportunità di ristorazione.

Le attività del market sono affidate alla cooperativa di consumo Terre Nostre, che fornisce ai soci la possibilità di acquisti a condizioni più favorevoli di quelle di mercato. La produzione pasti è affidata a Zenzero, cooperativa sociale di inserimento lavorativo attiva nell'ambito del catering, i cui soci sono per la maggior parte ragazzi con sindrome di Down, specializzati come "commis di cucina". Questo è un ulteriore scopo sociale di Farepiù, che promuove buone prassi di inclusione sociale e di cambiamento culturale positivo nei confronti della disabilità.

Per informazioni:

Farepiù – Gruppo Gesco

Via Nuova Poggioreale, 160/c, Napoli

tel.0817872037 - 3205698740

www.farepiu.it



06/10/2009, ore 14:38 - Apre a Poggioreale il primo market biologico e solidale

“Fare più”: il giusto valore alla tua spesa

di: Antonella Losapio

Inaugurato questa mattina a Napoli, in via Nuova Poggioreale, il primo market biologico e solidale a chilometro zero. L'iniziativa denominata “Fare più” è promossa dal gruppo di imprese sociali Gesco, attivo dal 1991 nelle politiche sociali locali e nella gestione dei servizi in partenariato con la pubblica amministrazione. L'intento è quello di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, informando sulla loro composizione e sulle modalità di produzione. Non solo prodotti locali di qualità a basso costo, previsto anche un punto di produzione pasti e di ristorazione affidato ad un gruppo di ragazzi disabili, qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. La gestione del market è affidata alla nuova cooperativa di consumo Terre Nostre, costituitasi a Napoli nel 2009 con l'obiettivo di consentire ai cittadini il risparmio economico e il contenimento dei costi sull'acquisto di prodotti alimentari. I prodotti del market sono a chilometro zero: sono acquistati da produttori locali che non sfruttano il lavoro nero. Per acquistarli è necessario essere soci della cooperativa Terre Nostre. Tra le iniziative in programma, anche corsi di cucina con il noto chef Mauro Improta, direttamente dalla trasmissione televisiva “La prova del cuoco”.

06/10/2009

[Chiudi](#)

Apri oggi alle 11, in via Nuova Poggioreale, il primo market biologico e solidale «a chilometro zero». Si chiama «Fare più» e nasce con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione che escludano sfruttamento e lavoro nero. Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto «a chilometro zero» rivolgendosi solo a produttori locali. Il servizio di ristoro, poi, è affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. In programma anche corsi di cucina diretti da Mauro Improta, lo chef che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano.

Apre a Napoli il primo market biologico e solidale a chilometro zero

06 ottobre 2009



sia al market che via internet su www.farepiu.it. Salumi, carne e uova fresche (su ordinazione) forniti da un allevatore di maiali di **Bacoli**, sono alcuni esempi di ciò che è possibile trovare nel primo supermercato equo e solidale della città che apre stamattina in via Nuova Poggioreale 160/c... by

agrotv.altervista.org | [notizie correlate](#) ►

LOCAL: [napoli](#), [campania](#), [secondigliano](#)

BIOLOGICO E SOLIDALE

» pubblicato da Barbara Romano in: [archivio](#), [cronaca](#), [economia](#), [napoli](#) < » Mercoledì 7 Ottobre 2009 alle 16:00

 VIDEO FLV Flash Video [1:09m]: [Hide Player](#) | [Play in Popup](#)



Aprire a Napoli il primo mercato biologico e solidale. In vendita prodotti agricoli nostrani e alimenti di prima qualità, prodotti campani che, di strada dal produttore al consumatore, ne hanno fatta davvero poca. Market a “Chilometro zero” è infatti, il simpatico slogan coniato dal gruppo di imprese sociali Ge-sco che ha promosso l’iniziativa e “Fare più” è il nome del nuovo store la cui gestione è stata affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre. Due gli obiettivi principali dell’iniziativa: in primo luogo quello di offrire ai cittadini napoletani cibi di qualità a prezzi accessibili e garantiti dalla tracciabilità del prodotto, e in secondo luogo quello di offrire un’opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo. All’inaugurazione del mercato biologico il presidente di Gesco, Sergio D’Angelo (intervista in allegato).

Ambiente**Apri un supermarket biologico a via Nuova Poggioreale**

A tavola nel rispetto dei sapori autentici: con questa filosofia, apre a via Nuova Poggioreale 160/c il primo supermarket biologico della Campania. "Fare più" (per info: www.farepiu.it), nato per volere delle imprese sociali **Gesco** e della cooperativa di consumo "Terre nostre", ha lo scopo di tutelare i sapori antichi delle terre meridionali. Campania in testa, dunque, per dimostrare che appezzamenti, poderi e raccolti non soltanto sono immuni dagli effetti dell'inquinamento, ma presentano soprattutto il marchio D.O.C. di una tradizione indimenticabile. Pronti, accanto agli espositori, ai banconi ed alle vetrine delle primizie nostrane, anche gli spazi-degustazione, allestiti dai ragazzi della cooperativa "Zenzero". Ai clienti pigri, d'altro canto, tramite la rete virtuale, è offerta la possibilità di restare a casa ed ordinare via web la spesa biologica che, con il suo raffinato bollino verde di garanzia, sarà scontata per gruppi di acquisto.

[Annunci Google](#)[Vino Campania](#)[Ricette Di Pesce](#)[Azienda Agricola](#)[Terapia Biologica](#)

del 07-10-2009 num. - pag.

► ALIMENTAZIONE • ► INIZIATIVE E MANIFESTI

Olio, dolci e frutta: apre il primo market «a chilometro zero»

mercoledì 7 ottobre 2009 - 11:57:02 PM

Fonte: [corriere del mezzogiorno.it](http://corriere.del.mezzogiorno.it)

POGGIOREALE, NIENTE MEDIAZIONI E PREZZI ALL'ORIGINE

[Annunci Google](#)

[Regali Utili](#)

[Prezzo Olio](#)

[Olio Olive](#)

[Olio Bio](#)

[Olio Toscano](#)

Non solo mercati-ni e bancarelle: arriva «Fare più», il primo market biologico e solidale a «chilometro zero», dove sono in vendita prodotti locali provenienti dalla Campania, e che quindi non hanno viaggiato. Alimenti di alta qualità venduti a un prezzo conveniente, senza maggiorazioni di alcun tipo. Attesi all'inaugurazione, tra gli altri, gli assessori Mario Raffa e Corrado Gabriele.

AGRICOLTURA BIOLOGICA - Struffoli, mostaccioli, pizzicotti e altri dolciumi prodotti da un biscottificio artigianale di Montefusco (Avellino). Olio prodotto da una cooperativa di agricoltura biologica del Cilento e venduto sia nella versione base che in quella extravergine e dop, ma anche verdura e frutta esclusivamente di stagione prodotta a Sarno, che si può ordinare sia al market che via internet su www.farepiu.it. Salumi, carne e uova fresche (su ordinazione) forniti da un allevatore di maiali di Bacoli, sono alcuni esempi di ciò che è possibile trovare nel primo supermercato equo e solidale della città che apre stamattina in via Nuova Poggioreale 160/c alle 11. L'iniziativa è promossa dal gruppo di imprese sociali Gesco mentre la gestione del nuovo store, che si estende su una superficie di 250 metri quadrati, è affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre.

TRASPARENZA - L'obiettivo è duplice: non solo cibi di qualità a costi accessibili, ma anche con etichetta trasparente che contenga informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Con il marchio Farepiù, Gesco propone, inoltre, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre infatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. L'aiuto cuoco è invece un detenuto in semi-libertà. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva «La prova del cuoco», che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. «Il nostro obiettivo - spiega la presidente di Terre Nostre, Pina Bevilacqua - è che i prodotti freschi non consumati al market arrivino direttamente nella cucina della mensa e siano usati per preparare i pasti».

ALEPH SERVICE - Per acquistare i prodotti del market «Farepiù» è necessario essere soci di Terre Nostre. Ci si può associare alla cooperativa di consumo, versando una quota pari a un'azione di 25 euro. È prevista un'offerta promozionale per tutti i nuovi soci con la possibilità di acquisti collettivi di prodotti agroalimentari e artigianali con ulteriori risparmi. E in arrivo fra breve a Bagnoli in via Giusso, 11, Aleph@book, una libreria sociale gestita da ex tossicodipendenti e rivolta ad una target giovanile, dove è possibile trovare libri per bambini e ragazzi, cancelleria ecocompatibile, materiale informatico al giusto prezzo. L'iniziativa è promossa da Aleph service (cooperativa aderente a Gesco).

FOTOGALLERIA

« INDIETRO FOTO: 1 DI 14 AVANTI »

**Market biologico a chilometro zero "Fare più"**

A Napoli nel quartiere di Poggioreale il primo market biologico e solidale a chilometro zero: prodotti locali di qualità a basso costo con un punto di produzione pasti e di ristorazione che vede impegnati ragazzi disabili come "commis di cucina" e detenuti in semilibertà per aiutare in cucina. Il market trasforma i principi del commercio equo e solidale nel concetto "a chilometro zero", rivolgendosi solo a produttori locali. "Fare più" è un'iniziativa sociale del gruppo GESCO impegnato dal 1991 nella realizzazione di servizi sociali innovativi e nella difesa dei diritti delle persone. "Fare più" è un'iniziativa del gruppo finalizzata ad ampliare questa azione di difesa, ma è un modo per dare risposte nuove e non convenzionali ai bisogni dei più deboli (foto Stefano Renna/AGNFoto)

[12 ottobre 2009]

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2009**10:00 - NAPOLI: "FAREPIÙ" HA APERTO IL PRIMO MARKET BIOLOGICO E SOLIDALE**

Ha aperto a Napoli, in uno spazio di 250 metri quadrati il primo market biologico e solidale "a chilometro zero", che è anche un punto di ristorazione e di produzione pasti. Si chiama "Farepiù" ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. La gestione del market è affidata alla nuova cooperativa di consumo "Terre Nostre", alla quale è necessario associarsi per acquistare i prodotti in vendita, "a chilometro zero" perché selezionati direttamente da produttori locali, rigorosamente entro il territorio regionale. Altro scopo importante della nuova iniziativa imprenditoriale è quello dell'inclusione sociale e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Sono in programma per i giovani soci di Zenzero anche corsi di cucina che saranno diretti dallo chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva "La prova del cuoco", che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. Uno di loro, Antonio, è diventato aiuto-cuoco della mensa, in regime di semi-libertà. "Farepiù" offre la possibilità di acquisti collettivi.

NAPOLI

Chilometro zero



HA APERTO da pochi giorni a Napoli in il primo market a chilometro zero della città. Si chiama «Fare più» ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco. La gestione è affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre. Nel market biologico e solidale saranno venduti solo prodotti della Campania: l'olio viene dal Cilento, frutta e verdura sono coltivate a Sarno, salumi, carne e uova sono forniti da un allevatore di Bacoli. Il progetto prevede anche l'attività di ristoro, che è affidata a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero.

in via Nuova Poggioreale

Cronaca

Nel capoluogo campano un market che vende solo prodotti del territorio

A NAPOLI SI FA LA SPESA A "CHILOMETRI ZERO"

Frutta e verdura coltivate in capo al mondo fanno lievitare sia le emissioni inquinanti di camion e aerei, sia i prezzi. Così un gruppo di imprese operanti nel sociale ha deciso di rivolgersi alle aziende della zona

Felice Rapetti

Napoli - Ottobre

Anche a Napoli è arrivato il commercio a "chilometri zero". In via Nuova Poggioreale, infatti, ha aperto il primo market biologico e solidale partenopeo, che sarà anche un punto di ristorazione e di produzione pasti. Si chiama "Fare più" ed è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco, che ha l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti di qualità a costi accessibili, con informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero.

Il market tramuta i principi del commercio equo e solidale nel concetto a "chilometro zero", rivolgendosi solo a produttori locali. Il fatto di scegliere prodotti del territorio e di stagione che non devono percorrere lunghe distanze con mezzi di trasporto aiuta a contenere le emissioni inquinanti per l'ambiente e dannose per il clima, nonché la lievitazione dei prezzi.

Al Gore, vice di Bill Clinton alla presidenza degli Stati Uniti e premio Nobel per la Pace nel 2007, nel suo libro *Una scomoda verità* ha inserito l'acquisto di cibi locali offerti direttamente dagli agricoltori nell'elenco delle cose da fare per dare una mano a salvare la Terra dal surriscaldamento globale.

Servizio di ristoro affidato a disabili

«È stato stimato», scrive Gore, «che un pasto medio percorre più di 1.900 chilometri per camion, nave o aeroplano prima di arrivare sulla vostra tavola ed è molto più ragionevole comprare alimenti che



SAPORI DI CASA

Napoli. Due ragazze curiosano tra gli scaffali del primo market che, nel capoluogo campano, abbina i principi del commercio equo e solidale al concetto a "chilometri zero" (sopra). In pratica, vengono venduti solo articoli di produttori locali. Ma con il marchio "Fare più" la Gesco, il gruppo di imprese sociali che ha aperto il market, intende anche favorire l'inserimento lavorativo. Ci saranno corsi di cucina diretti dallo chef Mauro Improta, che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. Come Antonio, in semilibertà, aiuto cuoco, che fa parte del programma di reinserimento sociale (nel riquadro).

non devono fare tutta quella strada, perché spesso ci vuole più energia per portare il pasto al consumatore di quanta il pasto stesso ne fornisca in termini nutrizionali». Inoltre i costi del trasporto vanno a incidere pesantemente sul prezzo finale del prodotto. Con quotazioni ridicole, raggiunte magari dalle ciliegie provenienti dall'Argentina piuttosto che dall'uva raccolta in Sudafrica.

La gestione del market a "chilometro zero" è affidata alla

nuova cooperativa di consumo TerreNostre. Ma con il marchio "Fare più", Gesco propone negli spazi di via Nuova Poggioreale anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo.

Corsi di cucina con lo chef Improta

Un servizio di ristoro viene affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa socia-

le Zenzero. Ma in programma ci sono anche corsi di cucina diretti dallo chef Mauro Improta, noto per essere un ospite fisso della trasmissione televisiva di Raiuno *La prova del cuoco*. Improta ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. Per lui, «l'ingrediente principale per un'ottima ricetta è la fantasia accompagnata sempre da un pizzico d'amore». Per i prodotti del mare e la tradizione napoletana, ovviamente. **V**

Rassegna stampa/ dal Corriere del Mezzogiorno del 6 ottobre

Olio, dolci e frutta: apre il primo market «a chilometro zero»

Non solo mercatini e bancarelle: arriva «Fare più», il primo market biologico e solidale a «chilometro zero», dove sono in vendita prodotti locali provenienti dalla Campania, e che quindi non hanno viaggiato. Alimenti di alta qualità venduti a un prezzo conveniente, senza maggiorazioni di alcun tipo. Attesi all'inaugurazione, tra gli altri, gli assessori Mario Raffa e Corrado Gabriele.

AGRICOLTURA BIOLOGICA - Struffoli, mostaccioli, pizzicotti e altri dolciumi prodotti da un biscottificio artigianale di Montefusco (Avellino). Olio prodotto da una cooperativa di agricoltura biologica del Cilento e venduto sia nella versione base che in quella extravergine e dop, ma anche verdura e frutta esclusivamente di stagione prodotta a Sarno, che si può ordinare sia al market che via internet su www.farepiu.it. Salumi, carne e

uova fresche (su ordinazione) forniti da un allevatore di maiali di Bacoli, sono alcuni esempi di ciò che è possibile trovare nel primo supermercato equo e solidale della città che apre stamattina in via Nuova Poggioreale 160/c alle 11. L'iniziativa è promossa dal gruppo di imprese sociali Gesco mentre la gestione del nuovo store, che si estende su una superficie di 250 metri quadrati, è affidata alla cooperativa di consumo Terre Nostre.

TRASPARENZA - L'obiettivo è duplice: non solo cibi di qualità a costi accessibili, ma anche con etichetta trasparente che contenga informazioni chiare sulla loro composizione e un'attenzione particolare alle modalità di produzione, che escludano sfruttamento e lavoro nero. Con il marchio Farepiù, Gesco propone, inoltre, anche un'opportunità di riqualificazione del territorio e di inserimento lavorativo: offre in-

fatti un servizio ristoro affidato a un gruppo di ragazzi disabili qualificati nel settore e riuniti nella cooperativa sociale Zenzero. L'aiuto cuoco è invece un detenuto in semi-libertà. In programma anche corsi di cucina diretti dal famoso chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva «La prova del cuoco», che ha già insegnato i trucchi del mestiere ai detenuti del carcere di Secondigliano. «Il nostro obiettivo - spiega la presidente di Terre Nostre, Pina Bevilacqua - è che i prodotti freschi non consumati al market arrivino direttamente nella cucina della mensa e siano usati per preparare i pasti».

ALEPH SERVICE - Per acquistare i prodotti del market «Farepiù» è necessario essere soci di Terre Nostre. Ci si può associare alla cooperativa di consumo, versando una quota pari a un'azione di 25 euro. È prevista un'offerta promozionale per tutti i nuovi so-



ci con la possibilità di acquisti collettivi di prodotti agroalimentari e artigianali con ulteriori risparmi. E in arrivo fra breve a Bagnoli in via Giusso, 11, Aleph@book, una libreria sociale gestita da ex tossicodipendenti e rivolta ad una target giovanile,

dove è possibile trovare libri per bambini e ragazzi, cancelleria ecocompatibile, materiale informatico al giusto prezzo. L'iniziativa è promossa da Aleph service (cooperativa aderente a Gesco).

Elena Scarici

Sugli scaffali solo prodotti di origine campana. In basso, la mensa.



farepiù

PRIMIZIE A PREZZI
CONCORRENZIALI. DA NAPOLI
LA RICETTA SALVA-PORTAFOGLIO.

il market a chilometro zero

» TESTO GIUSEPPE MANZO

Gli struffoli e i biscotti provengono da Montefusco, provincia di Avellino; l'olio da una cooperativa di agricoltura biologica del Cilento; la verdura e la frutta fresche di stagione da Sarno; i salumi da un allevatore di maiali di Bacoli.

Sono alcuni dei prodotti disposti sugli scaffali di "fare più", il primo market equo-solidale a km zero in Campania. Il punto vendita, che ha aperto i battenti il 6 ottobre scorso, si trova in via Nuova Poggioreale, a pochi metri dal Palazzo di Giustizia di Napoli. L'obiettivo dichiarato è quello di unire qualità dei prodotti e risparmio. Un piccolo

passo contro la crisi economica che morde le tasche (già vuote, ndr) delle famiglie napoletane.

Il progetto è stato realizzato dalla cooperativa Terre nostre, costituita dai lavoratori del gruppo di imprese sociali Gescoco. La missione della coop è quella di promuovere l'acquisto, anche collettivo, di prodotti di qualità selezionati dagli stessi soci. Chiunque può associarsi, la quota è di 25 euro. Ma in questi primi mesi di apertura, basta fare una spesa dello stesso importo per ricevere la tessera.

Educazione alimentare e corretta informazione sulla provenienza dei prodotti e la loro composizione: sono i due pilastri su cui poggiano gli scaffali di "fare più". "Sappiamo che molte famiglie tutti i giorni devono fare i conti con la crisi economica -dichiara Sergio D'Angelo, presidente del gruppo Gescoco-. E, dunque, il nostro primo obiettivo è quello del risparmio economico e del contenimento dei costi, senza trascurare mai gli aspetti qualitativi dei prodotti che insieme ai soci selezioniamo".

Basta dare un'occhiata alla merce esposta per capire che la spesa a "fare più" costa meno che in altri supermercati: la pasta di Regnano, per esempio, la vendono a 1,70 euro al chilo

contro una media di 2,50 euro, la passata di pomodoro è a 1,30 euro alla bottiglia, circa 20 centesimi di risparmio. "In queste prime settimane sono venute persone da tutta la Campania -afferma Pina Bevilacqua, presidente di Terre nostre-. C'è una forte ricerca del prodotto naturale coniugato al risparmio. Tra i prodotti più richiesti ci sono frutta e verdura, nonostante ci siano centinaia di esercizi in tutta la città. Evidentemente è la conseguenza dell'emergenza rifiuti e della preoccupazione di possibili contaminazioni".

Ma l'impegno di "fare più" non si esaurisce solo nel consumo critico. Nella colorata sede di via Nuova Poggioreale è aperta anche una mensa, che si riempie ogni giorno per la pausa pranzo. Collegato al punto ristoro è il servizio catering, gestito dalla cooperativa Zenzero nella quale lavorano ragazzi down, specializzati come *commis* di cucina. Infatti, tra gli scopi della nuova iniziativa imprenditoriale c'è anche l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. In mensa lavora l'aiuto-cuoco Antonio, detenuto in semi-libertà, che ha imparato i trucchi del mestiere dallo chef Mauro Improta, protagonista della trasmissione televisiva "La prova del cuoco". A Napoli anche la solidarietà può essere a km zero. **T**



DAY CLANDESTINO DAY CLANDESTINO

Il tempo di **Svetlana**

M

di **Svetlana**

I CHIAMO SVETLANA. A Soldanesti, in Moldavia, con la laurea in economia facevo la funzionaria del ministero delle finanze. Qui faccio la badante e adesso sono anche disoccupata. Basta per spiegare la mia disperazione? Da quando il mio paese è diventato autonomo, fanno affari solo i commercianti. Quelli che lavoravano con lo Stato hanno avuto un calcio nel sedere. Perché sono venuta qua? In Moldavia guadagnavo l'equivalente di 80 euro e non riuscivo a dar da mangiare a mio figlio. Là un contadino ce la fa a sopravvivere solo se ha un pezzo di terra e degli animali, comunque senza poter comprare vestiti, le scarpe o le medicine se si ammala. In città, per tirare avanti, bisogna avere qualcuno che mandi soldi da fuori.

Ci misi un anno prima di decidere, era diventata un'ossessione: vado, non vado. Pensavo all'Italia, perché da un paio d'anni, a Verona, si era sistemata una mia lontana cugina che mi diceva che in Italia si fa una vita come nei film. Alla fine mi procurai un visto turistico che mi è costato duemila euro. Il problema più grosso è stato separarmi da mio figlio. Quattro anni fa era ancora piccolo, non capiva. Il giorno della partenza lui voleva giocare in cortile, mentre io volevo che stesse con me. Si mise a piangere, lo lasciai andare e da al-

Moldava, laureata in economia, Svetlana ha dovuto lasciare il suo paese e suo figlio. Ora fa la **badante** a Verona. Una delle storie dell'**Agenda Clandestino 2010**

lora non l'ho più visto. L'amica a cui l'ho affidato dice che è molto triste e che ride solo quando apre i pacchi che gli mando ogni settimana, con dolci, giocattoli e anche delle poesie che gli scrivo e che lui ora riesce anche a leggere.

Tutti i sabati, parte un furgone da Verona con la roba spedita dagli emigranti. Qualche volta riesco a mandare qualcosa anche a mia madre, che è ammalata di cuore: due mesi fa le ho spedito l'aspirapolvere, il suo sogno. A momenti, le viene un infarto. Quando partii, misi in valigia poche cose perché era estate, un po' di vestiti e il libro delle preghiere. E tanto coraggio che mi è servito perché per due anni ho fatto la badante di un'anziana, piena di piaghe che passava dal letto alla carrozzella, dovevo cambiarle il pannolone, pulirla, medicarla, imboccarla, aiutarla in tutto. All'inizio, quando non stava tanto male, le preparavo la colazione, le davo le medicine, la lavavo e la lasciavo tranquilla davanti alla televisione mentre io andavo a fare la spesa, poi ritornavo, le preparavo il pranzo, la mettevo a letto e la stessa cosa facevo alla sera, quando guardavamo insieme la televisione. Poi, si è aggravata e ho rischiato di diventare matta, per-

ché non potevo più uscire nemmeno io, tranne qualche ora la domenica, quando veniva a farle compagnia qualche figlia.

Per fortuna, andando al mercato, ho conosciuto un signore che ha una bancarella di articoli per la casa. È molto dolce, mi vuole bene e non importa che sia più anziano di me. In Moldavia ho lasciato un uomo, col quale avevo una relazione, ma che non era il padre di mio figlio. Lui non voleva che partissi. Dopo poche settimane cominciammo a litigare perché pensava che fossi venuta in Italia a fare la prostituta. È quello che pensano in molti, anche perché da noi non c'è l'abitudine di lasciare i propri vecchi a un estraneo.

Da alcuni mesi ho sentito dire che ci sono donne che vendono il lavoro, perché in Moldavia stanno riaprendo alcune fabbriche russe e molta gente sta ritornando. Ma io non credo di voler tornare. Sono passati degli anni, ho perso le amicizie e credo che là stiano sempre peggio, perché i prezzi vanno più su, mentre gli stipendi sono sempre gli stessi. Da circa un anno non faccio più la badante. Quando la signora dove stavo fu messa in un ospizio, io persi il lavoro.



**Agenda 2010
Clandestino**

Editore Carta /
Gesco edizioni,

432 pagine,
12 euro,
formato tascabi-
le 12 x 16
copertina nera
cartonata, rive-
stimento plastifi-
cato opaco.

**Dal 17 ottobre
nelle edicole di
Milano, Tori-
no, Padova,
Bologna, Fi-
renze e Roma.**

Dal primo di otto-
bre è possibile
prenotarla sul si-
to bottega.carta.org

Per info potete
telefonare allo
06.45495659
o scrivere a bottega@carta.org
fax 06.45496323
[risponde Cinzia
Cherubini]
www.carta.org,
clandestino.carta.org

Eventi Speciali



agendo 2010

la Feltrinelli Libri e Musica

via S. Caterina a Chiaia, 23 (ang. piazza dei Martiri) - 80121
Napoli NA

Mercoledì 14 Ottobre 2009 dalle ore 11:00

agendo 2010 (Gesco edizioni) tratta il tema dei clandestini attraverso le testimonianze raccolte da **Guido Piccoli** e le fotografie di **Martin Errichiello**. L'iniziativa sostiene la famiglia di Petru Birladeanu, il giovane rumeno ucciso nella nuova stazione della Cumana di Napoli il 26 maggio 2009. Con il curatore Guido Piccoli intervengono **Sergio D'Angelo** e **Gabriele del Grande**.



Presentazione

agendo 2010 clandestini

Dedicata alle storie di migranti la nuova agenda di Gesco edizioni

Parte del ricavato delle vendite sarà destinato alla famiglia di Petru Birladeanu

Mercoledì 14 ottobre 2009

ore 11.00

Napoli, La Feltrinelli Libri e Musica

Piazza dei Martiri, 23

Napoli - È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, **agend**o 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta **mercoledì 14 ottobre 2009** alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, **agend**o per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Sri Lanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): **dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi**, con testimonianze raccolte da **Guido Piccoli**, fotografie di **Martin Errichiello**, grafica e ricerca immagini a cura di **Studio Eikon**.

*«Oggi viviamo in un Paese dove la parola “clandestino” è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agend*o *a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia».* (Sergio D'Angelo, presidente di Gesco).

Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli **Giulio Riccio**; il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo**; il curatore dell'agenda **Guido Piccoli**; l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione **Andrea Morniroli** della cooperativa sociale Dedalus. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista **Francesco De Filippo**, autore del volume “Quasi uguali” e studioso delle questioni migratorie. La lettura di brani dell'agenda sarà affidata all'attrice **Elena Fattorusso**. È prevista, infine, la proiezione del filmato *Racconti minori* di **Mario e Stefano Martone**.

Ufficio stampa

Ida Palisi 320 5698735 - 081 7872037 interno 206

ufficio.stampa@gescosociale.it

Maria Nocerino 320 7880510 - 081 7872037 interno 240

marianocerino@gescosociale.it



12/10/2009, ore 13:00

Editoria: Dedicata alle storie di migranti la nuova agenda di Gesco edizioni

di: Redazione

È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, agendo 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta mercoledì 14 ottobre 2009 alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Sri Lanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da Guido Piccoli, fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

«Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia». (Sergio D'Angelo, presidente di Gesco).

Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; il curatore dell'agenda Guido Piccoli; l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo, autore del volume "Quasi uguali" e studioso delle questioni migratorie. La lettura di brani dell'agenda sarà affidata all'attrice Elena Fattorusso. È prevista, infine, la proiezione del filmato Racconti minori di Mario e Stefano Martone.

Cultura Musica Spettacolo

>> [archivio notizie](#)



venerdì 09/10/2009 17:16

**PRESENTAZIONE "AGENDO 2010" DEDICATA AI
MIGRANTI**

NAPOLI – È dedicata ai clandestini e alla famiglia di **Petru**, cui andrà parte del ricavato delle vendite, "agendo 2010" la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta mercoledì 14 ottobre 2009 alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli. Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova. Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Srilanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da **Guido Piccoli**, fotografie di **Martin Errichiello**, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon. «Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia», commenta **Sergio D'Angelo**, presidente di Gesco. Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli **Giulio Riccio**; il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo**; il curatore dell'agenda **Guido Piccoli**; l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione **Andrea Morniroli** della cooperativa sociale Dedalus. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista **Francesco De Filippo**, autore del volume "Quasi uguali" e studioso delle questioni migratorie. La lettura di brani dell'agenda sarà affidata agli attori **Elena Fattorusso** e **Marco Matarazzo**. È prevista, infine, la proiezione del filmato Racconti minori di Mario e Stefano Martone.

Filtra per: : [pertinenza](#) - [data](#) - [top news](#)

5
vota

Presentazione di agendo 2010 clandestini alla Feltrinelli di piazza dei Martiri, Napoli



Napoli - Urban blog ufficiale (Abbonati gratuitamente) | 12/10/2009

Mercoledì 14 ottobre 2009 alle ore 11.00 presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli Sarà presentato agendo 2010 – Clandestini il 14 ottobre alle ore 11.00 alla Feltrinelli in piazza dei Martiri a Napoli. Agendo è l'agenda di Gesco edizioni dedicata ogni anno ad un tema diverso. Quella per il 2010 parla [...]

0 commenta manda ad un amico facebook twitter condividere

Tag : D'Angelo, Feltrinelli

Presentazione di agendo 2010 clandestini alla Feltrinelli di piazza dei Martiri, Napoli

di [Napoli Bloggalo!](#) il 12 Ottobre 2009 alle 9:35:49



Mercoledì 14 ottobre 2009 alle ore 11.00 presso la Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli

Sarà presentato agendo 2010 – Clandestini il 14 ottobre alle ore 11.00 alla Feltrinelli in piazza dei Martiri a Napoli. Agendo è l'agenda di Gesco edizioni dedicata ogni anno ad un tema diverso.

Quella per il 2010 parla dei clandestini: vuole dare volto e voce, attraverso le testimonianze raccolte da Guido Piccoli e le fotografie di Martin Errichiello, a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

L'iniziativa sostiene, con una parte del ricavato delle vendite, la famiglia di Petru Birladeanu, il giovane rumeno ucciso nella nuova stazione della Cumana di Napoli il 26 maggio 2009.

Interverranno alla presentazione: il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; il curatore Guido Piccoli; l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo. Ci saranno inoltre le testimonianze di operatori sociali che si occupano di migranti, tra cui Andrea Morniroli della cooperativa Dedalus e la proiezione del filmato "Racconti minori" di Mario e Stefano Martone. Alcuni brani dell'agenda saranno letti dagli attori Elena Fattorusso e Marco Matarazzo.

«Oggi viviamo in un Paese la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia». (Dall'introduzione di Sergio D'Angelo, presi-





gresso Nazionale

chi siamo organi sociali aree di lavoro partnership comunicazione galleria forum

in primo piano [archivio in primo piano](#)

12/10/2009
 L'attore e showman **Claudio Bisio**, in occasione dell'uscita del nostro nuovo sito, ha inviato il suo saluto alle cooperative di Legacoopsociali impegnate nel prossimo congresso nazionale.

12/10/2009
Legacoopsociali Congresso 2009: Paola Menetti è stata rieletta presidente nazionale. Alla Vicepresidenza confermato anche Sergio D'Angelo.

06/10/2009
IMPRESA Seminario nazionale di Legacoop su "Finanza d'impresa al Sud" il 13 ottobre a Napoli.

06/10/2009
Messina Legacoopsociali esprime solidarietà alla cooperativa S.Maria la strada che ha perso la propria sede durante l'alluvione dei giorni scorsi.

dai territori [archivio dai territori](#)

Friuli Venezia Giulia Mercoledì 14 ottobre a Trieste si festeggiano i 25 anni di Radio Fragola, l'emittente radiofonica della cooperativa sociale La Piazzetta. In programma dibattiti, trasmissioni, maxi torta, dj set e il collegamento skype con il vignettista Vauro.

Campania Gesco edizioni presenta Agendo 2010, intitolata "Clandestini", con 12 storie di migranti. Il ricavato sarà devoluto alla famiglia di Petru Birlandeanu, il rumeno morto durante una sparatoria di camorra a Napoli lo scorso maggio.

Lombardia Libri che corrono in un bar dell'Isola di Revel. Una gara di "crossing book" per favorire la convivialità e l'incontro in via Tahon de Revel.

Trentino Alto Adige A Bolzano si tiene l'incontro per il Tavolo della convivenza alle ore 17:00 con il ministro degli Interni Roberto Maroni. Interviene il presidente della Legacoopbund di Bolzano Alberto Stenico.

RASSEGNA STAMPA

09/10/2009
 IL SOLE 24 ORE - ARTICOLO SU SACCONI AL CONGRESSO LEGACOOPSOCIALI

09/10/2009
 INTERVISTA PAOLA MENETTI - REDATTORE SOCIALE

08/10/2009
 ANSA SU INTERVENTO BERSANI AL CONGRESSO LEGACOOPSOCIALI

08/10/2009
 ANSA SU INTERVENTO SACCONI AL CONGRESSO

08/10/2009
 REDATTORE SOCIALE DAL CONGRESSO LEGACOOPSOCIALI

[Archivio](#)

Regione Campania

È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, **agendo2010** la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta **mercoledì 14 ottobre 2009** alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Il ricavato andrà alla famiglia di Petru Birlandeanu, il fisarmonicista rumeno morto durante una sparatoria di camorra nel quartiere Montesanto lo scorso maggio.

Scarica il comunicato stampa:

[comunicato AGENDO 2010.doc](#)

[Archivio regione Campania](#)



Eventi

Napoli. Il 14 alla Feltrinelli l'Agendo 2010 clandestini.

8/10/2009

di Ida Palisi



Stampa



Presentazione agendo 2010 clandestini
Dedicata alle storie di migranti la nuova agenda di Gesco edizioni
Parte del ricavato delle vendite sarà destinato alla famiglia di Petru
Birladeanu

Mercoledì 14 ottobre 2009
ore 11.00
Napoli, La Feltrinelli Libri e Musica
Piazza dei Martiri, 23

Napoli - È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, agendo 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta mercoledì 14 ottobre 2009 alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Sri Lanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da Guido Piccoli, fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

«Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia». (Sergio D'Angelo, presidente di Gesco).

Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio;
il presidente di Gesco Sergio D'Angelo;
il curatore dell'agenda Guido Piccoli;
l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus.

L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo, autore del volume "Quasi uguali" e studioso delle questioni migratorie.

La lettura di brani dell'agenda sarà affidata agli attori Elena Fattorusso e Marco Matarazzo. È prevista, infine, la proiezione del filmato Racconti minori di Mario e Stefano Martone.

INFO
Ufficio stampa
Ida Palisi 320 5698735 - 081 7872037 interno 206
ufficio.stampa@gescosociale.it
Maria Nocerino 320 7880510 - 081 7872037 interno 240
marianocerinogescosociale.it



Libri

Napoli. Eventi alla Feltrinelli. Le date: 13, 14, 15, 16, 18

10/10/2009

di Chiara Pavolini

14 Mercoledì
la Feltrinelli Libri e Musica
via Santa Caterina a Chiaia, 23
ore 11.00
Libri/Attualità

AGENDO 2010. CLANDESTINI

agendo è un'iniziativa di Gesco edizioni dedicata ogni anno a un tema diverso. agendo 2010 tratta quello dei clandestini: vuole dare volto e voce, attraverso le testimonianze raccolte da Guido Piccoli e le fotografie di Martin Errichiello, a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova. L'iniziativa sostiene, con una parte del ricavato delle vendite, la famiglia di Petru Burladeanu, il giovane rumeno ucciso nella nuova stazione della Cumana di Napoli il 26 maggio 2009. Con il curatore intervengono Sergio D'Angelo e Gabriele del Grande.

LA NOTA DI GESCO

Napoli – È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, agendo 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta mercoledì 14 ottobre 2009 alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Srilanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da Guido Piccoli, fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

«Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia». (Sergio D'Angelo, presidente di Gesco).

Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio;

il presidente di Gesco Sergio D'Angelo;

il curatore dell'agenda Guido Piccoli;

l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus.

L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo, autore del volume "Quasi uguali" e studioso delle questioni migratorie.

La lettura di brani dell'agenda sarà affidata agli attori Elena Fattorusso e Marco Matarazzo. È prevista, infine, la proiezione del filmato Racconti minori di Mario e Stefano Martone.

INFO

Ufficio stampa

Ida Palisi 320 5698735 - 081 7872037 int. 206 ufficio.stampa@gescosociale.it

Maria Nocerino 320 7880510 - 081 7872037 int.240

marianocerino@gescosociale.it

CULTURA

"Agendo 2010 clandestini"

Dedicata alle storie di migranti la nuova agenda di Gesco edizioni

Presentazione

Agendo 2010 clandestini

Dedicata alle storie di migranti la nuova agenda di Gesco edizioni. Parte del ricavato delle vendite sarà destinato alla famiglia di Petru Birladeanu.

Mercoledì 14 ottobre 2009

ore 11.00

Napoli, La Feltrinelli Libri e Musica

Piazza dei Martiri, 23

 Altre di Cultura

 Commenta

 Invia Articolo

 Stampa

 Facebook

 Text Size 

Napoli – È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, agendo 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta mercoledì 14 ottobre 2009 alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Sri Lanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da Guido Piccoli, fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

«Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia». (Sergio D'Angelo, presidente di Gesco)

Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; il curatore dell'agenda Guido Piccoli; l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo, autore del volume "Quasi uguali" e studioso delle questioni migratorie. La lettura di brani dell'agenda sarà affidata all'attrice Elena Fattorusso. È prevista, infine, la proiezione del filmato Racconti minori di Mario e Stefano Martone.

13/10/2009

■ Altre di Cultura ■ Invia Articolo ■ Stampa ■ Commenta articolo

L'INIZIATIVA**«Agendo 2010»,
in nome di Petru**

È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, «Agendo 2010», la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta domani alle 11 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli. Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Appuntamenti in breve

AGENDO 2010

Stamane alla Feltrinelli di piazza dei Martiri si presenta l'edizione 2010 di «Agendo», dedicata quest'anno ai clandestini. Testimonianze raccolte da Guido Piccoli e fotografie di Martin Errichiello. L'iniziativa sostiene, con una parte del ricavato delle vendite, la famiglia di Petru Burladeanu, il giovane rumeno ucciso nella nuova stazione della Cumana di Napoli il 26 maggio 2009. Con il curatore, intervengono Sergio D'Angelo e Gabriele Del Grande.

La Feltrinelli

piazza dei Martiri, Napoli, ore 11

AGENDA

OGgi

SOCIETÀ

"Agendo 2010": presentazione alla Feltrinelli

Napoli — La Feltrinelli Libri e Musica, piazza dei Martiri, ore 11. E' dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru (il musicista caduto durante una sparatoria di camorra, alla stazione di Montesanto della Ferrovia Cumana), cui andrà parte del ricavato delle vendite, "agendo 2010" la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta oggi alla Feltrinelli Libri e Musica.

Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova. Dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da Guido Piccoli, fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio; il presidente di Gesco Sergio D'Angelo; il curatore dell'agenda Guido Piccoli; l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo, autore del volume "Quasi uguali" e studioso delle questioni migratorie. La lettura di brani dell'agenda sarà affidata all'attrice Elena Fattorusso. È prevista, infine, la proiezione del filmato "Racconti minori" di Mario e Stefano Martone.

Feltrinelli

Gesco per "Agendo 2010" storie e foto di clandestini



Uno dei
ritratti
realizzati
dal fotografo
napoletano
Martin
Errichiello

È dedicata ai clandestini "Agendo 2010", l'agenda prodotta da Gesco e realizzata dallo Studio Eikon che include racconti biografici di immigrati provenienti da Eritrea, Colombia, Egitto, Cina, Moldavia, Sri Lanka, Senegal, e ritratti realizzati dal fotografo napoletano Martin Errichiello. Il progetto verrà presentato alle 11 al megastore Feltrinelli in piazza dei Martiri e si apre con un racconto su Petru Birladeanu — il musicista rumeno ucciso da un commando camorrista alla Cumana di Montesanto a maggio — firmato da Guido Piccoli. Il 20 per cento delle vendite dell'agenda verrà devoluto alla moglie di Petru. Foto su www.napoli.repubblica.it

Info

www.studioeikon.com

Da ricordare

È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru (ucciso a Montesanto), cui andrà parte del ricavato delle vendite, “Agendo 2010” la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta alle ore 11 alla Feltrinelli Libri e Musica di piazza dei Martiri.

News

**Terzo Settore**

Gesco, agenda dedicata a Petru

Si presenta oggi (ore 11), alla libreria Feltrinelli di piazza dei Martiri, "Agendo 2010 Clandestini", la nuova agenda di Gesco edizioni dedicata alla famiglia di Petru, il musicista rumeno ucciso a Montesanto, cui andrà parte del ricavato delle vendite. Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Giulio Riccio, il presidente di Gesco Sergio D'Angelo, il curatore dell'agenda Guido Piccoli; l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo.

[Annunci Google](#)[Casa Napoli](#)[BEB Napoli](#)[Napoli Hotel](#)[Caserta](#)

del 14-10-2009 num. - pag.

IMMIGRATI: UN'AGENDA A NAPOLI RACCOGLIE STORIE 'CLANDESTINE'

14/10/2009 "E' una sfida sulla comunicazione per valorizzare il contributo straordinario di tante storie che hanno un impatto sociale, culturale ed economico". Sergio D'Angelo, presidente dell'associazione Gesco impegnata nel sociale a Napoli, presenta così l'agenda 2010 dedicata quest'anno agli immigrati. "L'immigrazione è emblematica di una visione politica che ha legato questo tema a quello della sicurezza, strumentalizzando anche quel senso di paura che ha fatto sì che i partiti nelle ultime elezioni raccogliessero grandi consensi. E questa non è semplicemente un'agenda, ma un modo per ricordare tante vite che ogni giorno costruiscono la nostra storia", spiega. Curata da Guido Piccoli, l'agenda Gesco 2010 contiene 12 fotografie del napoletano Marti Errichello che accompagnano altrettante storie di clandestinità raccontate dai diretti protagonisti. Dodici storie da 12 paesi diversi raccolte nell'agenda, il cui ricavato, per il 20%, sarà devoluto alla famiglia di Petru Birlandeanu, il musicista rom, vittima casuale a maggio scorso di un agguato di camorra nel quartiere di Montesanto.

ZCZC270/

SXB

Economia, affari e finanza --> Media --> Editoria

R CRO S44 S0B QBXB

IMMIGRAZIONE: '

AGENDO

2010', 12 STORIE DI VITE CLANDESTINE

PARTE RICAVATO A FAMIGLIA PETRU UCCISO PER ERRORE A NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 14 OTT - Zhang viene dalla Cina e i primi mesi in Italia sono stati così duri che pensava di suicidarsi. Ibrahim è egiziano, è arrivato a Napoli seguendo l'amore; ora è sposato e vive felicemente vendendo kebab. Sono alcune delle storie contenute in 'Agendo 2010', agenda edita da Gesco, che quest'anno è dedicata ai clandestini. Parte del ricavato delle vendite andrà alla famiglia di Petru Birladeanu, il musicista ucciso per sbaglio durante un raid camorristico il 26 maggio scorso, nei pressi della stazione Cumana di Montesanto, a Napoli.

La pubblicazione è stata presentata oggi nella Feltrinelli di piazza dei Martiri dal presidente della casa editrice Sergio D'Angelo, dal curatore dell'agenda Guido Piccoli, dal rappresentante della cooperativa Dedalus Andrea Morniroli e dal giornalista Francesco De Filippo; l'attrice Elena Fattorusso ha letto alcuni dei racconti.

Si tratta di dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi diversi, racconti tragici e meno tragici sul tema della clandestinità. 'Sono i nuovi invisibili - spiega D'Angelo - è un tema importante, con importanti ricadute sul piano sociale'. L'editore ammette di compiere un paragone 'forse azzardato accostando le leggi razziali fasciste al pacchetto sicurezza varato dal governo nei mesi scorsi, ma sicuramente - prosegue - i temi della sicurezza e della paura del diverso sono stati strumentalizzati a fini politici'.

'Agendo' è alla sua quinta edizione. Dopo 'il lavoro, i ribelli, le città', Napoli, i curatori hanno scelto 'la clandestinità' non per fare del buonismo, ma per raccontare attraverso piccole storie vere un frammento di realtà'.

(ANSA).

I55-TOR

14-OTT-09 15:19 NNNN

IMMIGRATI: UN'AGENDA A NAPOLI RACCOGLIE STORIE 'CLANDESTINE'. =
(AGI) - Napoli, 14 ott. - "E' una sfida sulla comunicazione per valorizzare il contributo straordinario di tante storie che hanno un impatto sociale, culturale ed economico". Sergio D'Angelo, presidente dell'associazione Gesco impegnata nel sociale a Napoli, presenta così l'agenda 2010 dedicata quest'anno agli immigrati. "L'immigrazione e' emblematica di una visione politica che ha legato questo tema a quello della sicurezza, strumentalizzando anche quel senso di paura che ha fatto sì che i partiti nelle ultime elezioni raccogliessero grandi consensi. E questa non e' semplicemente un'agenda, ma un modo per ricordare tante vite che ogni giorno costruiscono la nostra storia", spiega. Curata da Guido Piccoli, l'agenda Gesco 2010 contiene 12 fotografie del napoletano Marti Errichello che accompagnano altrettante storie di clandestinità raccontate dai diretti protagonisti. Dodici storie da 12 paesi diversi raccolte nell'agenda, il cui ricavato, per il 20%, sarà devoluto alla famiglia di Petru Birlandeanu, il musicista rom, vittima casuale a maggio scorso di un agguato di camorra nel quartiere di Montesanto.
(AGI)
Cli/Na/Lil
141330 OTT 09

IMMIGRAZIONE

16.01 14/10/2009

Un'agenda dedicata "all'olocausto degli immigrati"

Non solo un'agenda ma un viaggio tra i continenti attraverso 12 storie ideata dal consorzio Gesco. "Negli ultimi tre anni 43 mila persone sono morte nel Mar Mediterraneo: un vero e proprio olocausto"

NAPOLI - È dedicata agli immigrati irregolari e alla famiglia di Petru Birladeanu - rom romeno ucciso da un commando di 8 persone alla stazione Cumana Cumana - cui andrà parte del ricavato delle vendite, Agendo 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni che è stata presentata stamattina alla Feltrinelli. Iniziativa sociale e culturale insieme, Agendo, per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Non solo un'agenda o un calendario ma un racconto che attraverso 12 storie per 12 mesi e dodici Paesi, accompagnano il lettore in un viaggio affascinante, alla scoperta di una realtà che non conosciamo e che proprio per questo spesso ci fanno paura. Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Sri Lanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù), raccolte da Guido Piccoli, con le fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

«Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agenda a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia - ha spiegato Sergio D'Angelo, presidente di Gesco -. Nel 1938 l'Italia varò una serie di provvedimenti che furono il preludio alle leggi razziali del regime fascista, allora rivolte prevalentemente agli ebrei. Forse è azzardato paragonarle con il pacchetto sicurezza approvato dal nostro governo ma oggi il soggiorno dello straniero irregolare nel nostro territorio è reato e anche chi non lo denuncia può essere arrestato. Settantun anni dopo cambiano gli attori ma la scena è la stessa».

Come sempre l'agenda curata dal consorzio di cooperative sociali ha una finalità culturale, stampata in 5 mila copie il 20% del ricavato delle vendite sarà destinato alla famiglia di Petru Birladeanu, il musicista senza dimora di 33 anni ucciso lo scorso maggio alla stazione Cumana, in centro città, per sbaglio per mano dei camorristi. Alla sua memoria è dedicato il primo racconto.

«Abbiamo voluto chiamare l'agenda provocatoriamente 'clandestini' - ha spiegato il curatore Guido Piccoli - per dare un messaggio forte che si inserisce pesantemente nello scontro politico in atto in questo momento nel nostro Paese. L'agenda, infatti, oltre a un obiettivo culturale, ha anche un obiettivo politico, tutt'uno con l'azione: Agendo, da questo punto di vista, è l'invito ad agire, a scendere in piazza e a manifestare».

«Tutti siamo clandestini - ha concluso Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus - questo è il nostro messaggio in un momento in cui i migranti non sono più riconosciuti nei loro diritti, sogni, desideri, ma utilizzati o quando sono merce o quando diventano i nemici opportuni. Secondo un rapporto dell'Alto patronato per i rifugiati delle Nazioni Unite, negli ultimi tre anni 43 mila persone sono morte nel Mar Mediterraneo per raggiungere le nostre coste: un vero e proprio olocausto di cui non ci accorgiamo semplicemente per che non lo vediamo. Da questo punto di vista, oltre a essere un bel prodotto, Agendo è utile perché ci restituisce un'idea dell'immigrazione non urlata né spettacolarizzata». L'agenda è distribuita in edicola con la rivista Carta e nelle librerie. (Elena Scarici)

PARTE DEL RICAVATO DELLE VENDITE ANDRÀ ALLA FAMIGLIA DEL ROM UCCISO A MONTESANTO

Immigrati di Napoli: un'agenda raccoglie le "storie clandestine" da dodici Paesi

La pubblicazione dell'associazione Gesco, curata da Guido Piccoli, vuole combattere la paura del diverso

NAPOLI - «È una sfida sulla comunicazione per valorizzare il contributo straordinario di tante storie che hanno un impatto sociale, culturale ed economico». Sergio D'Angelo, presidente dell'associazione Gesco impegnata nel sociale a Napoli, presenta così l'agenda 2010 dedicata quest'anno agli immigrati.

LA PAURA DEL DIVERSO - «L'immigrazione è emblematica di una visione politica che ha legato questo tema a quello della sicurezza, strumentalizzando anche quel senso di paura che ha fatto sì che i partiti nelle ultime elezioni raccogliessero grandi consensi. E questa non è semplicemente un'agenda, ma un modo per ricordare tante vite che ogni giorno costruiscono la nostra storia», spiega D'Angelo.

STORIE DI CLANDESTINITÀ - Curata da Guido Piccoli, l'agenda Gesco 2010 (nome proprio «Agendo») contiene 12 fotografie del napoletano Marti Errichello che accompagnano altrettante storie di clandestinità raccontate dai diretti protagonisti. Dodici storie da 12 paesi diversi raccolte nell'agenda, il cui ricavato, per il 20%, sarà devoluto alla famiglia di Petru Birlandeanu, il musicista rom, vittima casuale a maggio scorso di un agguato di camorra nel quartiere di Montesanto. L'agenda è stampata in 5 mila copie, distribuita nelle principali librerie e in edicola con la rivista Carta. È in tre colori, arancio, nero e viola, e in due versioni, settimanale e giornaliera.

R. W.

14 ottobre 2009

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno delle foto pubblicate nell'agenda 2010 dell'associazione Gesco

“Agendo 2009 Napul'è”

è un'antologia sulla Napoli attuale la nuova agenda di Gesco edizioni

12 mesi dedicati a Napoli, per il 2009 Gesco ha scelto per la sua tradizionale agenda «Agendo 2009 Napul'è» di raccogliere 12 testi e 12 immagini, uno per ogni mese, sulla Napoli attuale. Il consorzio cooperativo Gesco da sempre accanto alle persone, in particolare ad anziani, bambini, giovani, persone in difficoltà o a rischio, a portatori di disagi fisici o psichici dedica ogni anno la sua Agenda ad un tema di interesse sociale e culturale insieme. «Siamo al quarto anno di questo viaggio – ha spiegato Sergio D'Angelo, presidente di Gesco edizioni -. La prima agenda era dedicata al lavoro, oggi racconta le mille contraddizioni e ambiguità della nostra città. Agendo 2009 è una raccolta di contributi su Napoli: la Napoli che c'è e con cui dobbiamo fare i conti, la Napoli che non c'è e la Napoli che vorremmo. Ma rappresenta anche un modo di organizzarsi e di comunicare alle persone nel contesto di una città che sta cambiando».

Tocca a **Goethe** aprire l'anno di «Agendo 2009 Napul'è»: forse perché nessuno più del grande letterato e viaggiatore tedesco ha saputo tradurre in massime lapidarie l'eterno dualismo tra l'ipotesi e la realtà, come la Napoli raccontata ed illustrata nell'agenda di Gesco edizioni (a cura di Guido Piccoli). Un taccuino che prende in prestito le parole di dodici autori per accompagnare chi lo usa in un viaggio letterario e sociale, tutto giocato su ciò che la città è e ciò che potrebbe essere. Si parte dal «Sogno Leghista» di **Roberto Saviano**, per passare all'umorismo dell'immondizia su Giove (risultato di un concorso pubblico Campano) di Michele Serra. Mentre si legge un insolitamente catastrofico **Peppe Lanzetta** nel ricordo di una «Campania Felix del tempo delle mele... annurche», tra gli autori che hanno preso parte al progetto **Erri De Luca**, **Giuseppe Montesano**, **Maurizio Braucci**, **Marco Salvia**, **Gian Antonio Stella**, il filosofo **Aldo Masullo** che scomoda i suoi colleghi dell'antichità («Fino a quando abuserai della pazienza nostra?»), o la storica **Gabriella Gribaudi**, fino a qualche barlume di speranza nelle pagine di **Massimiliano Virgilio**, e un sorriso amaro con il fantasy da Marte di un **Daniele Sepe** opinionista, che immagina l'estinzione della civiltà campana come conseguenza della rivolta nel 2008. Accompagnano i testi (e le battute, le citazioni, le freddure su Napoli e napoletani, dall'800 in su) per ogni mese le immagini di illustratori, fotografi e disegnatori, da quelle di **Simonetta Capecci**, l'autrice dei diari visuali, passando per gli acquerelli di **Fiammetta Russo Cardone**, i disegni di **Miguel Angel Valdivia**, i collage della fotografa **Cecilia Battimeli**. Le immagini e le parole in «Agendo» si fanno strumento anche di critica sociale, vogliono in qualche modo interpretare il reale e spingere ad un dibattito ed un cambiamento degli aspetti negativi di Napoli.

Anche il curatore del progetto editoriale **Guido Piccoli**, per cui agendo 2009 napul'è è il prodotto migliore fatto fin'ora, ha dichiarato riguardo l'intento dell'agenda che: «Napoli è una città piena di contraddizioni, ma anche ricca di intelligenze» e che: «bisogna fare qualcosa contro i modelli non sempre positivi imposti dai mass-media che sviliscono la realtà provocando una mancanza di apertura verso le persone più deboli, coloro che necessitano di più attenzioni e che vengono etichettati come».

L'agenda, infine, termina con una speranza: riuscire, con il 20% dei ricavi dalle sue vendite, a finanziare un laboratorio per fare dei ragazzi con sindrome di Down della cooperativa **Zenzero** di Caserta dei provetti professionisti della cucina e del catering.

Agendo 2010

Napoli - Si chiama "agendo", come il maschile di "agenda" ma, soprattutto, come il gerundio di "agire". Perché agendo non è solo un taccuino quotidiano, ma rappresenta concretamente l'impegno sociale di chi lo realizza e di chi lo acquista. È l'agenda che Gesco edizioni dedica ogni anno ad un tema diverso – quest'anno ai clandestini - e pubblica a sostegno di un progetto sociale. Il curatore è lo scrittore e giornalista Guido Piccoli mentre il progetto grafico e la ricerca immagini sono dello Studio Eikon. L'agenda è in due versioni, settimanale e giornaliera, e in tre colori diversi. Per il 2010 Petru e la sua storia. Il musicista barbaramente ucciso alla stazione della funicolare di Montesanto, mentre tentava di sfuggire ai suoi assassini, tenendo per mano la sua giovane moglie. Parte del ricavato delle vendite andrà proprio alla famiglia di Petru: Mirela e i due figli Petronela e Ricardo di sei anni.

Agendo per questa quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova. Zhang viene dalla Cina e i primi mesi in Italia sono stati così duri che pensava di suicidarsi. Ibrahim è egiziano, è arrivato a Napoli seguendo l'amore; ora è sposato e vive felicemente vendendo kebab. Sono alcune delle storie contenute in 'Agendo 2010'. Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Srilanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): sono le dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi. "Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero – dice Sergio D'Angelo, presidente di Gesco -. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia".

14 ottobre 2009

R.M.

IL PROGETTO

Nell'«Agendo» dodici storie contro il razzismo

PAOLA DE CIUCEIS

«LO DICEVA il manifesto delle leggi razziali del 1938: "Le razze umane esistono. È tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti". Settantuno anni dopo cambiano gli attori ma non la scena e il Paese torna a confondere la sicurezza con la paura, inasprendo le relazioni tra culture e stili di vita». Così il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo, introduce «Agendo 2010. Clandestini» l'agenda pubblicata da Gesco edizioni, costola del gruppo che punta a realizzare progetti per il miglioramento della qualità della vita. Con il suo gioco lessicale tra il maschile di agenda e il gerundio del verbo agire, «Agendo» per la sua quinta edizione si sofferma sulla questione clandestini; in particolare sulla storia del suonatore di fisarmonica rumeno Petru Birladeanu - ucciso in un raid presso la Ferrovia Cumana a Montesanto - alla cui famiglia è destinato parte del ricavato delle vendite dell'annuario (12 euro).

Più di un semplice almanacco, «Agendo», a cura del giornalista Guido Piccoli, riunisce 12 storie di giovani immigrati che, sia pure clandestini, sono riusciti a trovare in Italia una nuova dimensione sociale, culturale e umana; testimonianze che lungo le pagine dell'agenda rivivono pure nelle immagini di Martin Errichiello (nella foto) e si incrociano con il film «Racconti minori» di Mario e Stefano Martone proposto in occasione della presentazione dell'iniziativa cui sono intervenuti, con D'Angelo e Piccoli, anche Francesco De Filippo (autore di «Quasi uguali») e l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione Andrea Mornioli. «Agendo 2010», in versione giornaliera e settimanale, è distribuita in edicola e libreria.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Un'agenda per ricordare l'assurda morte di Petru

NAPOLI - Non solo un'agenda o un calendario ma un racconto che, attraverso 12 storie per 12 mesi e dodici Paesi, accompagna il lettore in un viaggio affascinante, alla scoperta di una realtà che non conosciamo e che proprio per questo spesso ci fa paura. È Agendo 2010, la nuova agenda di Gesco edizioni che è stata presentata ieri mattina alla Feltrinelli dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru Burladeanu, cui andrà il 20% parte del ricavato delle vendite. Per questa quinta edizione Agendo dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova. «Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. E per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia» - ha spiegato Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. «Tutti siamo clandestini» - ha aggiunto Andrea Morniroli della cooperativa Dedalus - questo è il nostro messaggio in un momento in cui i migranti non sono più riconosciuti nei loro diritti, sogni, desideri, ma utilizzati o quando sono merce o quando diventano i nemici opportuni. Secondo un rapporto dell'Alto patronato per i rifugiati delle Nazioni Unite, negli ultimi tre anni 43mila persone sono morte nel Mar Mediterraneo per raggiungere le nostre coste: un vero e proprio olocausto di cui non ci accorgiamo semplicemente perché non lo vediamo». Stampata in 5000 copie, l'agenda è distribuita in edicola con la rivista Carta e nelle librerie.

Elena Scarici

IN LIBRERIA

PARTE DEL RICAVATO ANDRÀ ALLA FAMIGLIA BIRLADEANDU

Storie di migranti nell'agenda Gesco

di Alfredo Tommaselli

“Partono ‘e bastimenti pe’ terre assaje luntane”. Nel 1919 il compositore E. A. Mario avvertì l’esigenza di tradurre in musica - “Santa Lucia luntana” - il patimento di chi lasciava la propria terra in cerca di fortuna.

Oggi la canzone potrebbe fare così: “Arrivano ‘e bastimenti da terre assaje luntane”. Questa volta, evidentemente, la storia è mutata. Non passa giorno, infatti, che le cronache non riportino di nuovi sbarchi di immigrati. Trop-

po spesso, tuttavia, si generalizza e si dimentica che fra i tanti disperati giunti in Italia, molti sono pronti a scrivere una pagina nuova della loro vita nel rispetto delle regole. Proprio come i nostri “bisnonni” che, senza un soldo in tasca, partivano all’avventura con tanti sogni del cassetto e molte più difficoltà ad attenderli. La storia cambia verso ma si ripete e non è il caso di dimenticarlo come

non intende farlo la Gesco Edizioni che ieri alla libreria Feltrinelli di piazza dei Martiri ha presentato “Agenda 2010”.

L’iniziativa editoriale, giunta alla sua quinta edizione dopo le importanti tematiche degli anni passati, ha scelto di parlare di immigrazione, come fenomeno e non come problematica.

La clandestinità è il filo conduttore

«La parola clandestino ormai è diventata una “brutta parola”. C’è un grosso pregiudizio e questa agenda cerca in minima parte di operare una sensibilizzazione al riguardo»

delle 12 storie (una per ogni mese dell’anno), raccolte Guido Piccoli e accompagnate dalle fotografie di Martin Errichiello, che raccontano della nuova esistenza cominciata nel nostro paese per uomini e donne giunti dall’oriente, dall’Africa, dall’est europeo e dal Sud America. Il 20% del ricavato delle vendite dell’agenda, il cui look è stato realizzato dallo Studio Eikon, sarà devoluto

alla famiglia di Petru Birladeandu, il giovane romeno morto per errore in una sparatoria a Napoli nel giugno di quest’anno.

«La parola clandestino - sottolinea il curatore Guido Piccoli - ormai è diventata una “brutta parola”. C’è un grosso pregiudizio nei confronti di questi uomini e questa agenda cerca in minima parte di operare una sensibilizzazione al riguardo».

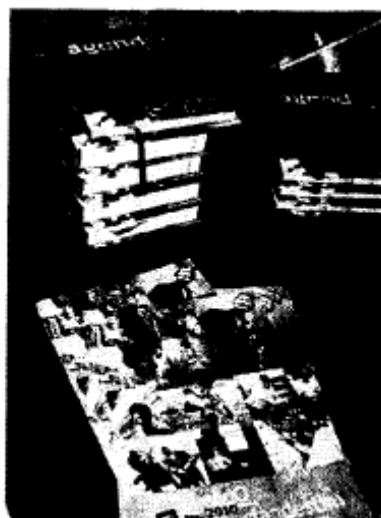
«Il merito di questa agenda - pone in luce Andrea Mornoli della cooperativa Dedalus - è di riproporre una lettura “normale” dell’immigrazione, non sopra-

le righe. L’immigrazione per l’80% dei casi è del tutto non traumatica. L’agenda tratta di storie dure ma non eroiche, sono storie di persone normali che desiderano un futuro sereno».

«Oggi gli immigrati - precisa il presidente della Gesco Sergio D’Angelo - sono troppo accostati a fenomeni delinquenziali; al contrario queste persone sono coinvolte in tali vicen-

de in percentuali risibili. Attraverso il nostro progetto puntiamo ad investire sulla comunicazione provando anche a cambiare la “pancia” della gente».

La presentazione è stata aperta dalla proiezione del filmato “Racconti Minori” di Mario e Stefano Martone, cui è seguita la lettura di alcuni brani affidata all’attrice Elena Fattorusso.





Agendo 2010, i 'nuovi' napoletani vengono da tutto il mondo

È dedicata ai clandestini "Agendo 2010", l'agenda prodotta da Gesco e realizzata dallo Studio Eikon che include i racconti biografici di stranieri provenienti da Eritrea, Colombia, Egitto, Cina, Moldavia, Sri Lanka, Senegal, Marocco, Ucraina, Burkina Faso, e i ritratti realizzati dal fotografo napoletano Martin Errichiello nei quartieri della Pignasecca, nel campo rom di Scampia, a piazza Garibaldi, a Capo Posillipo e a Castel Volturno. Ma anche sul treno che da Napoli "accompagna" ogni giorno gli immigrati a Roma

Napoli - È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, **agendo 2010** la nuova agenda di Gesco edizioni che si presenta **mercoledì 14 ottobre 2009** alle ore 11.00 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, **agendo** per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Srilanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): **dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi**, con testimonianze raccolte da **Guido Piccoli**, fotografie di **Martin Errichiello**, grafica e ricerca immagini a cura di **Studio Eikon**.

«Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia». (Sergio D'Angelo, presidente di Gesco).

Interverranno alla presentazione: l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli **Giulio Riccio**; il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo**; il curatore dell'agenda **Guido Piccoli**; l'esperto di politiche e interventi per l'immigrazione **Andrea Morniroli** della cooperativa sociale Dedalus. L'incontro sarà introdotto e moderato dallo scrittore e giornalista **Francesco De Filippo**, autore del volume **"Quasi uguali"** e studioso delle questioni migratorie. La lettura di brani dell'agenda sarà affidata all'attrice **Elena Fattorusso**. È prevista, infine, la proiezione del filmato **Racconti minori** di **Mario e Stefano Martone**.

[Home](#) » [Cronaca](#) »

In Agendo 2010 i volti dell'immigrazione

Gesco ha pubblicato la nuova “Agendo” 2010, dedicandola ai clandestini e al tema dell'immigrazione. Parte dei ricavati andrà alla famiglia di Petru Birlan. Ne abbiamo parlato con Sergio D'Angelo, presidente dell'Associazione

di Flavia Grossi - 15/10/2009



Agendo 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni è dedicata ai clandestini e alla famiglia di [Petru](#), cui andrà parte del ricavato delle vendite.

Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione **dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia**, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Srilanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù): dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da Guido Piccoli, fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

Si chiama agendo, come il maschile di “agenda” ma, soprattutto, come il gerundio di “agire”. Perché **agendo** non vuole essere solo un taccuino quotidiano, ma **rappresentare concretamente l'impegno sociale** di chi lo realizza e di chi lo acquista. È l'agenda che Gesco edizioni dedica ogni anno ad un tema diverso e pubblica a sostegno di un progetto sociale. Il curatore è lo scrittore e giornalista Guido Piccoli mentre il progetto grafico e la ricerca immagini sono dello Studio Eikon.

Ne abbiamo parlato con il **presidente dell'Associazione Gesco Sergio D'Angelo** che commenta: “Sul terreno dell'immigrazione, c'è stata un'involuzione in questi anni, non solo per i diversi assetti normativi che si sono raggiunti, ma perché questi assetti sono il risultato di un cambiamento culturale delle persone, della società civile, della visione che si ha dei rapporti umani tra le persone”.



L'agenda edita dalla Gesco è alla sua quinta edizione e **ogni anno si è scelto un tema diverso. Quest'anno** si parla di **immigrazione**. Continua D'Angelo: "La scelta di dedicare quest'anno la quinta edizione di "Agendo" all'immigrazione e a questa nuova condizione esistenziale, che parallelamente è anche una condizione giuridica rilevante, ovvero quella del clandestino nasce da diversi aspetti. Il tema dell'immigrazione, recentemente è sempre più accostato al tema della sicurezza, che dal punto di vista dei partiti politici, significa anche sfruttare la paura delle persone. Noi troviamo che questo abbia portato a un'involuzione del tema degli immigrati per cui non si riesce più neanche a comprendere il valore e il significato di tante storie e contributi di persone che sono immigrate nel nostro paese. Ci sembrava importante fare in questo momento un investimento su questo tema."

La scelta di questo tema e delle agende serve anche **per riuscire a comunicare meglio un tema così profondo**, così come ricorda il presidente della Gesco: "Abbiamo deciso di puntare di più sulla comunicazione intervenendo sulla comunità perché se questa non si predispone ad accogliere positivamente immigrati piuttosto che disagiati psichici è evidente che la risposta sociale più innovativa del mondo non sia sufficiente."

Per parlare di immigrazione dunque, la cosa più "reale" che si potesse fare, **era dar voce proprio a loro, tutte quelle persone che hanno lasciato i loro paesi e oggi vivono nel nostro**. "Abbiamo raccontato 12 storie esemplari, ma tuttavia ordinarie, storie di comuni cittadini immigrati, nel tentativo di superare il pregiudizio che si è creato verso di loro. Sono persone provenienti da diverse parte del mondo e che attualmente vivono in varie città del nostro paese e abbiamo raggiunto attraverso la nostra rete nazionale. Le abbiamo intervistate e da qui sono nati questi racconti curati da Guido Piccoli".

News ed eventi



15 ottobre 2009

"Agendo 2010": l'agenda dedicata agli immigrati clandestini con 12 storie, tragiche ed a buon fine, per 12 mesi.

Edita da Gesco, il ricavato sarà devoluto alla famiglia del musicista Petru Birladeanu, ucciso per sbaglio dalla camorra.

"Agendo 2010" è l'agenda edita da Gesco dedicata agli immigrati clandestini ed il cui ricavato sarà devoluto alla famiglia di Petru Birladeanu, il musicista ucciso per sbaglio durante un raid camorristico il 26 maggio scorso, nei pressi della stazione Cumana di Montesanto, a Napoli.

La pubblicazione, che raccoglie dodici racconti per dodici mesi con protagonisti immigrati di dodici Paesi diversi, è stata presentata ieri a Napoli dal presidente della casa editrice, Sergio D'Angelo, dal curatore dell'agenda Guido Piccoli, dal rappresentante della cooperativa Dedalus Andrea Morniroli e dal giornalista Francesco De Filippo, con l'attrice Elena Fattorusso che ha letto alcuni dei racconti.

Si tratta di storie tragiche e meno sul tema della clandestinità come quelle del cinese Zhang, che nei primi mesi in Italia pensava di suicidarsi o di Ibrahim, egiziano, arrivato a Napoli seguendo l'amore ed ora è sposato e vive felicemente vendendo kebab.

(Red.)

Agendo 2010, i 'nuovi' napoletani vengono da tutto il mondo

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

« prec. Foto 1 di 13 succ. »



Capo Posillipo

È dedicata ai clandestini "Agendo 2010", l'agenda prodotta da Gesco e realizzata dallo Studio Eikon che include i racconti biografici di stranieri provenienti da Eritrea, Colombia, Egitto, Cina, Moldavia, Sri Lanka, Senegal, Marocco, Ucraina, Burkina Faso, e i ritratti realizzati dal fotografo napoletano Martin Errichiello nei quartieri della Pignasecca, nel campo rom di Scampia, a piazza Garibaldi, a Capo Posillipo e a Castel Volturno. Ma anche sul treno che da Napoli "accompagna" ogni giorno gli immigrati a Roma

IN MEMORIA DI PETRU L'EDIZIONE 2010 DI "AGENDO"

» pubblicato da Francesca Ravel in: Notizie < » Giovedì 15 Ottobre 2009 alle 11:43

 Invia questo articolo



12 mesi, 12 storie, 12 paesi. Gesco dedica l'edizione 2010 di Agendo, l'agenda della solidarietà, a Petru il musicista ucciso dalla mano armata della camorra nella stazione di Montesanto, alla sua famiglia inoltre andrà il 20% del ricavato delle vendite. Per questa quinta edizione Agendo dà volto e voce agli immigrati ai clandestini, uomini e donne arrivati in Italia in cerca di fortuna, uomini e donne che hanno lasciato nei paesi di appartenenza, famiglie, affetti, sogni e speranze. Uomini e donne che pur di vivere sono disposti a sopravvivere in un paese che li ghettizza spesso soltanto per pregiudizio. A loro ha pensato Sergio D'angelo presidente di Gesco, quando ha mandato in stampa le 5000 copie di Agendo 2010 (INTERVISTA nel file allegato)



CRONACA: Presentata Agendo 2010, sarà dedicata a Petru



NAPOLI (di Raffaele De Lucia)- E' stata dedicata a Petru l'agenda 2010 realizzata dalla Gesco: Agendo. Ieri mattina la presentazione alla Feltrinelli di Napoli. All'interno del volume sono state raccolte 12 storie, una per mese, scritte e raccontate da 12 cittadini immigrati, giunti in Italia per cercare fortuna, raccolte da Guido Piccoli. Quest'anno, però, il ricordo è per Petru, il giovane musicista ucciso durante una sparatoria lo scorso mese di maggio a Montesanto e Gesco ha deciso di devolvere il 20% del ricavato dell'agenda alla famiglia del suonatore rom. Nelle precedenti edizioni Agendo aveva trattato temi sociali come A' fatica (2006), Ribelli (2007), Città (2008), Napul'è (2009).

Condividi questo articolo sui maggiori Social Network



In memoria di petru l'edizione 2010 di "agendo"

15 ottobre 2009



12 mesi, 12 storie, 12 paesi. Gesco dedica l'edizione 2010 di Agendo, l'agenda della solidarietà, a Petru il musicista ucciso dalla mano armata della camorra nella stazione di Montesanto, alla sua famiglia inoltre andrà il 20% del ricavato delle vendite. Per questa quinta edizione Agendo da... by videocomunicazioni.com
| [notizie correlate](#) ►

**AGENDE CONTRO-CORRENTE – La Gesco presenta
Agendo, contro le disuguaglianze, per l'integrazione**



NAPOLI – «È una sfida sulla comunicazione per valorizzare il contributo straordinario di tante storie che hanno un impatto sociale, culturale ed economico». Sergio D'Angelo, presidente dell'associazione Gesco impegnata nel sociale a Napoli, presenta così l'agenda 2010 dedicata quest'anno agli immigrati.

«L'immigrazione è emblematica di una visione politica che ha legato questo tema a quello della sicurezza, strumentalizzando anche quel senso di paura che ha fatto sì che i partiti nelle ultime elezioni raccogliessero grandi consensi. E questa non è semplicemente un'agenda, ma un modo per ricordare tante vite che ogni giorno costruiscono la nostra storia», spiega D'Angelo. Curata da Guido Piccoli, l'agenda Gesco 2010 (nome proprio «Agendo») contiene 12 fotografie del napoletano Marti Errichello che accompagnano altrettante storie di clandestinità raccontate dai diretti protagonisti. Dodici storie da 12 paesi diversi raccolte nell'agenda, il cui ricavato, per il 20%, sarà devoluto alla famiglia di Petru Birlandeanu, il musicista rom, vittima casuale a maggio scorso di un agguato di camorra nel quartiere di Montesanto. L'agenda è stampata in 5mila copie, distribuita nelle principali librerie e in edicola con la rivista Carta. È in tre colori, arancio, nero e viola, e in due versioni, settimanale e giornaliera.

l'Ora Vesuviana on-line

redazione@loravesuviana.it

Ottobre 17, 2009



*Presentata l'edizione 2009
 di Agendo, la nuova agenda
 curata da Gesco Edizioni,
 dedicata ai clandestini*

Storie di migranti

*Alla famiglia di
 Petru Birladeanu
 andrà parte del ricavato
 delle vendite*

di **Elena Scarici**

È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru Birladeanu, cui andrà parte del ricavato delle vendite, Agendo 2010 la nuova agenda di Gesco edizioni che è stata presentata il 14 ottobre alla Feltrinelli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, Agendo, per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Non solo un'agenda o un calendario ma un racconto che attraverso 12 storie per 12 mesi e dodici Paesi, accompagnano il lettore in un viaggio affascinante, alla scoperta di una realtà che non conosciamo e che proprio per questo spesso ci fa paura. Aly (Burkina Faso), Zhang (Cina), Sonia (Colombia), Yousuf (Marocco), Ndary (Senegal), Fernando (Srilanka), Nicole (Romania), Sofia (Ucraina), Svetlana (Moldavia), Ibrahim (Egitto), Sintayau (Eritrea), Marisabel (Perù), raccolte da Guido Piccoli, con le fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

«Oggi viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di Agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia» - ha spiegato Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. Come sempre l'agenda curata dal consorzio di cooperative sociali ha una finalità culturale, stampata in 5000 copie il 20% del ricavato delle vendite sarà destinato alla famiglia di Petru Birladeanu, il musicista rumeno senza fissa dimora di 33 anni ucciso lo scorso maggio alla stazione Cumana, in centro città, per sbaglio, per mano dei camorristi. Alla sua memoria è dedicato il primo racconto.

«Abbiamo voluto chiamare l'agenda provocatoriamente clandestini - ha spiegato il curatore Guido Piccoli - per dare un messaggio forte che si inserisce pesantemente nello scontro politico in atto in questo momento nel nostro Paese».

Nel corso della presentazione coordinata e moderata dallo scrittore e giornalista Francesco De Filippo, autore del volume "Quasi uguali" e studioso delle questioni migratorie, l'attrice Elena Fattorusso ha letto alcuni brani delle storie raccontate nell'agenda.

«Tutti siamo clandestini - ha concluso Andrea Morniroli della cooperativa sociale Dedalus - secondo un rapporto dell'Alto patronato per i rifugiati delle Nazioni Unite, negli ultimi tre anni 43mila persone sono morte nel Mar Mediterraneo per raggiungere le nostre coste: un vero e proprio olocausto di cui non ci accorgiamo semplicemente perché non lo vediamo. Da questo punto di vista, oltre a essere un bel prodotto, Agendo è utile perché ci restituisce un'idea dell'immigrazione non urlata né spettacolarizzata». L'agenda è distribuita in edicola con la rivista Carta e nelle librerie.



■ AGENDO 2010. Quest'anno dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru Birtandeanu, il fisarmonicista rumeno morto durante una sparatoria di camorra nel quartiere Montesanto lo scorso maggio, cui andrà parte del ricavato delle vendite,

Agendo 2010 è la nuova agenda di Gesco edizioni. Iniziativa sociale e culturale insieme, Agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Italia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale,

culturale e umana nuova. Dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da Guido Piccoli, fotografie di Martin Errichiello, grafica e ricerca immagini a cura di Studio Eikon.

www.gescosociale.it

“AgendO” per un impegno quotidiano

Si chiama agendo, come il maschile di “agenda” ma, soprattutto, come il gerundio di “agire”. Perché agendo non vuole essere solo un taccuino quotidiano, ma rappresentare concretamente l’impegno sociale di chi lo realizza e di chi lo acquista. È dedicata ai clandestini e alla famiglia di Petru, cui andrà parte del ricavato delle vendite, agendo 2010 la nuova agenda di *Gesco edizioni* presentata il giorno 14 alla Feltrinelli Libri e Musica di Piazza dei Martiri a Napoli.

Iniziativa sociale e culturale insieme, agendo per questa sua quinta edizione dà volto e voce a uomini e donne arrivati da altri Paesi in Ita-

lia, dove sono riusciti a trovare una dimensione sociale, culturale e umana nuova.

Aly (Burkina Faso), **Zhang** (Cina), **Sonia** (Colombia), **Yousuf** (Marocco), **Ndary** (Senegal), **Fernando** (Srilanka), **Nicole** (Romania), **Sofia** (Ucraina), **Svetlana** (Moldavia), **Ibrahim** (Egitto), **Sintayau** (Eritrea), **Marisabel** (Perù): dodici storie per dodici mesi e dodici Paesi, con testimonianze raccolte da **Guido Piccoli**, fotografie di **Martin Errichiello**, grafica e ricerca immagini a cura



di **Studio Eikon**.

Sergio D'Angelo, presidente di Gesco, sottolinea l'importanza dell'iniziativa: «Oggi viviamo in un Paese dove la parola “clandestino” è la parolaccia con cui si bolla un universo intero. È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia».

L'agenda è stampata in 5mila copie, distribuita nelle principali librerie e in edicola con la rivista Carta. È in tre colori, arancio, nero e viola, e in due versioni, settimanale e giornaliera.

La Campania siamo anche noi

A Napoli è in netta crescita il trend degli immigrati. Vengono da tutto il mondo e le loro sono spesso storie di speranza e di riscatto. Agendo 2010 racconta i volti e gli umori di un popolo eterogeneo e silenzioso

Pubblicato in **Primo Piano**



L'esercito silenzioso degli immigrati. In Campania sono tanti, tantissimi: 168.285, secondo l'ultima rilevazione Istat. E sono in netta crescita. Vi approda il 44,7% degli immigrati dell'intero Meridione. Cercano lavoro, ricostruiscono la propria vita, si integrano nel tessuto sociale. E allevano i propri figli, una nuova, nutritissima schiera di italiani figli di immigrati. Sono 14.920 i minori stranieri nella regione, con un'incidenza dell'8,9% sulla popolazione straniera residente.

NAPOLI



La Scampia dei Rom

Un documentario che racconta il campo nomadi di Scampia, e le sue storie, dall'interno

SICILIA



Il CPT di Lampedusa

La polemica sui centri di accoglienza per i migranti in crisi per il sovraffollamento

Un'umanità eterogenea e variegata, spinta da desideri diversi, e decisa a rincorrerli attraverso strade differenti: tanti sono irregolari, e i numeri dicono che è originario dell'Europa dell'Est il numero maggiore di immigrati clandestini. Nelle carceri (dati relativi al 2004), i detenuti stranieri sono 875 su 6.825: una percentuale certamente bassa.

Ma le storie che s'intrecciano all'ombra del Vesuvio parlano anche e soprattutto di uomini e donne che coltivano un sogno, animati dal desiderio di stabilirsi e costruire vite meno

problematiche. Spesso, devono far fronte ad episodi di razzismo (si sono moltiplicati, negli ultimi mesi: dall'aggressione ai danni di uno studente italo-etiope, **Marco Beyenne**, a quella subita da una colf di Santo Domingo, fino all'incredibile morte del musicista **Petru Birladeanu**). Spesso, riescono a integrarsi, pur tra mille difficoltà. Altre volte, invece, devono arrendersi ad un destino difficile da piegare.

Alle storie degli immigrati è dedicata la nuova edizione di **Agendo 2010**, l'agenda di Gesco Edizioni, curata dallo scrittore e giornalista Guido Piccoli con fotografie di **Martin Errichiello** (progetto grafico e ricerca immagini sono dello Studio Eikon), distribuita in questi giorni nelle edicole e nelle librerie (parte del ricavato delle vendite andrà alla famiglia di Petru). Prendono volto e forma, nelle pagine del prodotto, gli uomini e le donne che hanno cercato, in Italia, una nuova dimensione: sociale, culturale, umana. Sono Aly, del **Burkina Faso**, Zhang, cinese, la colombiana Sonia, il marocchino Yousuf, Ndary (dal Senegal), l'egiziano Ibrahim, la peruviana Marisabel, Sinayau, dall'Eritrea, Nicole, dalla Romania, l'ucraina Sofia, la moldava Svetlana e Fernando, dallo **Sri Lanka**. Raccontano le loro storie, una al mese: storie di successo e di speranza. Per chi è stato meno fortunato di loro, per chi continua a provarci oggi.

"Viviamo in un Paese dove la parola 'clandestino' è la parolaccia con cui si bolla un universo intero – spiega Sergio D'Angelo, presidente di Gesco – ed è per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di Agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia". Una storia comune, insomma: perché gli immigrati, oggi, fanno sempre più parte del tessuto sociale di Napoli e della Campania tutta.

Agendo 2010, Gesco Edizioni, propone un prodotto originale. Esplorando un'umanità spesso sommersa

UN ANNO CON GLI IMMIGRATI



Hanno volti vissuti e occhi che tradiscono sogni, a volte infranti, a volte a lungo rincorsi e finalmente realizzati. Sono gli immigrati, la folta schiera di uomini, donne e bambini che hanno cercato e ottenuto l'Italia, e la Campania in particolare. Le loro sono storie ricche di umanità. Prendete

quella di Sofia, ucraina, che racconta: «Lavoravo all'università, ma i soldi non bastavano mai, anche perché ho avuto la sfortuna di sposare un uomo che amava più l'alcol che la famiglia. Quando la mia figlia maggiore si sposò, decidemmo di comprare una casa, ma non riuscivamo a pagare il mutuo. Fu questo che mi fece

decidere di andarmene. E con me venne la più piccola, che studiava economia. Mio marito si dispiacque, ma nemmeno troppo: si raccomandava che gli spedissi i soldi. Partimmo con un visto turistico che ci costò 2000 euro. Scelsi di venire in provincia di Napoli, dove c'erano dei conoscenti di L'viv. Eravamo cinque persone

in macchina, oltre all'autista: fu un viaggio pesante di due giorni di fila. Quando arrivammo a Pozzuoli, sapevo solo dire "buongiorno". Il giorno dopo Sofia cominciò a lavorare come badante. Perché quelle degli immigrati in Campania sono storie in cui i vincitori hanno una forza di volontà fuori dal comune e

(tutta la Campania che vuoi)



Gli immigrati in Campania

168.285 Il totale degli immigrati in Campania
44,7% La percentuale degli immigrati sul numero dell'intero Meridione
14.920 I minori stranieri nella regione
875 Detenuti stranieri nelle carceri italiane (su un totale di 6.825)

i vinti, invece, si arrendono alle avversità. A loro è dedicata la nuova edizione di **Agendo 2010**, l'agenda di Gesco Edizioni, curata dallo scrittore e giornalista Guido Piccoli con fotografie di Martin Errichello (progetto grafico e ricerca immagini sono dello Studio Eikon), distribuita in questi

giorni nelle edicole e nelle librerie (parte del ricavato delle vendite andrà alla famiglia di Petru Birladeanu, il musicista rumeno ucciso il 26 maggio scorso). Sono le storie di Aly, del Burkina Faso, Zhang, cinese, la colombiana Sonia, il marocchino Yousuf, Ndary (dal Senegal), l'egiziano Ibrahim,

la peruviana Marisabel, Sinau, dall'Eritrea, Nicole, dalla Romania, l'ucraina Sofia, la moldava Svetlana e Fernando, dallo Sri Lanka. Una al mese, per comprendere quanto sia difficile ambientarsi nel tessuto sociale campano. «Viviamo in un Paese dove la parola "clandestino" è la parolaccia con cui si bolla

un universo intero – spiega Sergio D'Angelo, presidente di Gesco – e per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia».

[Pasquale Raicaldo]

I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al Sud
A Napoli un confronto tra esperti di cooperazione e referenti dei sistemi
bancari, organizzato da Gesco con l'università Federico II

Mercoledì 21 ottobre 2009 ore 9.30/13.00
Camera di Commercio di Napoli
Via S. Aspreno, 2

Napoli – Si chiama **I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al Sud** il **convegno nazionale** in programma mercoledì 21 ottobre prossimo a Napoli, organizzato dal gruppo di imprese sociali **Gesco** in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'**Università Federico II**.

L'incontro, che si svolgerà presso la Camera di Commercio (in Via S. Aspreno, 2 - ore 9.30/13.00), vedrà al centro del dibattito la questione dell'accesso al sistema creditizio per le imprese sociali, che al Sud è ancora fortemente limitato, nonostante l'impresa sociale stia vivendo un momento di estrema vitalità.

Su questo nodo centrale per lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno si confronteranno: **Giuliano Poletti**, presidente di Legacoop nazionale; **Mario Crosta**, direttore generale di Banca Etica; **Marco Morganti**, amministratore delegato di Banca Prossima; **Alfonsina De Felice** assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; **Antonio Oddati**, coordinatore del Settore Assistenza Sociale e Programmazione della Regione Campania; **Mauro Gori**, responsabile Attività Economico Finanziarie di Legacoop nazionale; **Roberta Troisi**, Docente di Economia delle organizzazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno. Le conclusioni saranno affidate a **Sergio D'Angelo**, Presidente del gruppo di imprese sociali Gesco. Saranno presenti i professori **Marina Albanese** e **Salvatore D'Acunto**, economisti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, autori del libro **I problemi di accesso al credito delle Cooperative Sociali** (Gesco Edizioni, anno 2009). È stato invitato anche **Riccardo Marone**, assessore alle Attività Produttive della Regione Campania.

Al termine dei lavori verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La partecipazione al convegno, unitamente alla discussione di un elaborato (minimo tre pagine) inerente agli argomenti affrontati nel corso del convegno, potrà valere tre crediti formativi agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II che sostengono l'esame di Economia Applicata.

Per informazioni:
Ufficio stampa Gesco
081 7872037 int. 206/240

Convegno nazionale “I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al sud”

Napoli – Mercoledì 21 ottobre 2009 (ore 9.30/13.00) presso la Camera di Commercio di Napoli (Via S. Aspreno, 2) il gruppo di imprese sociali Gesco, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli, promuove il convegno nazionale “I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al sud”.

L'impresa sociale in Italia vive un momento di estrema vitalità eppure il successo delle esperienze di cooperazione sociale appare fortemente ostacolato dall'atteggiamento del sistema creditizio soprattutto nelle regioni meridionali: ne parleranno esperti di cooperazione e referenti dei sistemi bancari.

Intervengono: Giuliano Poletti, Presidente di Legacoop nazionale; Mario Crosta, Direttore Generale di Banca Etica; Marco Morganti, Amministratore Delegato di Banca Prossima; Alfonsina De Felice Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; Antonio Oddati, Coordinatore del Settore Assistenza Sociale e Programmazione della Regione Campania; Mauro Gori, Responsabile Attività Economica Finanziaria di Legacoop Nazionale; Roberta Troisi, Docente di Economia delle organizzazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno.

Conclude Sergio D'Angelo, Presidente del gruppo di imprese sociali Gesco. Saranno presenti i professori Marina Albanese e Salvatore D'Acunto, economisti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, autori del libro “I problemi di accesso al credito delle Cooperative Sociali” (Gesco Edizioni, anno 2009).

E' stato invitato anche Riccardo Marone, Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania.

Al termine dei lavori, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La partecipazione al convegno, unitamente alla discussione di un elaborato (minimo tre pagine) inerente agli argomenti affrontati nel corso del convegno, potrà valere tre crediti formativi agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II che sostengono l'esame di Economia Applicata.

Per informazioni:
Ufficio comunicazione Gesco
081/7872037 int. 218

16 ottobre 2009

I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al sud



Mercoledì 21 ottobre 2009 ore 9.30/13.00

Camera di Commercio di Napoli

Via S. Aspreno, 2

Mercoledì 21 ottobre 2009 (ore 9.30/13.00) presso la Camera di Commercio di Napoli (Via S. Aspreno, 2) il gruppo di imprese sociali **Gesco**, in collaborazione con la **Facoltà di Scienze Politiche** dell'Università Federico II di Napoli, promuove il convegno nazionale

“I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al sud”.

L'impresa sociale in Italia vive un momento di estrema vitalità eppure il successo delle esperienze di cooperazione sociale appare fortemente ostacolato dall'atteggiamento del sistema creditizio soprattutto nelle regioni meridionali: ne parleranno esperti di cooperazione, responsabili istituzionali e referenti dei sistemi bancari.

Interventi di:

Giuliano Poletti – Presidente Legacoop Nazionale

Riccardo Marone Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania

Mario Crosta Direttore Generale Banca Etica

Marco Morganti Amministratore Delegato Banca Prossima

Alfonsina De Felice Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania

Antonio Oddati Coordinatore area 18 – Politiche Sociali - Regione Campania

Mauro Gori Resp. Attività Economica Finanziaria di Legacoop Nazionale

Roberta Troisi Docente di Economia delle organizzazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno

Conclude

Sergio D'Angelo Presidente di Gesco gruppo di imprese sociali

Saranno presenti i professori **Marina Albanese** e **Salvatore D'Acunto** economisti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli, autori del libro ***"I problemi di accesso al credito delle Cooperative Sociali"*** (Gesco Edizioni).

N.B.

Sarà rilasciato l'attestato di partecipazione

La partecipazione al convegno, unitamente alla discussione di un elaborato (minimo tre pagine) inerente agli argomenti affrontati nel corso del convegno, potrà costituire titolo per il riconoscimento dei tre CFU relativi al sostenimento dell'esame di Economia Applicata per gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli.

Per Info:

Teresa Attademo

081/7872037 int. 218

I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al sud

da **pasquale orlando news sociali** — 19 ottobre 2009 alle 22:27



■ **I PROBLEMI DI ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE SOCIALI AL SUD.**

Convegno nazionale Napoli mercoledì 21 ottobre 2009 ore 9.30 - 13.00 Camera di Commercio di Napoli via S. Aspreno 2. [Programma](#) E' rilasciato l'attestato di partecipazione e la partecipazione al convegno, unitamente alla discussione di un elaborato (minimo tre pagine) inerente agli argomenti affrontati nel corso del convegno, potrà costituire titolo per il riconoscimento dei tre CFU relativi al sostenimento dell'esame di Economia Applicata per gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli.

Primo piano

Mercoledì 21 ottobre 2009 (ore 9.30/13.00) presso la Camera di Commercio di Napoli (Via S. Aspreno, 2) il gruppo di imprese sociali Gesco, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli, promuove il convegno nazionale "I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al sud".

L'impresa sociale in Italia vive un momento di estrema vitalità eppure il successo delle esperienze di cooperazione sociale appare fortemente ostacolato dall'atteggiamento del sistema creditizio soprattutto nelle regioni meridionali: ne parleranno esperti di cooperazione e referenti dei sistemi bancari.

Intervengono: Giuliano Poletti, presidente di Legacoop nazionale; Alfonsina De Felice, assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; Mauro Gori, responsabile dell'Attività economica e finanziaria di Legacoop nazionale; Mario Crosta, direttore generale di Banca Etica; Marco Morganti, Amministratore Delegato di Banca Prossima; Antonio Oddati, coordinatore del Settore Assistenza Sociale e Programmazione della Regione Campania; Roberta Troisi, docente di Economia delle organizzazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno.

Conclude Sergio D'Angelo, presidente del gruppo di imprese sociali Gesco. Saranno presenti i professori Marina Albanese e Salvatore D'Acunto, economisti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, autori del libro "I problemi di accesso al credito delle Cooperative Sociali" (Gesco Edizioni, anno 2009).

E' stato invitato anche Riccardo Marone, assessore alle Attività Produttive della Regione Campania.

Al termine dei lavori, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La partecipazione al convegno, unitamente alla discussione di un elaborato (minimo tre pagine) inerente agli argomenti affrontati nel corso del convegno, potrà valere tre crediti formativi agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II che sostengono l'esame di Economia Applicata.

Per informazioni:

Ufficio comunicazione Gesco
081/7872037 int. 218



20/10/2009, ore 13:56

Imprese sociali e accesso al credito al Sud: domani convegno nazionale a Napoli

di: Redazione

Si chiama "I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al Sud" il convegno nazionale in programma domani a Napoli, organizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II. L'incontro, che si svolgerà presso la Camera di Commercio (in Via S. Aspreno, 2 - ore 9.30/13.00), vedrà al centro del dibattito la questione dell'accesso al sistema creditizio per le imprese sociali, che al Sud è ancora fortemente limitato, nonostante l'impresa sociale stia vivendo un momento di estrema vitalità.

Su questo nodo centrale per lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno si confronteranno: Giuliano Poletti, presidente di Legacoop nazionale; Mario Crosta, direttore generale di Banca Etica; Marco Morganti, amministratore delegato di Banca Prossima; Alfonsina De Felice assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; Antonio Oddati, coordinatore del Settore Assistenza Sociale e Programmazione della Regione Campania; Mauro Gori, responsabile Attività Economico Finanziarie di Legacoop nazionale; Roberta Troisi, Docente di Economia delle organizzazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno. Le conclusioni saranno affidate a Sergio D'Angelo, Presidente del gruppo di imprese sociali Gesco. Saranno presenti i professori Marina Albanese e Salvatore D'Acunto, economisti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II, autori del libro *I problemi di accesso al credito delle Cooperative Sociali* (Gesco Edizioni, anno 2009). È stato invitato anche Riccardo Marone, assessore alle Attività Produttive della Regione Campania.

Al termine dei lavori verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La partecipazione al convegno, unitamente alla discussione di un elaborato (minimo tre pagine) inerente agli argomenti affrontati nel corso del convegno, potrà valere tre crediti formativi agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II che sostengono l'esame di Economia Applicata.

Imprese sociali e accesso al credito

Napoli - Camera di Commercio, via S. Aspreno 2, ore 9.30 Si intitola "I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al Sud" il convegno nazionale organizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II. L'incontro vedrà al centro del dibattito la questione dell'accesso al sistema creditizio per le imprese sociali, che al Sud è ancora fortemente limitato.

TERZO SETTORE

Le cooperative chiedono credito

EMMA GABRIELE

I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al Sud è il convegno nazionale tenuto a Napoli e organizzato dal gruppo di imprese sociali Gescoco in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II. L'incontro, svoltosi presso la Camera di commercio di Napoli, ha visto al centro del dibattito la questione dell'accesso al

sistema creditizio per le imprese sociali, che con rammarico al Sud è ancora fortemente limitato, nonostante l'impresa sociale stia vivendo un momento di estrema vitalità.

Su questo nodo centrale **Sergio D'Angelo**, presidente del gruppo di imprese sociali Gescoco così si esprime: "La cooperazione sociale è il motore dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno e non si spiega il motivo per cui le imprese del non mercato vengano penalizzate dagli attori pubblici. Anche perché il rapporto di insolvenza con le banche è anche inferiore rispetto agli altri interlocutori pubblici. Si percepisce come necessaria l'introduzione di una normativa, che non detti solo regole di servizio, ma che sensibilizzi e rafforzi i rapporti tra la cooperazione sociale e lo Stato". Hanno partecipato al convegno, tra gli altri, **Giuliano Poletti**, presidente di Legacoop nazionale; **Mario Crosta**, direttore generale di Banca Etica; **Marco Morganti**, amministratore delegato di Banca Prossima; **Alfonsina De Felice**, assessore regionale alle Politiche sociali; **Antonio Oddati**, coordinatore del settore Assistenza sociale della Regione; **Mauro Gori**, responsabile Attività economico Finanziarie di Legacoop nazionale.

SOS WELFARE: LA CRISI CREA PROBLEMI DI ACCESSO AL CREDITO. ACCUSE ALLE BANCHE: APPLICANO TASSI DISCRIMINATORI TRA IL CLIENTI

DEL NORD E DEL SUD

Impresa sociale, in campo 30 milioni di euro per un fondo garanzia

NAPOLI. L'impresa sociale è "capitale umano impegnato a produrre capitale sociale". È questa la definizione che Antonio Oddati, coordinatore del settore assistenza sociale e programmazione della Regione Campania, ha dato nel corso di un convegno intitolato «I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al Sud». «La crisi - ha aggiunto Oddati - con i tagli agli enti locali e i ritardi nei pagamenti, sta mettendo in ginocchio un sistema di welfare basato sul lavoro degli operatori e sulle professionalità messe in campo dalle imprese sociali, cui è affidato l'80 per cento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari della regione. È per questo che smobiliteremo nelle prossime settimane 30 milioni di euro per costituire un fondo di garanzia». L'Sos welfare non riguarda tuttavia solo la nostra regione, a

livello nazionale infatti si registra una contrazione di spesa di almeno 5 miliardi di euro per quest'anno e 16 miliardi di euro nel prossimo triennio fino al 2011. «La diminuzione degli investimenti - ha spiegato Sergio D'Angelo - spinge le piccole e medie imprese sociali a ricorrere al credito e le difficoltà di accesso sono enormi; la stessa struttura sociale delle imprese caratterizzate da piccole dimensioni, da una scarsa aggregazione in consorzi, da un radicamento di tipo localistico nonché dalla scarsa dotazione patrimoniale, le renderebbe presuntivamente "poco bancabili". Bisogna inoltre aggiungere che le banche applicano tassi di interesse discriminatori a seconda che l'impresa sia del Nord o del Sud». Eppure, le prospettive per una economia sociale dalle enormi potenzialità, non mancano: «Il

problema della capitalizzazione può essere risolto con la creazione di modelli organizzativi basati sulla fiducia - hanno spiegato all'unisono Giovanni Ventrucchi di Banca Prossima e Gabriele Giuglietti di Banca Etica - ne è paradigmatica la creazione di asili nido. In questo caso la garanzia è assicurata attraverso la creazione di un consorzio e di reti sul territorio che garantisce per l'impresa prospettive proficue del mercato in quel settore (elevata domanda di posti negli asili nido) e la possibilità di interessare rapporti fiduciari con le banche ordinarie». Questo modello è ripetibile in altri ambiti sociali, come ad esempio per la costruzione di case famiglia, se esistono quell'insieme di condizioni che rendono il progetto percorribile, come l'interesse sinergico degli enti pubblici e dei privati.

Claudia Barbarano

Credito e imprese sociali al Sud: la finanza costa di più nel Mezzogiorno

Scritto da Gennaro Di Scala

Giovedì 29 Ottobre 2009 19:13

Credito e imprese sociali al Sud. Questo il tema del convegno tenutosi il 28 ottobre presso la Camera di Commercio di Napoli. L'incontro ha visto la partecipazione di diverse personalità di primissimo ordine nel panorama istituzionale e bancario italiano accomunate tutte dall'impegno profuso nel sociale.

Fra gli altri il presidente di "Gesco" **Sergio D'Angelo**, **Antonio Oddati** coordinatore di Area 18-Politiche Sociali in Campania, **Mauro Gori** responsabile Attività Economica di Legacoop Nazionale-intervenute per la presentazione del libro **"I problemi di accesso al credito delle imprese sociali al sud" dei professori Salvatore D'Acunto e Marina Albanese.**

Questo libro nasce dall'interesse convergente tra "Gesco" e ricercatori dell'università Federico II di Napoli che analizzano, con dati alla mano, la problematica che affligge in particolar modo il sud, della poca attenzione del settore creditizio rivolta agli operatori sociali e ai loro progetti che

spesso vengono valutati dagli istituti di credito con strumenti di misura come la "redditività" e la "profittabilità" decisamente inadeguati rispetto alla tipologia di performance che prevedono.

Il libro evidenzia una secca e legalizzata discriminazione.

Gli autori, infatti, grazie alla raccolta dei bilanci di un campione di imprese finanziate hanno ricavato un data set che ha permesso loro di fare dei test empirici confrontando le prestazioni di queste stesse imprese sparse tra nord, sud e centro Italia.

Contrariamente a quanto spesso si ricava da queste indagini disaggregate su scala territoriale non sono stati registrati gap di produttività, efficienza, redditività tra centro, nord e sud, non sussiste quindi un'inefficienza gestionale, produttiva, di redditività che indichi una rischiosità di investimento, una debolezza della cooperazione sociale nel mezzogiorno.

Nonostante ciò i dati sono preoccupanti per quanto riguarda la gestione finanziaria: la finanza costa di più nel mezzogiorno.

Nonostante ciò i dati sono preoccupanti per quanto riguarda la gestione finanziaria: la finanza costa di più nel mezzogiorno.

Nello specifico c'è una differenza di circa l'1% tra il tasso pagato dalle imprese sociali che accedono al credito al Sud e quelle del Nord.

Secondo la teoria economica le banche dovrebbero allocare le risorse finanziarie a chi le merita, a chi intraprende sul territorio attività utili per la comunità certificate poi dalla redditività ma questo criterio sembra oggi essere disatteso e sopraffatto completamente da meccanismi discriminatori.

Il fine degli autori risulta essere quello di dimostrare che la discriminazione non è soltanto ingiusta ma anche sconsigliata perché fa perdere di vista l'efficienza di un'equa distribuzione delle finanze.

Il convegno è stato occasione soprattutto di analisi e discussione circa quelli che sono i potenziali strumenti attraverso cui in futuro le imprese sociali, di cui non si sono comprese fino in fondo le potenzialità imprenditoriali secondo Sergio D'Angelo potranno raggiungere una struttura più solida e indipendente dal sistema pubblico decisionale raggiungendo una maggiore forza contrattuale nel percorso di costruzione del welfare.



Domare le droghe?

I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile. Domani a Napoli dibattito pubblico con il criminologo Tom Decorte, operatori sociali e il capo della squadra mobile di Napoli

Mercoledì 18 novembre 2009, ore 16.30
Napoli, Aula Magna della **Facoltà di Sociologia**
Università di Napoli Federico II
Vico Monte della Pietà, 1

NAPOLI - **Mercoledì 18 novembre 2009 alle ore 16.30** presso l'Aula Magna della **Facoltà di Sociologia** della Federico II (Vico Monte della Pietà, 1) a Napoli si terrà un dibattito pubblico sul tema **Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile**. L'iniziativa è promossa dal **Dipartimento di Farmacodipendenze della ASL Napoli 1 Centro** con il gruppo di imprese sociali **Gesco** e le associazioni **Saman, Il Pioppo e Lilad**, in collaborazione con il **Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania**.

Ospite d'eccezione **Tom Decorte**, noto sociologo e criminologo belga, il quale ha dimostrato che esiste la possibilità di ridurre i rischi e i danni dell'abuso di sostanze illegali come la cocaina mantenendo un consumo controllato. L'adozione di determinati stili di consumo, secondo Decorte, consentono ai consumatori di proteggere la salute, gli affetti, il lavoro, dagli effetti dannosi delle droghe. In conclusione, contrariamente a quanto si crede abitualmente, anche per le droghe illegali chi consuma non ha davanti a sé un unico percorso inevitabile verso la tossicodipendenza.

Il dibattito cercherà di capire se le convinzioni comuni e le attuali misure di ordine pubblico favoriscano o meno l'adozione di modelli di consumo controllato, e come condizionino i percorsi individuali dei consumatori e l'impatto che i consumi di droghe hanno su tutta la collettività.

Interverranno al dibattito: **Gianfranco Pecchinenda**, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II; **Stefano Consiglio**, direttore del Dipartimento di Sociologia; **Giulio Riccio**, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; **Rosanna Romano**, dirigente del Settore Fasce Deboli della Regione Campania; **Fabio Corbisiero**, docente universitario; **Claudio Renzetti**, formatore; **Andrea Morniroli**, cooperativa sociale Dedalus; **Stefano Vecchio**, **Chiara Cicala** e **Tommaso Pagano**, Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro; **Roberto Moresco**, assessore alle Politiche Sociali della Seconda Municipalità; **Vittorio Pisani**, Capo Squadra Mobile di Napoli.

Sono stati invitati: rappresentanti dei **Centri Sociali** Officina 99 e Insurgencia, Comitato Centro Storico, **Ottava Municipalità** (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) e **Prima** (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando) del Comune di Napoli, **Arcigay, Iken** e altre associazioni della città.

Ufficio stampa
Ida Palisi – Maria Nocerino
081 7872037
Interni 206/240

OGGI IN CAMPANIA

(ANSA) - NAPOLI, 18 NOV - AVVENIMENTI PREVISTI PER OGGI IN CAMPANIA:

19) 16.30 - Napoli - Aula Magna della Facoltà di Sociologia della Federico II - vico Monte della Pietà, 1Dibattito pubblico sul tema «Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile».

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della ASL Napoli 1 Centro con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania. Intervengono, tra gli altri, Gianfranco Pecchinenda, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II; Stefano Consiglio, direttore del Dipartimento di Sociologia; Giulio Riccio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; Rossana Romano, dirigente del Settore Fasce Deboli della Regione Campania; Fabio Corbisiero, docente universitario; Claudio Renzetti, formatore; Andrea Morniroli, cooperativa sociale Dedalus, Stefano Vecchio, Chiara Cicala e Tommaso Pagano, Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro; Roberto Moresco, assessore alle Politiche Sociali della Seconda Municipalità; Vittorio Pisani, capo squadra Mobile di Napoli.

TERZO SETTORE

Domare le droghe, dibattito alla Federico II

Oggi (ore 16.30) presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia della Federico II (Vico Monte della Pietà, 1) a Napoli si terrà un dibattito pubblico sul tema Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato regionale alla Sanità.

“Dipendenza dalle droghe” oggi il convegno a Sociologia

Promosso da Gesco

■ Oggi alle 16.30 nell'Aula Magna della Facoltà di Sociologia della Federico II dibattito pubblico sul tema «Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile», iniziativa è promossa dal Dipartimento

di Farmacodipendenze della ASL Napoli col gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania. Ospite Tom Decorte, sociologo e criminologo belga.

Le notizie**FEDERICO II**

Sociologia, droghe da «domare»

Oggi alle 16.30, nell'Aula magna della facoltà di Sociologia della Federico II (vico Monte della Pietà, 1) a Napoli si terrà un dibattito pubblico sul tema «Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile».

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania. Ospite d'eccezione Tom Decorte, noto sociologo e criminologo belga, il quale ha dimostrato che esiste la possibilità di ridurre i rischi dell'abuso droga.

Napoli

Terzo Settore

Domare le droghe, dibattito alla Federico II

Oggi (ore 16.30) presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia della Federico II (Vico Monte della Pietà, 1) a Napoli si terrà un dibattito pubblico sul tema Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato regionale alla Sanità.

del 18-11-2009 num. 216 - pag. 30

Lettere&Opinioni

ARTE A NAPOLI

Che cosa ci dicono Kaf&Cyop se trasformano il sale in coca

di LUIGI CARAMIELLO

Quale provocatorio messaggio vogliono trasmettere Kaf&Cyop, brillanti *street artist* in mostra alla Opera Gallery di Napoli? La montagna di cocaina, coi cavalli

semisommersi, certo farà discutere ancora. L'opera, per chi non l'ha vista, si completa con la carta di credito in bella mostra e le banconote arrotolate, alla maniera tipica di chi le usa per «sniffare» la micidiale sostanza.

Il rimando alla celebre «Montagna di sale» è esplicito, infatti l'installazione è identica (ma in miniatura) all'opera con cui nel lontano 1995 Mimmo Paladino inaugurò la stagione delle installazioni artistiche in piazza Plebiscito. Sul lavoro «originale», 14 anni fa, le interpretazioni si sprecarono. Ci fu chi lesse quel diluvio di sale, come un rituale scaramantico, un gesto beneaugurate per la nuova stagione politica che si inaugurava in città, un buon viatico per il «rinascimento napoletano». Altri videro quel sale, in cui agonizzavano i «cavalli di razza» della Prima Repubblica, alla stregua di quello che i romani cosparsero sulle macerie di Cartagine, affinché non risorgesse mai più.

Ora che il «rinascimento» è finito da un pezzo, forse anche queste raffinate disquisizioni sono consegnate alla memoria. Kaf&Cyop, però, ci costringono a pensare. Ed è persino banale immaginare che gli artisti, con il loro linguaggio illuminante e obliquo, ci rinviano alla storia della cronaca attuale. Quelle del gossip politico-istituzionale dei palazzi romani. Ma anche quelle della cronaca locale, più tremenda e terribile. Infatti, se non siamo più (posto che lo siamo mai stati) la capitale dell'arte, dello spettacolo, della cultura, la capitale della droga quella lo siamo sicuramente. È vero o no che nelle nostre periferie vi sono le piazze di spaccio più

grandi d'Europa? È vero o no che si segnala una ripresa del consumo di eroina, che sembrava declinare negli ultimi anni? È vero o no che la diffusione di cocaina fra i nostri ragazzi è sensibilmente più alta che in altre aree del Paese? È vero o no che i prezzi delle sostanze sono di parecchio più bassi e che questo è uno dei fattori che favorisce la diffusione di droga?

Eppure l'assessorato alla Sanità della Regione Campania, settore fasce deboli, promuove, proprio stamattina, con il dipartimento Farmacodipen-

denze dell'Asl 1 e un fiorire di associazioni, una iniziativa nella quale il criminologo belga Decorte arriva apposta a Napoli per spiegare agli autoctoni che i consumi di droga, anche quelli delle sostanze più terribili, non vanno repressi o «criminalizzati», piuttosto vanno gestiti attraverso una sorta di autodisciplina del consumatore. Anzi, dobbiamo chiederci in quale misura «leggi e misure di ordine pubblico» non finiscano per «ostacolare i meccanismi di autoregolazione e l'adozione di modelli di consumo controllato», come recita il manifesto che propaganda l'iniziativa. Del resto, lo studioso, al contrario di quanti (medici, forze dell'ordine, giornalisti) sostengono che l'uso di certe sostanze può produrre effetti tristemente conosciuti, incidenti, allucinazioni, paranoie, reazioni violente, ritiene che «la cocaina fornisce un'ampia gamma di effetti positivi a coloro che la usano con moderazione: più energia, un'attenzione alla dimensione intellettuale, un'intensificazione delle sensazioni, una maggiore socialità e intimità. Il lavoro e le attività sociali, sessuali e ricreative possono essere ravvivate e molti usano la droga in modi piacevoli». Qualche volta, aggiunge l'esper-

to, vi sono degli effetti non proprio gradevoli, ma questi sono, in genere, ampiamente controbilanciati e ampiamente superati dagli effetti positivi. In fondo lo pensava anche Freud (e fu il suo più grande errore scientifico) che suggerì l'uso della sostanza al suo amico Flush, finché questi, in preda alla paranoia, non si buttò dalla finestra. E Freud non volle parlare né scrivere di cocaina, mai più. Ma evidentemente la lezione non è bastata. E c'è ancora chi parla della coca come di una sorta di farmaco innocuo e persino utile, facilitante, ricreativo. Se così stanno le cose, allora diventa tutto più chiaro: assessorato, Asl, Regione, forse si ha in programma di fare «passare» la sostanza dalla mutua? Io però, in linea con Decorte, mi premunirei di far fare prima un corso di educazione al consumo «moderato e controllato». Così facciamo lavorare pure il settore formazione professionale, senza suscitare invidie e sentimenti di esclusione. E Kaf&Cyop? A loro chiediamo di curare l'ambientazione, di portare, come dire, la materia prima... estetica, la coreografia, l'arredo ambientale. Continuiamo così, facciamoci del male.

Lettere&Opinioni

LA POLEMICA / 2

«La cocaina fa bene»: a dirlo è l'esperto invitato dalla Asl

Caro direttore, ho letto l'intervento del professor Luigi Caramiello, sul *Corriere del Mezzogiorno* di mercoledì scorso, che manifestava apertamente le sue critiche alla posizione, notoriamente eccentrica, del criminologo Decorte in materia di droga. Un'impostazione ancora meno comprensibile nel contesto di un'iniziativa promossa dall'assessorato alla Sanità della Regione Campania e dall'Asl 1, istituzioni importanti che dovrebbero essere in prima linea nel contrasto e nella prevenzione della droga, piuttosto che adottare improbabili teorie e ragionamenti balzani di matrice più «controculturale» che scientifica.

L'impostazione del convegno, i discorsi ascoltati durante il simposio, hanno purtroppo confermato i dubbi sollevati da Caramiello. Tom Decorte è veramente convinto degli effetti positivi della cocaina, e si dichiara certo che, assunta in piccole dosi, fornisca agli assuntori importanti benefici in campo lavorativo, e nella sfera intima e relazionale. Il «clima» del simposio mi ha dato la netta impressione di trovarmi nel bel mezzo di una conventicola «alternativa». Ma davvero è utile parlare della cocaina come di una sostanza con la quale poter intrattenere frequentazioni «occasional» o «controllate quantitativamente»? Le testimonianze di cui disponiamo quotidianamente, specie nel nostro territorio, ci mostrano assai più di frequente l'immagine di vite devastate, di psicosi allarmanti, esistenze svuotate o spezzate, di giovani morti a causa di overdose e incidenti. Tranne rare eccezioni la sostanza trascina i suoi consumatori in un vero e proprio baratro esistenziale e sociale, dal quale ben pochi riescono a uscire.

Per non parlare delle conseguenze in ordine ai comportamenti irregolari e devianti che si accompagnano all'uso di coca e agli enormi profitti che porta al bilancio delle organizzazioni criminali.

Onestamente, in una città come la nostra, che ha il triste primato di ospitare le più grandi piazze di spaccio d'Europa, dove il mercato degli stupefacenti è in continua ascesa e il consumo di sostanze come crack, eroina e cocaina raggiunge livelli assai allarmanti e finanche crescenti, interessando, peraltro, consumatori sempre più giovani, è francamente inconcepibile portare avanti discorsi come quelli ascoltati al convegno. Ed è ancora più preoccupante che l'assessorato alla Sanità regionale o qualche Asl diano il loro avallo a tali iniziative, legittimando bislacchi ragionamenti e fornendo alibi del tutto fuori luogo all'uso di una delle droghe fra le più nocive. Più che invogliare al «consumo controllato», cosa sostanzialmente impossibile, di una sostanza che crea spaventose dipendenze fisiche e ancor più psicologiche, bisognerebbe dedicare pensiero e impegno a definire più efficaci misure di contrasto e prevenzione del fenomeno, fondate su un'informazione corretta che non lasci spazio ad ambiguità.

Ciro Filosa
Napoli



Il «clima» del simposio mi ha dato l'impressione di trovarmi in una conventicola «alternativa»

Il Municipality

>> archivio notizie

martedì 17/11/2009 16:40

DOMARE LE DROGHE?

I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile.

NAPOLI - Mercoledì 18 novembre 2009 alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia della Federico II (Vico Monte della Pietà, 1) a Napoli si terrà un dibattito pubblico sul tema Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della ASL Napoli 1 Centro con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania. Ospite d'eccezione Tom Decorte, noto sociologo e criminologo belga, il quale ha dimostrato che esiste la possibilità di ridurre i rischi e i danni dell'abuso di sostanze illegali come la cocaina mantenendo un consumo controllato. L'adozione di determinati stili di consumo, secondo Decorte, consentono ai consumatori di proteggere la salute, gli affetti, il lavoro, dagli effetti dannosi delle droghe. In conclusione, contrariamente a quanto si crede abitualmente, anche per le droghe illegali chi consuma non ha davanti a sé un unico percorso inevitabile verso la tossicodipendenza. Il dibattito cercherà di capire se le convinzioni comuni e le attuali misure di ordine pubblico favoriscano o meno l'adozione di modelli di consumo controllato, e come condizionino i percorsi individuali dei consumatori e l'impatto che i consumi di droghe hanno su tutta la collettività. Interverranno al dibattito: Gianfranco Pecchinenda, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II; Stefano Consiglio, direttore del Dipartimento di Sociologia; Giulio Riccio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; Rosanna Romano, dirigente del Settore Fasce Deboli della Regione Campania; Fabio Corbisiero, docente universitario; Claudio Renzetti, formatore; Andrea Morniroli, cooperativa sociale Dedalus, Stefano Vecchio, Chiara Cicala e Tommaso Pagano, Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro; Roberto Moresco, assessore alle Politiche Sociali della Seconda Municipalità; Vittorio Pisani, Capo Squadra Mobile di Napoli. Sono stati invitati: rappresentanti dei Centri Sociali Officina 99 e Insurgencia, Comitato Centro Storico, Ottava Municipalità (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) e Prima (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando) del Comune di Napoli, Arcigay, Iken e altre associazioni della città.

Domare le droghe?

A Napoli il 18 novembre dibattito pubblico con il criminologo belga Tom Decorte organizzato dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e varie associazioni della città

Domare le droghe?

Napoli - Ancora oggi il fenomeno del consumo di droghe e di sostanze stupefacenti illegali è vissuto con grande allarme dai mass media e da una buona parte di cittadini, rimanendo, anche nel senso comune, un forte agente di insicurezza familiare e sociale. Sopravvive, infatti, la convinzione diffusa che il consumo di sostanze conduca inevitabilmente alla tossicodipendenza e sia destinato, quasi ineluttabilmente, a diffondere malattie infettive gravi e a determinare comportamenti socialmente pericolosi. Ma è davvero così? O domare le droghe è possibile?

Su questi ed altri quesiti si interrogheranno esperti e docenti internazionali durante il dibattito pubblico previsto per mercoledì 18 novembre 2009 alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II (vico della Monte di Pietà 1), promosso dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, La Tenda, Il Pioppo e Lilad.

Parteciperà all'incontro il criminologo belga Tom Decorte.

Interverranno tra gli altri: Gianfranco Pecchinenda, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II; Giulio Riccio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; Conchita Sannino, giornalista; Fabio Corbisiero, docente universitario; Claudio Renzetti, formatore; Rosanna Romano, dirigente del settore Fasce deboli dell'assessorato alla Sanità della Regione Campania; Andrea Morniroli, della cooperativa sociale Dedalus; Stefano Vecchio, Chiara Cicala e Tommaso Pagano, del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; Alberto Patruno, presidente della Seconda Municipalità (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto S. Giuseppe) del Comune di Napoli, Vittorio Pisani, Capo Squadra Mobile di Napoli.

Saranno anche presenti rappresentanti dei centri sociali Officina 99 e Insurgencia, il vicequestore di Napoli. Tra gli invitati all'evento: Comitato centro storico, Chestè, Municipalità Ottava (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) e Prima (Chiaia, S. Ferdinando, Posillipo) del Comune di Napoli, Arcigay e altre associazioni della città.

Per informazioni:

Ufficio Comunicazione Gesco

0817872037 int. 218/229

comunicazione@gescosociale.it

3 novembre 2009

17/11/2009 - **Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile**

Dibattito pubblico con Tom Decorte Mercoledì 18 novembre 2009, ore 16.30 Napoli, Aula Magna della Facoltà di Sociologia Università di Napoli Federico II Vico Monte della Pietà, 1



Mercoledì 18 novembre 2009 alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia della Federico II (Vico Monte della Pietà, 1) a Napoli si terrà un dibattito pubblico sul tema Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della ASL Napoli 1 Centro con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania.

Ospite d'eccezione Tom Decorte, noto sociologo e criminologo belga, il quale ha dimostrato che esiste la possibilità di ridurre i rischi e i danni dell'abuso di sostanze illegali come la cocaina mantenendo un consumo controllato. L'adozione di determinati stili di consumo, secondo Decorte, consentono ai consumatori di proteggere la salute, gli affetti, il lavoro, dagli effetti dannosi delle droghe. In conclusione, contrariamente a quanto si crede abitualmente, anche per le droghe illegali chi consuma non ha davanti a sé un unico percorso inevitabile verso la tossicodipendenza.

Il dibattito cercherà di capire se le convinzioni comuni e le attuali misure di ordine pubblico favoriscano o meno l'adozione di modelli di consumo controllato, e come condizionino i percorsi individuali dei consumatori e l'impatto che i consumi di droghe hanno su tutta la collettività.

Interverranno al dibattito: Gianfranco Pecchinenda, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II; Stefano Consiglio, direttore del Dipartimento di Sociologia; Giulio Riccio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; Rosanna Romano, dirigente del Settore Fasce Deboli della Regione Campania; Fabio Corbisiero, docente universitario; Claudio Renzetti, formatore; Andrea Morniroli, cooperativa sociale Dedalus, Stefano Vecchio, Chiara Cicala e Tommaso Pagano, Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro; Roberto Moresco, assessore alle Politiche Sociali della Seconda Municipalità; Vittorio Pisani, Capo Squadra Mobile di Napoli.

Sono stati invitati: rappresentanti dei Centri Sociali Officina 99 e Insurgencia, Comitato Centro Storico, Ottava Municipalità (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) e Prima (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando) del Comune di Napoli, Arcigay, IKen e altre associazioni della città.

fonte: ricerca



Campania che fa

Napoli. Il 18, ore 16,30 dibattito sul come domare le droghe.

17/11/2009

di Ida Palisi

Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile.

Il 18 novembre a Napoli dibattito pubblico con il criminologo Tom Decorte, operatori sociali e il capo della squadra mobile di Napoli

Mercoledì 18 novembre 2009, ore 16.30

Napoli, Aula Magna della Facoltà di Sociologia
Università di Napoli Federico II
Vico Monte della Pietà, 1

NAPOLI - Mercoledì 18 novembre 2009 alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia della Federico II (Vico Monte della Pietà, 1) a Napoli si terrà un dibattito pubblico sul tema Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della ASL Napoli 1 Centro con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, Il Pioppo e Lilad, in collaborazione con il Settore Fasce Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania.

ospite d'eccezione Tom Decorte, noto sociologo e criminologo belga, il quale ha dimostrato che esiste la possibilità di ridurre i rischi e i danni dell'abuso di sostanze illegali come la cocaina mantenendo un consumo controllato.

L'adozione di determinati stili di consumo, secondo Decorte, e consentono ai consumatori di proteggere la salute, gli affetti, il lavoro, dagli effetti dannosi delle droghe.

In conclusione, contrariamente a quanto si crede abitualmente, anche per le droghe illegali chi consuma non ha davanti a sé un unico percorso inevitabile verso la tossicodipendenza.

Il dibattito cercherà di capire se le convinzioni comuni e le attuali misure di ordine pubblico favoriscano o meno l'adozione di modelli di consumo controllato, e come condizionino i percorsi individuali dei consumatori e l'impatto che i consumi di droghe hanno su tutta la collettività.

Interverranno al dibattito:

Gianfranco Pecchinenda, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II;

Stefano Consiglio, direttore del Dipartimento di Sociologia;

Giulio Riccio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli;

Rosanna Romano, dirigente del Settore Fasce Deboli della Regione Campania;

Fabio Corbisiero, docente universitario;

Claudio Renzetti, formatore;

Andrea Morniroli, cooperativa sociale Dedalus,

Stefano Vecchio, Chiara Cicala e Tommaso Pagano, Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro;

Roberto Moresco, assessore alle Politiche Sociali della Seconda Municipalità;

Vittorio Pisani, Capo Squadra Mobile di Napoli.

Sono stati invitati:

rappresentanti dei Centri Sociali Officina 99 e Insurgencia, Comitato Centro Storico, Ottava Municipalità (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) e Prima (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando) del Comune di Napoli, Arcigay, Iken e altre associazioni della città.

INFO

Ufficio stampa

Ida Palisi – Maria Nocerino

081 7872037

interni 206/240

da: Ida Palisi [ufficio.stampa@gescosociale.it]

NEWS

[17.11.2009] DOMARE LE DROGHE?

Dibattito pubblico.

Mercoledì 18 novembre alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II si svolgerà il dibattito pubblico *Domare le droghe? i consumi di sostanze...*

DOMARE LE DROGHE? Dibattito pubblico.

Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli I Centro, da Saman, dal gruppo Cesco, dall'associazione Il Pioppo e dall'associazione Lilad, in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità - Regione Campania.

Il dibattito pubblico con Tom Decorte si aprirà mercoledì 18 novembre alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II, via Monte della Pietà, 1.

In allegato informativa dell'evento.

Appuntamenti regionali

Domare le droghe? I consumi di sostanze tra leggi, senso comune e autoregolazione possibile

Ancora oggi il fenomeno del consumo di droghe e di sostanze stupefacenti illegali è vissuto con grande allarme dai mass media e da una buona parte di cittadini, rimanendo, anche nel senso comune, un forte agente di insicurezza familiare e sociale. Sopravvive, infatti, la convinzione diffusa che il consumo di sostanze conduca inevitabilmente alla tossicodipendenza e sia destinato, quasi ineluttabilmente, a diffondere malattie infettive gravi e a determinare comportamenti socialmente pericolosi. Ma è davvero così? O domare le droghe è possibile?

Su questi ed altri quesiti si interrogheranno esperti e docenti internazionali durante il dibattito pubblico previsto per mercoledì 18 novembre 2009 alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II, promosso dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gesco e le associazioni Saman, La Tenda, Il Pioppo e Lilad.

Parteciperà all'incontro il criminologo belga Tom Decorte.

Interverranno tra gli altri: Gianfranco Pecchinenda, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II; Giulio Riccio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; Conchita Sannino, giornalista; Fabio Corbisiero, docente universitario; Giovanna Petrillo, docente universitaria; Claudio Renzetti, formatore; Rosanna Romano, dirigente del settore Fasce deboli dell'assessorato alla Sanità della Regione Campania; Andrea Morniroli, della cooperativa sociale Dedalus; Stefano Vecchio, Chiara Cicala e Tommaso Pagano, del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; Alberto Patruno, presidente della Seconda Municipalità (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto S. Giuseppe) del Comune di Napoli; Vittorio Pisani, Capo Squadra Mobile di Napoli.

Saranno anche presenti rappresentanti dei centri sociali Officina 99 e Insurgencia, il vicequestore di Napoli. Tra gli invitati all'evento: Comitato centro storico, Chestè, Municipalità Ottava (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) e Prima (Chiaia, S. Ferdinando, Posillipo) del Comune di Napoli, Arcigay e altre associazioni della città.

Per informazioni:

Ufficio Comunicazione Gesco

0817872037 int. 218/229

comunicazione@gescosociale.it

Aula Magna della Facoltà di Sociologia - Federico II Domare le droghe?

Napoli - Ancora oggi il fenomeno del consumo di droghe e di sostanze stupefacenti illegali è vissuto con grande allarme dai mass media e da una buona parte di cittadini, rimanendo, anche nel senso comune, un forte agente di insicurezza familiare e sociale. Sopravvive, infatti, la convinzione diffusa che il consumo di sostanze conduca inevitabilmente alla tossicodipendenza e sia destinato, quasi ineluttabilmente, a diffondere malattie infettive gravi e a determinare comportamenti socialmente pericolosi. Ma è davvero così? O domare le droghe è possibile?

Su questi ed altri quesiti si interrogheranno esperti e docenti internazionali durante il dibattito pubblico previsto per mercoledì 18 novembre 2009 alle ore 16.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II (vico della Monte di Pietà 1), promosso dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gescos e le associazioni Saman, La Tenda, Il Pioppo e Lilad. Parteciperà all'incontro il criminologo belga Tom Decorte.

Interverranno tra gli altri: Gianfranco Pecchinenda, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II; Giulio Riccio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli; Conchita Sanino, giornalista; Fabio Corbisiero, docente universitario; Claudio Renzetti, formatore; Rosanna Romano, dirigente del settore Fasce deboli dell'assessorato alla Sanità della Regione Campania; Andrea Morniroli, della cooperativa sociale Dedalus; Stefano Vecchio, Chiara Cicala e Tommaso Pagano, del Dipartimento Farmacodipendenze dell'Asl Napoli 1 Centro; Alberto Patruno, presidente della Seconda Municipalità (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto S. Giuseppe) del Comune di Napoli, Vittorio Pisani, Capo Squadra Mobile di Napoli.

Saranno anche presenti rappresentanti dei centri sociali Officina 99 e Insurgencia, il vicequestore di Napoli. Tra gli invitati all'evento: Comitato centro storico, Chestè, Municipalità Ottava (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) e Prima (Chiaia, S. Ferdinando, Posillipo) del Comune di Napoli, Arcigay e altre associazioni della città.

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione Gescos
0817872037 int. 218/229
comunicazione@gescosociale.it

Consumatori controllati si diventa, nonostante la droga



Napoli – “Un giorno incontro Teresa, è una giovane ragazza che mi abita accanto, ha il polso fratturato e la spalla slogata. Le chiedo cosa le è accaduto. Lei mi risponde di non aver calcolato bene i tempi, non le era mai capitato, pensava che scendesse dopo”. A raccontarlo è il sociologo e formatore Claudio Renzetti. “Sembra una risposta sibillina, ma Teresa aveva ragione – aggiunge Renzetti -. Aveva assunto mezzo grammo di cocaina, come suo solito il sabato sera, ma a differenza delle altre volte aveva bevuto un Negrini in più. L'effetto della cocaina è sparito prima di quello dell'alcol e così ha perso il controllo dell'auto”. Non è detto, dunque, che l'alcol, sostanza legale, sia meno pericolosa della cocaina, sostanza illegale. E come per l'una è possibile autoregolarsi, così per l'altra un uso controllato può aiutare a ridurre gli effetti dannosi. È quanto il criminologo belga, Tom Decorte (seguito qui da noi da altri studiosi, come lo stesso Renzetti) promuove in giro per l'Europa, dopo aver condotto una ricerca sociologica nel 1999, per studiare i modelli di consumo di cocaina di 111 soggetti reclutati nei locali del divertimento di Anversa, persone “normali che conducono una vita normale”, che non hanno mai avuto bisogno di rivolgersi ai servizi, né hanno avuto problemi con la giustizia. Le stesse persone sono state di nuovo intervistate a distanza di qualche anno, fra il 2002 e il 2004.

L'ipotesi di fondo è che la cocaina come l'alcol, nonostante i suoi effetti “indomabili” possa essere domata. Tom Decorte ne ha discusso con operatori, studenti ed esperti a Napoli mercoledì scorso (18 novembre, ndr) presso la Facoltà di Sociologia, durante un dibattito promosso dal Dipartimento di Farmacodipendenze della Asl Napoli 1 Centro in collaborazione con il gruppo di imprese sociali Gescoco e le associazioni Saman, La Tenda, Il Pioppo e Lilad. Secondo la ricerca del criminologo belga – apparentemente controcorrente, visto che i primi studi sui consumi controllati risalgono agli anni '70 -, la gran parte dei consumatori di cocaina è in grado di domarla, ciò che va quindi studiato è come questi riescono a tenerla a bada: quali meccanismi di controllo mettono in campo per raggiungere lo scopo. Gli individui non sono preda delle caratteristiche chimiche delle sostanze, nonostante gli innegabili rischi della cocaina, i consumatori sono in grado di controllarla seguendo una serie di regole informali che prescrivono in quale quantità, in quali occasioni, in quale stato d'animo, con quale modalità d'assunzione e frequenza si può consumare senza che l'uso diventi troppo rischioso. Uno studio sui nuovi stili di consumo delle sostanze psicoattive simile è stata condotta anche da Fabio Corbisiero per il gruppo di imprese sociali Gescoco, in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale - finanziata dal Comune di Napoli -, e ha cercato di analizzare il fenomeno attraverso una indagine qualitativa condotta su 72 soggetti che consumano la cocaina in modalità “non problematica”.

La ricerca, condotta tra il 2007 e il 2008 nella città di Napoli, ha rappresentato anche la produzione di un'azione che, sotto la veste di un'indagine esplorativa, ha offerto la possibilità a tutti i soggetti contattati di sollecitare in sé stessi e dentro il proprio sistema di relazioni la questione sull'uso “sociale” della cocaina. Il piano principale della ricerca prende in considerazione l'interazione tra individuo e ambiente socio-relazionale: è ipotizzabile che il consumo di cocaina connoti tipi e stili sociali diversi a seconda del network in cui è radicato il soggetto. I dati ottenuti sui 72, solo 11 sono utenti SerT, sono i seguenti: i consumatori sono per il 79,2 % uomini; il 34,3% dei 72 ha usato la cocaina per la prima volta a un'età inferiore ai 17 anni; il 27,6% ne consuma almeno un grammo ogni volta che ne fa uso; l'88,1% abbina l'uso di alcol e il 64,2% quello di hashish/marijuana, solo l'11,9% risponde pasticche/ecstasy (il totale è superiore a 100 poiché erano possibile più risposte). La frequenza del consumo è più articolata: il 27,3% ne fa uso ogni 15 giorni/un mese; il 24,2% quotidianamente e 22,7% una volta a settimana, soprattutto nei weekend. Per il 40% la spesa media è dai 100 ai 300 euro a settimana, ma c'è anche un 25,7% che sostiene di non averla mai pagata.

19 novembre 2009

Raffaella Maffei

Apri a Napoli **aleph@book**
***La nuova libreria per bambini e ragazzi aperta dall'impresa
sociale Aleph Service con il marchio Farepiù***

Mercoledì 25 novembre 2009, ore 11.00
Bagnoli, via Giusso 11/13

Napoli - Si inaugura a Napoli mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 **aleph@book**, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale **Aleph Service** del gruppo Gesco con il marchio **Farepiù**, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, **aleph@book** è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'Istituto Alberghiero.

In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, **aleph@book** vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale.

aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale. Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa **Terra e Libertà**, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa **Zenzero** e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo.

Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service **Luca Sorrentino**; il presidente del gruppo Gesco **Sergio D'Angelo**; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania **Corrado Gabriele**.

Ufficio stampa
Ida Palisi - Maria Nocerino
0817872037 int. 206/240
ufficio.stampa@gescosociale.it

Inaugurazione della libreria sociale Aleph@book

Napoli - Mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 a Bagnoli in via Giusso 11/13 sarà inaugurata la libreria sociale Aleph@book, promossa dalla cooperativa Aleph Service con il marchio Farepiù, la nuova iniziativa commerciale e imprenditoriale del gruppo Gesco.

Aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informativo, ma si rivolge anche ai giovani mettendo loro a disposizione un internet point gratuito in alcune fasce orarie.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa promossa dalla cooperativa del gruppo Gesco c'è anche quello del reinserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nel corso della giornata inaugurale, a partire dalle ore 16.30, è prevista anche una festa all'interno degli spazi della libreria, che vedrà protagonisti i più piccoli nei giochi di animazione realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà. Piccoli e grandi potranno, inoltre, gustare la merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e degustare l'ottimo caffè equo e solidale della cooperativa Altro Mondo.

Per informazioni:

Ufficio comunicazione Gesco

0817872037 int. 218/229; comunicazione@gescosociale.it

L'INIZIATIVA

Bagnoli, libreria solo per i piccoli

Si inaugura domani alle 11 aleph@book, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù. La libreria che si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico e mette a disposizione un internet point.

L'INAUGURAZIONE OGGI, MERCOLEDÌ, IN VIA GIUSSO 13 ALLE 11

Bagnoli, ecco «Aleph@book» Libri e internet per bambini e ragazzi

La struttura offre anche opportunità di inserimento lavorativo a persone socialmente svantaggiate



Patrizio Rispo, sarà presente all'inaugurazione

NAPOLI – Si inaugura a Napoli oggi mercoledì 25 novembre alle 11 Aleph@book, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi finalizzata alla promozione di originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone socialmente svantaggiate.

ALEPH SERVICE - La struttura è gestita dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù. Aleph@book è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano dopo l'esperimento innovativo del primo market solidale a chilometro zero di Poggioreale. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'istituto alberghiero. In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, aleph@book vuole rappresentare una risposta del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di precarietà sociale.

IN RETE GRATIS - Sugli scaffali tanti libri di narrativa, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre la libreria mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative musicali e di animazione. L'inaugurazione coincide con una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e un caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo. All'inaugurazione saranno presenti il presidente di Aleph Service Luca Sorrentino; il presidente del gruppo Gesco Sergio D'Angelo; l'assessore all'istruzione, formazione e lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele. Interverrà come testimonial l'attore Patrizio Rispo.

24 novembre 2009 (ultima modifica: 25 novembre 2009)

24/11/2009, ore 16:08 - Apertura Mercoledì 25 novembre 2009, ore 11.00

La nuova libreria per bambini e ragazzi aperta dall'impresa sociale Aleph Service con il marchio Farepiù

di: Redazione

NAPOLI - Si inaugura a Napoli mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 aleph@book, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, aleph@book è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'Istituto Alberghiero.

In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, aleph@book vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale.

aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale. Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo.

Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service Luca Sorrentino; il presidente del gruppo Gesco Sergio D'Angelo; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele. Interverrà come testimonial l'attore Patrizio Rispo.



Campania che fa

Napoli. Il 25 a Bagnoli apre aleph@book la nuova libreria per bambini e...

24/11/2009

di Ida Palisi

Apre a Napoli aleph@book

La nuova libreria per bambini e ragazzi aperta dall'impresa sociale Aleph Service con il marchio Farepiù

Mercoledì 25 novembre 2009, ore 11.00
Bagnoli, via Giusso 11/13
nei pressi dell'Istituto Alberghiero.

Napoli – Si inaugura a Napoli mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 aleph@book, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, aleph@book è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano.

In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, aleph@book vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale.

aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale. Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo.

Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service Luca Sorrentino; il presidente del gruppo Gesco Sergio D'Angelo; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele. Interverrà come testimonial l'attore Patrizio Rispo.

INFO

Ufficio stampa
Ida Palisi – Maria Nocerino
0817872037 int. 206/240
ufficio.stampa@gescosociale.it

di **Antonietta Nembri**

BAMBINI. Una libreria innovativa apre a Bagnoli

24 novembre 2009

Si inaugura a Napoli mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 **aleph@book**, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, **aleph@book** è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'Istituto Alberghiero. In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, **aleph@book** vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale.

aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale. Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo. Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service **Luca Sorrentino**; il presidente del gruppo Gesco **Sergio D'Angelo**; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania **Corrado Gabriele**. Interverrà come testimonial l'attore **Patrizio Rispo**.

Bambini. Una libreria innovativa apre a Bagnoli

di Antonietta Nembri

Si inaugura a Napoli mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 aleph@book, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, aleph@book è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'Istituto Alberghiero.

In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, aleph@book vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale.

aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale. Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo.

Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service **Luca Sorrentino**; il presidente del gruppo Gesco **Sergio D'Angelo**; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania **Corrado Gabriele**. Interverrà come testimonial l'attore **Patrizio Rispo**.

da www.vita.it

Regione Campania

Apri a Napoli [Aleph@book](#)

La nuova libreria per bambini e ragazzi aperta dall'impresa sociale Aleph Service con il marchio Farepiù

Mercoledì 25 novembre 2009, ore 11.00

Bagnoli, via Giusso 11/13

Napoli – Si inaugura a Napoli mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 [aleph@book](#), la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale [Aleph Service](#) del gruppo Gesco con il marchio **Farepiù**, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, aleph@book è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'Istituto Alberghiero.

In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, **aleph@book** vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale.

aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale. Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa [Terra e Libertà](#), una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa [Zenzero](#) e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo.

Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service Luca Sorrentino; il presidente del gruppo Gesco Sergio D'Angelo; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele.

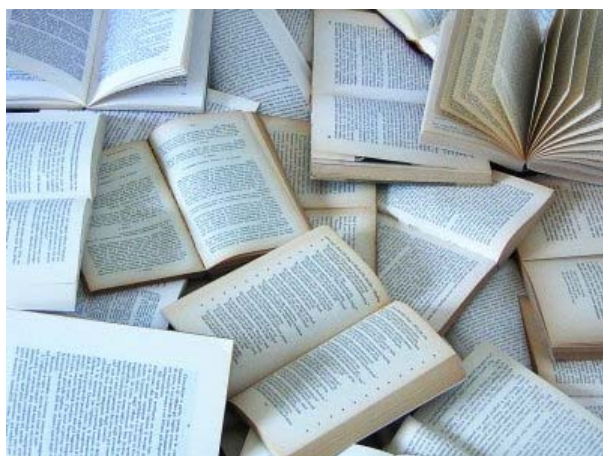
Ufficio stampa

Ida Palisi – Maria Nocerino

0817872037 int. 206/240

ufficio.stampa@gescosociale.it

MAGAZINE: La nuova libreria per bambini e ragazzi aperta dall'impresa sociale Aleph Service



NAPOLI- Si inaugura a Napoli mercoledì 25 novembre alle ore 11.00 aleph@book, la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, aleph@book è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'Istituto Alberghiero. In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, aleph@book vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale. aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale. Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo. Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service Luca Sorrentino; il presidente del gruppo Gesco Sergio D'Angelo; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele. Interverrà come testimonial l'attore Patrizio Rispo.

Bagnoli**Nasce libreria per ragazzi
e si inaugura con una festa**

Aprire in via
Giusso
a Bagnoli
una libreria
per bambini
e ragazzi

Si inaugura oggi alle 11 una nuova libreria per bambini e ragazzi. Una scommessa - visto che le precedenti esperienze i hanno fallito l'obiettivo, schiacciate dai megastore - con sede a Bagnoli, in via Giusso. aleph@book, questo il nome della libreria aperta dall'impresa sociale Aleph Service, propone libri di narrativa, ma anche materiale informatico e di cancelleria, oltre ad un Internet point gratuito in alcune fasce orarie. Nel nuovo spazio ci saranno anche appuntamenti con la musica e l'animazione: oggi pomeriggio è in programma una festa.

(b.d.f.)

Info
www.alephservice.it



S'inaugura oggi a Bagnoli (in via Giusso) aleph@book, la nuova libreria rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco con il marchio Farepiù, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Aleph@book propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, mette a disposizione un Internet point gratuito e promuove iniziative di musica e di animazione.

Apri a Napoli aleph@book, la nuova libreria per bambini e ragazzi

[aleph@book](#) vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo (di Redazione)

Si inaugura oggi a Napoli [aleph@book](#), la nuova libreria specificamente rivolta a bambini e ragazzi, aperta dall'impresa sociale [Aleph Service](#) del gruppo Gesco con il marchio Farepiù, che promuove originali iniziative imprenditoriali per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Patrizio Rispo è il padrino dell'iniziativa.

Dopo il primo market solidale a chilometro zero in via Poggioreale, aleph@book è la seconda iniziativa del genere sul territorio napoletano. Si trova in via Giusso 11/13 a Bagnoli, nei pressi dell'Istituto Alberghiero. In un periodo di crisi per l'editoria e in una città in cui le poche esperienze di librerie per ragazzi sono state costrette a chiudere dalla concorrenza dei megastore generalisti, aleph@book vuole rappresentare una scommessa del mondo sociale verso i più giovani e anche un'opportunità di inserimento lavorativo per alcuni di loro che provengono da condizioni di svantaggio sociale. [aleph@book](#) propone libri di narrativa per bambini e ragazzi, materiale di cancelleria e informatico. Inoltre mette a disposizione dei giovani un internet point gratuito in alcune fasce orarie e promuove nei suoi spazi iniziative di musica e di animazione, a partire dalla stessa giornata inaugurale.

Nel pomeriggio di mercoledì (dalle ore 16.30) si terrà infatti una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa [Terra e Libertà](#), una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa [Zenzero](#) e un ottimo caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo. Parteciperanno all'inaugurazione il presidente di Aleph Service Luca Sorrentino; il presidente del gruppo Gesco Sergio D'Angelo; l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele. Interverrà come testimonial l'attore Patrizio Rispo.

**A BAGNOLI, LIBRERIA PER BIMBI E GIOVANI DEL GRUPPO GESCO
IL GRUPPO APRIRA' NEGOZI AGROALIMENTARI A SOCCAVO E SCAMPIA**

(ANSA) - NAPOLI, 25 NOV - Si chiama aleph@book ed è la prima libreria dedicata esclusivamente a giovani e bambini. Questo il nuovo progetto realizzato dal gruppo Gesco. La libreria, aperta dall'impresa sociale Aleph Service in via Giusso nel cuore del quartiere di Bagnoli, si caratterizza per essere un luogo, uno spazio di aggregazione e di promozione della cultura a 360°. Qui, infatti, non solo libri stampati che spaziano dalle favole per i più piccoli ai testi di narrativa per i più grandi, ma anche postazioni internet gratuite in alcune fasce orarie. Uno spazio, dunque, in cui si coniugano il modo più tradizionale cui attingere alla cultura, il libro, e quello più moderno, la rete. "Secondo i dati Istat - ha spiegato Luca Sorrentino, presidente della cooperativa sociale Aleph Service - il 64 per cento degli adolescenti legge libri e un 50 per cento naviga su internet e, quindi, abbiamo pensato che creare una sinergia tra queste due modalità di avvicinarsi alla cultura fosse per i giovani un ottimo strumento per crescere". Ma la libreria aleph@book non sarà soltanto libreria. Qui, infatti, si svolgeranno anche incontri culturali sempre rivolti ai giovani. Nelle prossime settimane, spazio a quattro giovani autori napoletani, mentre la mattina di domenica 13 e 20 dicembre la libreria offrirà un servizio di animazione per i più piccoli che, insieme agli operatori, leggeranno una fiaba. E la coniugazione tra libro stampato e internet è sottolineata anche da un'altra iniziativa messa in campo dalla cooperativa. Il 23 dicembre, infatti, tra tutti i giovani, di età inferiore a 18 anni, che avranno acquistato un libro, sarà estratto un fortunato vincitore che riceverà come dono di Natale un computer. Una bottega che è stata aperta sotto il marchio del Gruppo Gesco "Fare più" con cui, il Gruppo lo scorso 6 ottobre ha avviato un negozio di prodotti agroalimentari nel quartiere di Poggioreale, cui nei prossimi mesi si aggiungeranno quelli di Soccavo e di Scampia. "Abbiamo pensato - ha affermato il presidente di Gesco Sergio D'Angelo - che aprire una libreria fosse un'attività nel solco del sociale perché sociale non significa soltanto assistenza, ma deve coniugarsi anche con una funzione educativa". Un'apertura di un negozio che, dunque, si muove in controtendenza rispetto alla situazione generale in cui, ha ricordato D'Angelo "molte attività chiudono a causa della crisi che stiamo vivendo". Un'iniziativa il cui valore sociale è stato sottolineato dall'assessore regionale al Lavoro Corrado Gabriele. "Oggi - ha detto Gabriele - si sconfigge lo stereotipo secondo cui la cooperazione sociale si occupi soltanto degli ultimi della società. Non si tratta di un negozio - ha aggiunto l'assessore - ma è molto di più, è un gesto che si può definire eroico anche perché la cooperazione sociale opera con le sole proprie forze e, quindi, credo che sia necessario provare tutti insieme, le istituzioni e la politica, a dare una mano".

Inaugurata a Napoli aleph@book

A Bagnoli la nuova libreria per bambini e ragazzi aperta dall'impresa sociale Aleph Service con il marchio Farepiù

Napoli - Ottanta metri quadri dipinti con colori vivaci, uno spazio per l'internet point e un altro, più grande, per iniziative di cultura, musica e animazione: è a pochi passi dalla stazione della Cumana di Bagnoli, in via Giusso 11/13, la nuova - e probabilmente l'unica - libreria per bambini e ragazzi dai zero ai diciott'anni di Napoli. Si chiama aleph@book ed è stata inaugurata questa mattina dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco, impegnata da quasi vent'anni nell'inserimento lavorativo di persone - soprattutto giovani - in condizioni sociali disagiate. La libreria conta circa tremila titoli di pubblicazioni per l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù, dai classici di Dickens e della Alcott fino ai romanzi di autori di grido come Larssen, passando per tutte le variazioni del fantasy, ma anche per i libri educativi, gli audio-libri, i volumi interattivi e quelli per i più piccoli che iniziano a curiosare con le lettere.

aleph@book fa parte delle iniziative di Farepiù, il nuovo marchio con cui Gesco sta aprendo attività commerciali innovative in zone periferiche, sia per promuoverne la riqualificazione che per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. La libreria è la seconda iniziativa del genere, dopo il market solidale a chilometro zero aperto lo scorso ottobre in via Poggioreale. Il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo, ha annunciato oggi che nuove attività con il marchio Farepiù saranno avviate nei prossimi mesi a Soccavo e a Secondigliano.

«Nel marchio Fare Più c'è un doppio impegno - ha detto Sergio D'Angelo - da una parte fare qualcosa per una regione in difficoltà materiali e culturali come la Campania; dall'altra, creare una connessione tra le attività del disagio, a cui da sempre ci dedichiamo, e quelle dell'agio. Crediamo infatti che occuparsi di qualità del cibo e di educazione al consumo oppure di promozione culturale non sia meno rilevante socialmente che svolgere attività di welfare in questa città. E lo facciamo senza risorse pubbliche, in maniera privata, non assistita».

Il marchio Farepiù significa anche qualità dei prodotti con prezzi accessibili: per questo il costo medio dei libri non supera i dieci euro, come pure il materiale di cancelleria e quello informatico è proposto negli spazi della libreria a costi contenuti e in alcuni casi, inferiori a quelli di mercato.

«Le iniziative Farepiù come questa - ha affermato l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele - hanno uno straordinario valore produttivo: la cooperazione sociale promuove così posti di lavoro veri, sconfiggendo lo stereotipo che vuole questo mondo impegnato solo in attività residuali e per "gli ultimi", anche perché, in un momento di crisi economica come questo, possiamo considerarci tutti "ultimi", precari e con difficoltà di inserimento lavorativo».

«Questo è anche un luogo - ha spiegato il presidente della cooperativa Aleph Service Luca Sorrentino - a partire dal quale promuovere la cultura dell'integrazione e far conoscere al territorio la diversità. Riteniamo che sia importante parlare di integrazione nei luoghi aggregativi proprio in un territorio in fase di trasformazione come Bagnoli». La nuova libreria è, infatti, uno spazio aperto ai cittadini tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 20.00 e due volte al mese anche di domenica con attività rivolte ai bambini che saranno svolte dagli operatori della cooperativa sociale Terra e Libertà. «Grazie all'internet point - prosegue Sorrentino - è anche un posto in cui lanciare internet come un sano strumento educativo e in cui si incontrano i giovani». In questa direzione vanno le iniziative in programma nelle prossime settimane, ognuna dedicata a un particolare evento promozionale: un incontro con alcuni giovani scrittori napoletani e un piccolo concorso natalizio che si terrà il prossimo 23 dicembre in cui chi comprerà almeno un libro potrà vincere un computer.

Intanto la giornata inaugurale prosegue questo pomeriggio: a partire dalle ore 16.30 si terrà negli spazi della libreria una festa aperta alla partecipazione di tutti i bambini e ragazzi del territorio e alle loro famiglie, con giochi realizzati dagli operatori della cooperativa Terra e Libertà, una merenda pomeridiana fornita dalla cooperativa Zenzero e il caffè del circuito equo e solidale offerto dalla cooperativa Altro Mondo.

Ufficio stampa
Ida Palisi - Maria Nocerino
0817872037 int. 206/240
ufficio.stampa@gescosociale.it

MINORI

A Napoli nasce "aleph@book ", libreria per bambini

Aperta dall'impresa sociale "Aleph Service" con il marchio Farepiù, con cui Gesco sta aprendo attività commerciali in zone periferiche, per promuoverne la riqualificazione e favorire l'inserimento di persone svantaggiate

NAPOLI - Ottanta metri quadri dipinti con colori vivaci, uno spazio per l'internet point e un altro, più grande, per iniziative di cultura, musica e animazione: è a pochi passi dalla stazione della Cumana di Bagnoli, in via Giusso 11/13, la nuova - e probabilmente l'unica - libreria per bambini e ragazzi dai zero ai diciott'anni di Napoli. Si chiama [aleph@book](#) ed è stata inaugurata questa mattina dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco, impegnata da quasi vent'anni nell'inserimento lavorativo di persone - soprattutto giovani - in condizioni sociali disagiate. La libreria conta circa tremila titoli di pubblicazioni per l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù, dai classici di Dickens e della Alcott fino ai romanzi di autori di grido come Larssen, passando per tutte le variazioni del fantasy, ma anche per i libri educativi, gli audio-libri, i volumi interattivi e quelli per i più piccoli che iniziano a curiosare con le lettere.

[aleph@book](#) fa parte delle iniziative di Farepiù, il nuovo marchio con cui Gesco sta aprendo attività commerciali innovative in zone periferiche, sia per promuoverne la riqualificazione che per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo, ha annunciato oggi che nuove attività con il marchio Farepiù saranno avviate nei prossimi mesi a Soccavo e a Secondigliano.

«Nel marchio Fare Più c'è un doppio impegno - ha detto Sergio D'Angelo - da una parte fare qualcosa per una regione in difficoltà materiali e culturali come la Campania; dall'altra, creare una connessione tra le attività del disagio, a cui da sempre ci dedichiamo, e quelle dell'agio. E lo facciamo senza risorse pubbliche, in maniera privata, non assistita, semmai ci fosse bisogno ancora una volta di dimostrare che la cooperazione sociale è un soggetto capace di camminare sulle proprie gambe».

Il marchio Farepiù significa anche qualità dei prodotti con prezzi accessibili: per questo il costo medio dei libri non supera i dieci euro, come pure il materiale di cancelleria e quello informatico è proposto negli spazi della libreria a costi contenuti e in alcuni casi, inferiori a quelli di mercato.

«Le iniziative Farepiù come questa - ha affermato l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele - hanno uno straordinario valore produttivo: in un momento di crisi economica come questo - ha proseguito l'assessore Gabriele - possiamo considerarci tutti "ultimi", precari e con difficoltà di inserimento lavorativo. Farepiù, perciò, è un gesto eroico della cooperazione sociale impegnata in quartieri difficili e periferici, dove si impegna con iniziative responsabili e di qualità per tutti i cittadini».

«La nostra non è solo un'attività commerciale - ha spiegato il presidente della cooperativa Aleph Service Luca Sorrentino - Questo è anche un luogo a partire dal quale promuovere la cultura dell'integrazione e far conoscere al territorio la diversità». La nuova libreria è, infatti, uno spazio aperto ai cittadini tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 20.00 e due volte al mese anche di domenica con attività rivolte ai bambini che saranno svolte dagli operatori della cooperativa sociale Terra e Libertà. «Grazie all'internet point - prosegue Sorrentino - è anche un posto in cui lanciare internet come un sano strumento educativo e in cui si incontrano i giovani». In programma nelle prossime settimane un incontro con alcuni giovani scrittori napoletani e un piccolo concorso natalizio che si terrà il prossimo 23 dicembre in cui chi comprerà almeno un libro potrà vincere un computer. (Elena Scarici)

**25/11/2009 - Inaugurata a Napoli aleph@book
A Bagnoli la nuova libreria per bambini e ragazzi aperta dall'impresa sociale Aleph Service con il marchio Farepiù**



Ottanta metri quadri dipinti con colori vivaci, uno spazio per l'internet point e un altro, più grande, per iniziative di cultura, musica e animazione: è a pochi passi dalla stazione della Cumana di Bagnoli, in via Giusso 11/13, la nuova – e probabilmente l'unica – libreria per bambini e ragazzi dai zero ai diciott'anni di Napoli. Si chiama aleph@book ed è stata inaugurata questa mattina dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco, impegnata da quasi vent'anni nell'inserimento lavorativo di persone – soprattutto giovani - in condizioni sociali disagiate. La libreria conta circa tremila titoli di pubblicazioni per l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù, dai classici di Dickens e della Alcott fino ai romanzi di autori di grido come Larssen, passando per tutte le variazioni del fantasy, ma anche per i libri educativi, gli audio-libri, i volumi interattivi e quelli per i più piccoli che iniziano a curiosare con le lettere.

aleph@book fa parte delle iniziative di Farepiù, il nuovo marchio con cui Gesco sta aprendo attività commerciali innovative in zone periferiche, sia per promuoverne la riqualificazione che per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. La libreria è la seconda iniziativa del genere, dopo il market solidale a chilometro zero aperto lo scorso ottobre in via Poggioreale. Il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo, ha annunciato oggi che nuove attività con il marchio Farepiù saranno avviate nei prossimi mesi a Soccavo e a Secondigliano.

«Nel marchio Fare Più c'è un doppio impegno – ha detto Sergio D'Angelo - da una parte fare qualcosa per una regione in difficoltà materiali e culturali come la Campania; dall'altra, creare una connessione tra le attività del disagio, a cui da sempre ci dedichiamo, e quelle dell'agio. Crediamo infatti che occuparsi di qualità del cibo e di educazione al consumo oppu-

Il marchio Farepiù significa anche qualità dei prodotti con prezzi accessibili: per questo il costo medio dei libri non supera i dieci euro, come pure il materiale di cancelleria e quello informatico è proposto negli spazi della libreria a costi contenuti e in alcuni casi, inferiori a quelli di mercato.

«Le iniziative Farepiù come questa – ha affermato l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele - hanno uno straordinario valore produttivo: la cooperazione sociale promuove così posti di lavoro veri, sconfiggendo lo stereotipo che vuole questo mondo impegnato solo in attività residuali e per "gli ultimi", anche perché, in un momento di crisi economica come questo, possiamo considerarci tutti "ultimi", precari e con difficoltà di inserimento lavorativo».

MINORI. A NAPOLI NASCE 'ALEPH@BOOK', LIBRERIA PER BAMBINI

Aperta dall'impresa sociale "Aleph Service" con il marchio Farepiu', con cui Gescoco sta aprendo attività commerciali in zone periferiche, per promuoverne la riqualificazione e favorire l'inserimento di persone svantaggiate

(RED.SOC.) NAPOLI - Ottanta metri quadri dipinti con colori vivaci, uno spazio per l'internet point e un altro, più grande, per iniziative di cultura, musica e animazione: è a pochi passi dalla stazione della Cumana di Bagnoli, in via Giusso 11/13, la nuova - e probabilmente l'unica - libreria per bambini e ragazzi dai zero ai diciott'anni di Napoli. Si chiama aleph@book ed è stata inaugurata questa mattina dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gescoco, impegnata da quasi vent'anni nell'inserimento lavorativo di persone - soprattutto giovani - in condizioni sociali disagiate. La libreria conta circa tremila titoli di pubblicazioni per l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù, dai classici di Dickens e della Alcott fino ai romanzi di autori di grido come Larssen, passando per tutte le variazioni del fantasy, ma anche per i libri educativi, gli audio-libri, i volumi interattivi e quelli per i più piccoli che iniziano a curiosare con le lettere.

Aleph@book fa parte delle iniziative di Farepiu', il nuovo marchio con cui Gescoco sta aprendo attività commerciali innovative in zone periferiche, sia per promuoverne la riqualificazione che per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Il presidente di Gescoco, Sergio D'Angelo, ha annunciato oggi che nuove attività con il marchio Farepiu' saranno avviate nei prossimi mesi a Soccavo e a Secondigliano.

«Nel marchio Fare Piu' c'è un doppio impegno - ha detto Sergio D'Angelo - da una parte fare qualcosa per una regione in difficoltà materiali e culturali come la Campania; dall'altra, creare una connessione tra le attività del disagio, a cui da sempre ci dedichiamo, e quelle dell'agio. E lo facciamo senza risorse pubbliche, in maniera privata, non assistita, semmai ci fosse bisogno ancora una volta di dimostrare che la cooperazione sociale è un soggetto capace di camminare sulle proprie gambe».

Il marchio Farepiu' significa anche qualità dei prodotti con prezzi accessibili: per questo il costo medio dei libri non supera i dieci euro, come pure il materiale di cancelleria e quello informatico è proposto negli spazi della libreria a costi contenuti e in alcuni casi, inferiori a quelli di mercato.

«Le iniziative Farepiu' come questa - ha affermato l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele - hanno uno straordinario valore produttivo: in un momento di crisi economica come questo - ha proseguito l'assessore Gabriele - possiamo considerarci tutti "ultimi", precari e con difficoltà di inserimento lavorativo. Farepiu', perciò, è un gesto eroico della cooperazione sociale impegnata in quartieri difficili e periferici, dove si impegna con iniziative responsabili e di qualità per tutti i cittadini».

«La nostra non è solo un'attività commerciale - ha spiegato il presidente della cooperativa Aleph Service Luca Sorrentino - Questo è anche un luogo a partire dal quale promuovere la cultura dell'integrazione e far conoscere al territorio la diversità». La nuova libreria è, infatti, uno spazio aperto ai cittadini tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 20.00 e due volte al mese anche di domenica con attività rivolte ai bambini che saranno svolte dagli operatori della cooperativa sociale Terra e Liberta'. «Grazie all'internet point - prosegue Sorrentino - è anche un posto in cui lanciare internet come un sano strumento educativo e in cui si incontrano i giovani». In programma nelle prossime settimane un incontro con alcuni giovani scrittori napoletani e un piccolo concorso natalizio che si terrà il prossimo 23 dicembre in cui chi comprerà almeno un libro potrà vincere un computer.

Bagnoli

Apre la libreria 0-18 a «chilometro zero»

NAPOLI - Ottanta metri quadri dipinti con colori vivaci, spazi per l'internet point e iniziative di cultura, musica e animazione: è a pochi passi dalla stazione della Cumana di Bagnoli, in via Giusso 11/13, la nuova libreria per bambini e ragazzi dai zero ai diciott'anni di Napoli. Si chiama aleph@book ed è stata inaugurata ieri mattina dall'impresa sociale Aleph Service del gruppo Gesco, impegnata nell'inserimento lavorativo di giovani, in condizioni sociali disa-

giate. La libreria conta circa tremila titoli di pubblicazioni per l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù, dai classici di Dickens e della Alcott fino ai romanzi di autori di grido come Larsen, passando per tutte le variazioni del fantasy, ma anche per i libri educativi, gli audio-libri, i volumi interattivi e quelli per i più piccoli, con prezzi accessibili: per questo il costo medio dei libri non supera i dieci euro. aleph@book fa parte delle iniziative di Farepiù, il nuovo marchio

con cui Gesco sta aprendo attività commerciali innovative in zone periferiche. Il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo, ha annunciato infatti che nuove attività saranno avviate a Soccavo e a Secondigliano, il tutto, «senza risorse pubbliche, semmai ci fosse bisogno ancora una volta di dimostrare che la cooperazione sociale è un soggetto capace di camminare sulle proprie gambe».

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi socio-sanitari: proclamato lo stato di agitazione delle cooperative sociali

Domani un presidio sotto la sede della Asl Napoli 1 Centro per i ritardi nei pagamenti delle prestazioni. Lo organizzano le cooperative sociali del gruppo Gesco con le rappresentanze sindacali di Cgil e Uil

Giovedì 3 dicembre 2009
ore 11.00/14.00
Napoli, Palazzo Esedra
Centro Direzionale, isola F9
(presso Asl Napoli 1 Centro)

NAPOLI – Scendono domani in piazza gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1 Centro, a causa dei gravissimi ritardi nei pagamenti per le prestazioni erogate a sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani. I servizi sono gestiti dal gruppo di imprese sociali **Gesco** e dalle cooperative **Alisei**, **Aquilone**, **Il Calderone** e **Alser** che, insieme alle rappresentanze sindacali di **Uil** e **Cgil**, organizzano per domani mattina, giovedì 3 dicembre 2009 a partire dalle ore 11.00, un presidio sotto Palazzo Esedra, all'isola F9 del Centro Direzionale di Napoli, sede della Asl Napoli 1 Centro. I ritardi superano i 12 mesi e riguardano i pagamenti a circa 500 operatori, che assistono qualche migliaio di utenti.

«I ritardi stanno mettendo a rischio il lavoro riabilitativo e di cura – afferma il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** - che da anni realizziamo nel settore socio-sanitario. Il gruppo Gesco non è più in grado di continuare a sostenere le anticipazioni finanziarie grazie alle quali finora ha potuto garantire lo stipendio ai lavoratori».

«Il venir meno delle condizioni minime di serenità – conclude Sergio D'Angelo - e di motivazione degli operatori sta progressivamente mettendo a repentaglio la qualità degli interventi, il futuro dell'assistenza agli utenti e il sostegno alle famiglie».

Domani gli operatori manterranno il presidio sotto la Asl fino alle 14.00, chiedendo di essere ricevuti in delegazione dal Commissario straordinario della Asl Napoli 1 Centro, Maria Grazia Falciatore.

Ufficio stampa
Ida Palisi
320 5698735
081 7872037 interno 206
ufficio.stampa@gescosociale.it
Maria Nocerino
320 7880510
081 7872037 interno 206
marianocerino@gescosociale.it



02/12/2009, ore 11:19

Servizi socio-sanitari: proclamato lo stato di agitazione delle cooperative sociali

di: Redazione

NAPOLI - Scendono domani in piazza gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1 Centro, a causa dei gravissimi ritardi nei pagamenti per le prestazioni erogate a sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani. I servizi sono gestiti dal gruppo di imprese sociali Gesco e dalle cooperative Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser che, insieme alle rappresentanze sindacali di Uil e Cgil, organizzano per domani mattina, giovedì 3 dicembre 2009 a partire dalle ore 11.00, un presidio sotto Palazzo Esedra, all'isola F9 del Centro Direzionale di Napoli, sede della Asl Napoli 1 Centro. I ritardi superano i 12 mesi e riguardano i pagamenti a circa 500 operatori, che assistono qualche migliaio di utenti.

«I ritardi stanno mettendo a rischio il lavoro riabilitativo e di cura – afferma il presidente di Gesco Sergio D'Angelo - che da anni realizziamo nel settore socio-sanitario. Il gruppo Gesco non è più in grado di continuare a sostenere le anticipazioni finanziarie grazie alle quali finora ha potuto garantire lo stipendio ai lavoratori».

«Il venir meno delle condizioni minime di serenità – conclude Sergio D'Angelo - e di motivazione degli operatori sta progressivamente mettendo a repentaglio la qualità degli interventi, il futuro dell'assistenza agli utenti e il sostegno alle famiglie».

Domani gli operatori manterranno il presidio sotto la Asl fino alle 14.00, chiedendo di essere ricevuti in delegazione dal Commissario straordinario della Asl Napoli 1 Centro, Maria Grazia Falciatore.



Servizi socio-sanitari: proclamato lo stato di agitazione delle cooperative sociali

Domani un presidio sotto la sede della Asl Napoli 1 Centro per i ritardi nei pagamenti delle prestazioni. Lo organizzano le cooperative sociali del gruppo Gesco con le rappresentanze sindacali di Cgil e Uil

Giovedì 3 dicembre 2009
ore 11.00/14.00
Napoli, Palazzo Esedra
Centro Direzionale, isola F9
(presso Asl Napoli 1 Centro)

NAPOLI – Scendono domani in piazza gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1 Centro, a causa dei gravissimi ritardi nei pagamenti per le prestazioni erogate a sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani. I servizi sono gestiti dal gruppo di imprese sociali Gesco e dalle cooperative Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser che, insieme alle rappresentanze sindacali di Uil e Cgil, organizzano per domani mattina, giovedì 3 dicembre 2009 a partire dalle ore 11.00, un presidio sotto Palazzo Esedra, all'isola F9 del Centro Direzionale di Napoli, sede della Asl Napoli 1 Centro. I ritardi superano i 12 mesi e riguardano i pagamenti a circa 500 operatori, che assistono qualche migliaio di utenti.

«I ritardi stanno mettendo a rischio il lavoro riabilitativo e di cura – afferma il presidente di Gesco Sergio D'Angelo - che da anni realizziamo nel settore socio-sanitario. Il gruppo Gesco non è più in grado di continuare a sostenere le anticipazioni finanziarie grazie alle quali finora ha potuto garantire lo stipendio ai lavoratori».

«Il venir meno delle condizioni minime di serenità – conclude Sergio D'Angelo - e di motivazione degli operatori sta progressivamente mettendo a repentaglio la qualità degli interventi, il futuro dell'assistenza agli utenti e il sostegno alle famiglie».

Domani gli operatori manterranno il presidio sotto la Asl fino alle 14.00, chiedendo di essere ricevuti in delegazione dal Commissario straordinario della Asl Napoli 1 Centro, Maria Grazia Falciatore.

Ufficio stampa
Ida Palisi 320 5698735
081 7872037 interno 206
ufficio.stampa@gescosociale.it
Maria Nocerino 320 7880510
081 7872037 interno 206
marianocerinogescosociale.it

Pagamenti in ritardo**Terzo settore,
cooperative in piazza**

NAPOLI – Scendono oggi in piazza gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1, a causa dei gravissimi ritardi nei pagamenti per le prestazioni erogate a sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani. I servizi sono gestiti dal gruppo di imprese sociali Gesco e dalle cooperative Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser che, insieme alle rappresentanze sindacali di Uil e Cgil, hanno organizzato per questa mattina, a partire dalle 11, un presidio sotto Palazzo Esedra, all'isola F9 del Centro Direzionale di Napoli, sede della Asl Napoli 1 Centro. I ritardi superano i 12 mesi e riguardano i pagamenti a circa 500 operatori, che assistono qualche migliaio di utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Welfare

Coop sociali, protesta davanti alla Asl 1

OGGI in piazza gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1. Vengono pagati in ritardo. Manifestazione dalle 11 alle 14 a Palazzo Esedra, centro direzionale, isola F1, davanti alla sede della Asl Napoli 1.

CENTRO DIREZIONALE PROTESTA SOTTO GLI UFFICI ASL

**Operatori sociali scendono in piazza
Non hanno gli stipendi da mesi**

Scendono oggi in piazza gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1 Centro, a causa dei gravissimi ritardi nei pagamenti per le prestazioni erogate a sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani. I servizi sono gestiti dal gruppo di imprese sociali Gesco e dalle cooperative Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser che, insieme alle rappresentanze sindacali di Uil e Cgil, organizzano per oggi, un presidio sotto Palazzo Esedra, all'isola F9 del Centro Direzionale di Napoli, sede della Asl Napoli 1 Centro. I ritardi superano i 12 mesi e riguardano i pagamenti a circa 500 operatori, che assistono qualche migliaio di utenti. Oggi gli operatori manterranno il presidio sotto la Asl fino alle 14, chiedendo di essere ricevuti in delegazione dal Commissario straordinario della Asl Napoli 1 Centro, Maria Grazia Falciatore.

Maria Laura Credo



SI MOBILITANO GLI OPERATORI DELLE COOP SOCIALI

Scendono oggi in piazza gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1, a causa dei ritardi nei pagamenti per le prestazioni erogate a sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani. I servizi sono gestiti dal gruppo di imprese sociali Gesco e dalle cooperative Alisei, Aquilone, il Calderone e Alser che, insieme alle rappresentanze sindacali di Uil e Cgil, organizzano per stamane a partire dalle ore 11, un presidio sotto Palazzo Esedra al Centro Direzionale.

I dati



Coop sociali in guerra

■ Oggi al Centro Direzionale, isola F9 al via la protesta degli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria

per conto della Asl Napoli 1 Centro, a causa dei gravissimi ritardi nei pagamenti. I servizi sono gestiti dal gruppo di imprese sociali Gesco e da una serie di coop sociali.

Assistenti sanitari, pagamenti bloccati da un anno: è rivolta

Mattinata di protesta per gli operatori delle cooperative sociali che gestiscono l'assistenza socio-sanitaria per conto della Asl Napoli 1 Centro, a causa dei gravissimi ritardi nei pagamenti per le prestazioni erogate a sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani. I servizi di assistenza finora non pagati sono quelli gestiti dal gruppo di imprese sociali Gesco e dalle cooperative Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser che, insieme alle rappresentanze sindacali di Uil e Cgil, organizzano stamani (dalle ore 11) un presidio sotto Palazzo Esedra, all'isola F9 del Centro Direzionale di Napoli, sede della Asl Napoli 1 Centro. I ritardi superano oramai i 12 mesi e riguardano i pagamenti a circa 500 operatori, che assistono qualche migliaio di utenti. (M.And./ass)



presidente del consorzio Gesco, Sergio D'Angelo

Sono creditrici nei confronti dell'Asl Na 1 di sei milioni di euro. Sei milioni di euro che servirebbero a mandare avanti le attività e pagare gli stipendi di 500 operatori socio sanitari. Le imprese del gruppo Gesco e le cooperative Alisei, Aquilone, il Calderone e Alser non riescono più a far fronte all'assistenza di circa un migliaio di persone, tra tossicodipendenti, anziani, disabili e sofferenti psichici: per questo motivo hanno proclamato lo stato di agitazione. Questa mattina si sono presentati all'esterno della sede dell'Asl, al centro direzionale, per chiedere un incontro con il commissario dell'azienda sanitaria, Maria Grazia Falciatore, che ha assicurato il suo impegno al fine di sbloccare i finanziamenti entro la metà del mese di Dicembre. Circa un centinaio gli operatori socio sanitari che hanno dato vita alla contestazione. Con loro il

Nota finale

Servizi socio-sanitari: le cooperative sociali sospendono lo stato di agitazione

La Asl Napoli 1 Centro ha risposto positivamente alle richieste delle cooperative sociali del gruppo Gesco, scese in piazza con le rappresentanze sindacali di Cgil e Uil

NAPOLI – È stato temporaneamente sospeso lo stato di agitazione delle cooperative sociali **Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser** del gruppo **Gesco** che questa mattina hanno presidiato la sede dell'Asl Napoli 1 Centro al centro direzionale di Napoli, per protestare contro i ritardi nei pagamenti da parte dell'azienda sanitaria locale. La sospensione dell'agitazione è stata decisa a seguito dell'incontro tra una delegazione composta da operatori sociali e da rappresentanti sindacali di Uil e Cgil, guidata dal presidente del gruppo di imprese sociali Sergio D'Angelo, e il Commissario straordinario della Asl Napoli 1 Centro, Maria Grazia Falciatore.

Tre le richieste delle cooperative sociali alla Asl. Innanzitutto lo sblocco in tempi rapidissimi (entro la giornata di domani) dell'operazione di cessione alla Soresa del credito vantato dalle coop verso la Asl Napoli 1 Centro. La delegazione ha poi chiesto l'erogazione di qualche rimessa ordinaria (non attraverso la Soresa ma direttamente dalla Asl) e che si garantisca il pagamento delle prestazioni socio-sanitarie svolte dalle cooperative sociali in partenariato con la Asl su base mensile, senza i ritardi che variano dai 12 ai 14 mesi - per un debito che per le coop della rete Gesco ammonta complessivamente a circa **6 milioni di euro** - e che stanno mettendo a rischio l'assistenza socio-sanitaria per sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani.

La Asl ha garantito lo sblocco dei pagamenti attraverso la Soresa e si è impegnata a erogare almeno un acconto per via ordinaria prima delle festività natalizie, mentre ha rimandato a una trattativa con il governo nazionale, nell'ambito del Piano per la Salute, la questione del pagamento su base mensile delle prestazioni.

«I nostri mezzi sono arrivati al limite – ha detto il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** – e non siamo più in grado di continuare a sostenere le anticipazioni finanziarie grazie alle quali finora abbiamo assicurato lo stipendio ai lavoratori. Confidiamo, dunque, che la Asl mantenga i suoi impegni e che rinnovi con noi l'impegno fatto 15 anni fa, di dare insieme risposte valide ai bisogni di assistenza di migliaia di utenti».

Ufficio stampa
Ida Palisi
320 5698735
081 7872037 interno 206
ufficio.stampa@gescosociale.it
Maria Nocerino
320 7880510
081 7872037 interno 206
marianocerino@gescosociale.it



Campania che fa

Servizi socio-sanitari: sospeso temporaneamente lo stato di agitazione delle cooperative sociali

3/12/2009

di Ida Palisi

Servizi socio-sanitari: le cooperative sociali sospendono lo stato di agitazione

La Asl Napoli 1 Centro ha risposto positivamente alle richieste delle cooperative sociali del gruppo Gesco, scese in piazza con le rappresentanze sindacali di Cgil e Uil

NAPOLI – È stato temporaneamente sospeso lo stato di agitazione delle cooperative sociali Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser del gruppo Gesco che questa mattina hanno presidiato la sede dell'Asl Napoli 1 Centro al centro direzionale di Napoli, per protestare contro i ritardi nei pagamenti da parte dell'azienda sanitaria locale. La sospensione dell'agitazione è stata decisa a seguito dell'incontro tra una delegazione composta da operatori sociali e da rappresentanti sindacali di Uil e Cgil, guidata dal presidente del gruppo di imprese sociali Sergio D'Angelo, e il Commissario straordinario della Asl Napoli 1 Centro, Maria Grazia Falciatore.

Tre le richieste delle cooperative sociali alla Asl.

Innanzitutto lo sblocco in tempi rapidissimi (entro la giornata di domani) dell'operazione di cessione alla Soresa del credito vantato dalle coop verso la Asl Napoli 1 Centro.

La delegazione ha poi chiesto l'erogazione di qualche rimessa ordinaria (non attraverso la Soresa ma direttamente dalla Asl) e che si garantisca il pagamento delle prestazioni socio-sanitarie svolte dalle cooperative sociali in partenariato con la Asl su base mensile, senza i ritardi che variano dai 12 ai 14 mesi - per un debito che per le coop della rete Gesco ammonta complessivamente a circa 6 milioni di euro - e che stanno mettendo a rischio l'assistenza socio-sanitaria per sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani.

La Asl ha garantito lo sblocco dei pagamenti attraverso la Soresa e si è impegnata a erogare almeno un acconto per via ordinaria prima delle festività natalizie, mentre ha rimandato a una trattativa con il governo nazionale, nell'ambito del Piano per la Salute, la questione del pagamento su base mensile delle prestazioni.

«I nostri mezzi sono arrivati al limite – ha detto il presidente di Gesco Sergio D'Angelo – e non siamo più in grado di continuare a sostenere le anticipazioni finanziarie grazie alle quali finora abbiamo assicurato lo stipendio ai lavoratori. Confidiamo, dunque, che la Asl mantenga i suoi impegni e che rinnovi con noi l'impegno fatto 15 anni fa, di dare insieme risposte valide ai bisogni di assistenza di migliaia di utenti».

Ufficio stampa

Ida Palisi 320 5698735

081 7872037 interno 206

ufficio.stampa@gescosociale.it

Maria Nocerino 320 7880510

081 7872037 interno 206

marianocerino@gescosociale.it

Cronaca - Sanità

Le più lette

Le più commentate



03/12/2009, ore 15:13

Servizi socio-sanitari: le cooperative sociali sospendono lo stato di agitazione

di: Redazione

NAPOLI - È stato temporaneamente sospeso lo stato di agitazione delle cooperative sociali Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser del gruppo Gesco che questa mattina hanno presidiato la sede dell'Asl Napoli 1 Centro al centro direzionale di Napoli, per protestare contro i ritardi nei pagamenti da parte dell'azienda sanitaria locale. La sospensione dell'agitazione è stata decisa a seguito dell'incontro tra una delegazione composta da operatori sociali e da rappresentanti sindacali di Uil e Cgil, guidata dal presidente del gruppo di imprese sociali Sergio D'Angelo, e il Commissario straordinario della Asl Napoli 1 Centro, Maria Grazia Falcitore. Tre le richieste delle cooperative sociali alla Asl. Innanzitutto lo sblocco in tempi rapidissimi (entro la giornata di domani) dell'operazione di cessione alla Soresa del credito vantato dalle coop verso la Asl Napoli 1 Centro. La delegazione ha poi chiesto l'erogazione di qualche rimessa ordinaria (non attraverso la Soresa ma direttamente dalla Asl) e che si garantisca il pagamento delle prestazioni socio-sanitarie svolte dalle cooperative sociali in partenariato con la Asl su base mensile, senza i ritardi che variano dai 12 ai 14 mesi - per un debito che per le coop della rete Gesco ammonta complessivamente a circa 6 milioni di euro - e che stanno mettendo a rischio l'assistenza socio-sanitaria per sofferenti psichici, tossicodipendenti, disabili e anziani.

La Asl ha garantito lo sblocco dei pagamenti attraverso la Soresa e si è impegnata a erogare almeno un acconto per via ordinaria prima delle festività natalizie, mentre ha rimandato a una trattativa con il governo nazionale, nell'ambito del Piano per la Salute, la questione del pagamento su base mensile delle prestazioni.

«I nostri mezzi sono arrivati al limite – ha detto il presidente di Gesco Sergio D'Angelo – e non siamo più in grado di continuare a sostenere le anticipazioni finanziarie grazie alle quali finora abbiamo assicurato lo stipendio ai lavoratori. Confidiamo, dunque, che la Asl mantenga i suoi impegni e che rinnovi con noi l'impegno fatto 15 anni fa, di dare insieme risposte valide ai bisogni di assistenza di migliaia di utenti».

PROTESTA COOP SOCIALI NAPOLI, RASSICURAZIONI SU STIPENDI

(ANSA) - NAPOLI, 3 DIC - Hanno protestato sotto la sede dell'Asl Napoli 1 contro i ritardi nei pagamenti da parte dell'azienda sanitaria locale: sono gli operatori delle cooperative sociali Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser del gruppo Gesco che, dopo aver ottenuto un incontro e rassicurazioni a impegnarsi dal sub commissario dell'Asl Napoli Maria Grazia Falciatore, hanno deciso di sospendere lo stato di agitazione.

L'incontro si è svolto alla presenza di una delegazione dei manifestanti tra cui Sergio D'Angelo, presidente della Gesco. «I ritardi nei pagamenti durano da 14 mesi - ha detto D'Angelo - ci siamo indebitati noi con le banche per garantire stipendi e il funzionamento dei servizi, ma ora non possiamo farlo più. La Asl ha con noi un debito di 6 milioni di euro».

Tre le richieste delle cooperative sociali alla Asl: lo sblocco dell'operazione di cessione alla Soresa del credito vantato dalle cooperative verso la Asl Napoli 1 Centro; l'erogazione di almeno una rimessa di pagamento prima di Natale direttamente dall'azienda sanitaria; la garanzia del pagamento

delle prestazioni socio-sanitarie svolte dalle cooperative sociali in partenariato con la Asl su base mensile, senza accumulare ulteriori ritardi.

«Il mondo delle onlus e delle associazioni rappresenta una risorsa strategica per l'Asl Napoli 1 - ha affermato Maria Grazia Falciatore - Ci siamo impegnati attraverso due strumenti, per andare incontro alle loro richieste. Entro oggi verranno verificate le certificazioni di credito e già da domani mattina

saranno attivate le procedure per il pagamento delle spettanze. Il secondo strumento riguarda la regolazione dei futuri pagamenti con scadenze, ove possibile, anche mensili».

Inoltre, fa sapere Falciatore, la Asl ha preso l'impegno di aprire un nuovo tavolo di confronto con la Gesco per «definire una sorta di calendario dei pagamenti, che sia messo in relazione con le rimesse che il governo centrale stanZIA per le Asl attraverso il piano Sanità».

YW9-TOR/BOM
03-DIC-09 16:22 NNN

CENTRO DIREZIONALE SOTTO ASSEDIO DOPO IL BLOCCO DEGLI STIPENDI SI TRATTA. I VERTICI DELLE ONLUS SOSPENDONO LA PROTESTA

Cooperative sociali, c'è una schiarita dall'Asl: oggi i primi pagamenti



Oltre 23 milioni di debiti, ben sei, invece, quelli maturati in 14 mesi di pagamenti arretrati con l'Asl Napoli 1 nei confronti degli operatori sociali. Il mondo delle onlus e delle associazioni, ieri, è uscito allo scoperto. Dinanzi alla voragine creditizia le cooperative sociali Alisei, Aquilone, Il Calderone, Alser e le imprese del

gruppo Gesco, alzano la voce ed hanno dato vita ad una protesta all'ingresso della sede dell'Asl Napoli 1, al centro direzionale. Al termine della protesta c'è stato il vertice tra il commissario dell'azienda sanitaria, Maria Grazia Falciatore, che ha assicurato il suo impegno al fine di sbloccare i finanziamenti entro la metà del mese di dicembre ed il presidente del

consorzio Gesco, Sergio D'Angelo. «L'associazionismo - sottolinea la Falciatore - rappresenta una risorsa strategica per la nostra azienda, quindi, vogliamo fare il possibile per risolvere la questione. Comprendiamo le loro difficoltà che nascono dalle difficoltà dell'azienda stessa. Dunque, verificheremo da subito le certificazioni di credito e già nei prossimi giorni saranno attivate le procedure per il pagamento». Grande è anche l'attenzione alla regolazione dei futuri pagamenti con scadenze mensili. «Abbiamo preso l'impegno - continua il commissario - di dar vita ad un nuovo tavolo di confronto con la Gesco per definire una sorta di scadenziario dei pagamenti, che sia messo in relazione con le rimesse che il governo centrale stanza per le Asl attraverso il piano sanità». Per ora i fondi li hanno messi le banche, con le quali le coop si sono indebitati. Sei milioni di euro che servirebbero a mandare avanti le attività e pagare gli stipendi di 500 operatori socio sanitari. Di qui la necessità di sbloccare, entro stamane, l'ope-

razione di cessione alla Soresa del credito vantato dalle coop verso la Asl. La delegazione ha poi chiesto l'erogazione di qualche rimessa ordinaria direttamente dall'azienda sanitaria e che si garantisca il pagamento delle prestazioni socio-sanitarie per far fronte all'assistenza di un migliaio di persone, tra tossici, anziani, disabili e sofferenti psichici. «I nostri mezzi sono al limite - afferma il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo - e non siamo più in grado di continuare a sostenere le anticipazioni grazie alle quali finora abbiamo assicurato lo stipendio ai lavoratori. Confidiamo che la Asl mantenga i suoi impegni e che rinnovi con noi l'impegno preso 15 anni fa, di dare insieme risposte valide ai bisogni di assistenza di migliaia di utenti». La protesta, dunque, si ferma, ma non è escluso che qualora debbano venire meno i pagamenti riprenda. Per ora l'Asl ha garantito lo sblocco dei pagamenti attraverso la Soresa e si è impegnata a erogare almeno un acconto per via ordinaria.

Andrea Acampa

TERZO SETTORE

Coop sociali, assicurazioni sugli stipendi

Hanno protestato sotto la sede dell'Asl Napoli 1 contro i ritardi nei pagamenti da parte dell'azienda sanitaria locale: sono gli operatori delle cooperative sociali Alisei, Aquilone, Il Calderone e Alser del gruppo Gesco che, dopo aver ottenuto un incontro e assicurazioni a impegnarsi dal sub commissario dell'Asl Napoli1 Maria Grazia Falciatore, hanno deciso di sospendere lo stato di agitazione. L'incontro si è svolto alla presenza di una delegazione dei manifestanti tra cui Sergio D'Angelo, presidente della Gesco. "I ritardi nei pagamenti durano da 14 mesi - ricorda D'Angelo - ci siamo indebitati noi con le banche per garantire stipendi e il funzionamento dei servizi, ma ora non possiamo farlo più". "Entro oggi (ieri, Ndr) - promette Falciatore - verranno verificate le certificazioni di credito e già da domani mattina (oggi) saranno attivate le procedure per il pagamento delle spettanze. Per i futuri pagamenti le scadenze, quando possibile, saranno anche mensili".

Sanità. Situazione critica per Alisei, Il Calderone, Aquilone e Asler. Prestazioni a rischio

L'Asl 1 non paga da 14 mesi sit-in delle cooperative sociali

❖ I manifestanti: «Ci siamo indebitati con le banche: l'Asl ci deve dare sei milioni di euro»

Alessandro Migliaccio
alessandro.migliaccio@epolis.sm

■ L'Asl non paga e le cooperative sociali sono in ginocchio. La loro protesta è scattata ieri mattina con un sit-in sotto la sede dell'Asl Napoli 1: motivo del contendere sono i ritardi nei pagamenti da parte dell'azienda sanitaria locale.

A PARTECIPARE alla manifestazione sono stati gli operatori delle cooperative sociali Alisei, Aquilone, Il Calderone e Asler del gruppo Gesco che, dopo aver ottenuto un incontro e rassicurazioni ad impegnarsi dal sub commissario dell'Asl Napoli 1, Maria Grazia Falcitore, hanno deciso di sospendere lo stato di agitazione. L'incontro si è svolto alla presenza di una delegazione dei manifestanti tra cui Sergio D'Angelo, presi-

dente della Gesco. «I ritardi nei pagamenti durano da 14 mesi - spiega D'Angelo - ci siamo indebitati noi con le banche per garantire stipendi e il funzionamento dei servizi, ma ora non possiamo farlo più. L'Asl ha con noi un debito di 6 milioni di euro». Tre le richieste delle cooperative sociali alla Asl c'è lo sblocco dell'operazione di cessione alla Soresa del credito vantato dalle cooperative verso la Asl Napoli 1 Centro, l'erogazione di almeno una rimessa di pagamento prima di

Natale direttamente dall'azienda sanitaria, la garanzia del pagamento delle prestazioni socio-sanitarie svolte dalle cooperative sociali in partenariato con la Asl su base mensile, senza accumulare ulteriori ritardi. «Il mondo delle onlus e delle associazioni rappresenta una risorsa strategica per l'Asl Napoli 1 - afferma Maria Grazia Falcitore -. Ci siamo impegnati attraverso due strumenti, per andare incontro alle loro richieste. Entro oggi (ieri, ndr) verranno verificate le certificazioni di credito e già da domani mattina saranno attivate le procedure per il pagamento delle spettanze. Il secondo strumento riguarda la regolazione dei futuri pagamenti con scadenze, ove possibile, anche mensili». Inoltre, fa sapere Falcitore, la Asl ha preso l'impegno di aprire un nuovo tavolo di confronto con la Gesco per «definire una sorta di calendario dei pagamenti, che sia messo in relazione con le rimesse che il governo centrale stanza per le Asl attraverso il piano Sanità». ■

Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili

Nell'anno mondiale dell'infanzia, a Castellammare di Stabia una giornata interamente dedicata ai bambini promossa da Gesco con il patrocinio dei comuni di Castellammare di Stabia, Portici ed Ercolano. Domani, a partire dalle ore 16.00 tavola rotonda sui diritti e i servizi all'infanzia con rappresentanti delle istituzioni locali e del terzo settore

NAPOLI – **Domani, giovedì 10 dicembre 2009**, a partire dalle ore 10.00 il gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Prisma organizza a Castellammare di Stabia una giornata di incontri e dibattiti dedicati all'infanzia, dal titolo **Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili**. L'iniziativa è patrocinata dai comuni di **Castellammare di Stabia, Portici ed Ercolano**.

Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata, anche alla luce della recente approvazione dei progetti finanziati per la realizzazione di asili nido, micro nidi comunali e servizi integrativi, vuole essere un'occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione, la più giovane d'Italia. Qui si concentrano circa 1 milione e 200mila under 14, la dispersione scolastica tocca ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra ancora una sostanziale carenza di servizi all'infanzia.

La giornata si aprirà giovedì mattina alle **ore 10.00** con la proiezione del film di animazione **Ponyo sulla scogliera** di **Hayao Miyazaki** presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari.

Seguirà nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di: **Salvatore Voza**, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; **Vincenzo Cuomo**, sindaco del Comune di Portici; **Gaetano Daniele**, sindaco del Comune di Ercolano; **Maria Parmendola**, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; **Rosanna Esposito**, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia; **Antonio Oddati**, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; **Liliana di Maio**, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; **Sergio D'Angelo**, presidente di Gesco. Coordinerà i lavori **Michele De Angelis**, dirigente del gruppo di imprese Gesco.

"Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili"

Tavola rotonda giovedì 10 dicembre, alle ore 16 presso il Palazzetto degli Sport del Mare in via Bonito.

Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata, vuole essere un'occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione, la più giovane d'Italia.

In Campania si concentrano circa 1 milione e 200mila under 14, la dispersione scolastica tocca ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra ancora una sostanziale carenza di servizi all'infanzia.

La giornata si aprirà alle ore 10,00 con la proiezione del film di animazione Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare di Stabia, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari.

Nel pomeriggio a partire dalle ore 16,00, presso il Palazzetto degli Sport del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di:

Salvatore Voza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia;

Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici;

Gaetano Daniele, sindaco del Comune di Ercolano;

Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia;

Rosanna Esposito, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia;

Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania;

Liliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia;

Sergio D'Angelo, presidente di Gesco.

Coordinerà i lavori Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.

Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: dibattito a Castellammare di Stabia giovedì 10 dicembre 2009

Napoli – Giovedì 10 dicembre 2009 Comune di Castellammare di Stabia e gruppo di imprese sociali Gesco promuovono una giornata di riflessione sull'infanzia con il convegno "Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili".

L'incontro si aprirà alle ore 10.00 con la proiezione del film di animazione "Ponyo sulla scogliera" di H. Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare di Stabia cui sono invitati i bambini delle scuole materne ed elementari del Comune. A seguire, nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito si terrà una tavola rotonda sui diritti dei bambini e i servizi all'infanzia.

Parteciperanno al dibattito: Salvatore Voza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici; Gaetano Daniele, sindaco del Comune di Ercolano; Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; Rosanna Esposito, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia; Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; Liliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. Coordinerà i lavori Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.

Per ulteriori informazioni:
0817872037 int. 218/229

CRONACA: Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili



NAPOLI - Domani, giovedì 10 dicembre 2009, a partire dalle ore 10.00 il gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Prisma organizza a Castellammare di Stabia una giornata di incontri e dibattiti dedicati all'infanzia, dal titolo Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili. L'iniziativa è patrocinata dai comuni di Castellammare di Stabia, Portici ed Ercolano. Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata, anche alla luce della recente approvazione dei progetti finanziati per la realizzazione di asili nido, micro nidi comunali e servizi integrativi, vuole essere un'occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione, la più giovane d'Italia. Qui si concentrano circa 1 milione e 200mila under 14, la dispersione scolastica tocca ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra ancora una sostanziale carenza di servizi all'infanzia. La giornata si aprirà giovedì mattina alle ore 10.00 con la proiezione del film di animazione Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari. Seguirà nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di: Salvatore Voza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici; Gaetano Daniele, sindaco del Comune di Ercolano; Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; Rosanna Esposito, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia; Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; Liliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. Coordinerà i lavori Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.

Castellammare Le strutture finanziate con oltre un milione di euro **Servizi all'infanzia, in arrivo due asili nido**

CASTELLAMMARE. La Regione finanzia due progetti presentati dal Comune per un milione e 400 mila euro: è così che le mamme che lavorano avranno un aiuto in più grazie alla realizzazione di due asili nido. Oggi il piano sarà presentato durante la tavola rotonda «Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili», alle 16 al Palazzetto del Mare, promossa da Gesco con il patrocinio dei comuni di Castellammare, Portici ed Ercolano.

Sugli asili nido il primo progetto prevede l'ampliamento della scuola dell'in-

fanzia Carducci, nel centro cittadino, che a conclusione dei lavori raddoppierà l'attuale disponibilità di 30 posti passando a 60. L'investimento previsto è di 620 mila euro. L'altro progetto riguarda la creazione ex novo di un asilo nido al Lattaro, nella periferia nord della città che potrà ospitare 60 bambini. I lavori supereranno i 700 mila euro. Complessivamente, dunque, saranno creati 90 nuovi posti in strutture pubbliche per i bambini da 0 a 3 anni, che saranno aggiunti agli attuali 80, distribuiti tra la scuola Carducci e la scuola di via

60

In arrivo sul territorio aiuti per le mamme che lavorano: i posti disponibili per accogliere i neonati passeranno dagli attuali 30 a 60

Martucci al San Marco.

«Aumentare l'offerta di posti per asili nido - dice Mariella Parmendola, assessore alle Politiche Sociali - è un aiuto concreto per le famiglie, in particolare per quelle dove lavorano entrambi i genitori».

La giornata si aprirà alle 10 con la proiezione del film di animazione Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki nel cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari. Seguirà nel pomeriggio a partire dalle 16, nel Palazzetto

del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di Salvatore Voza, sindaco di Castellammare, Vincenzo Cuomo e Nino Daniele, primi cittadini di Portici ed Ercolano; gli assessori Maria Parmendola e Rosanna Esposito; Antonio Oddati, dirigente del settore Assistenza sociale alla Regione; Liliana di Maio, dirigente del Terzo settore del Comune; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. Coordinerà i lavori Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due progetti finanziati dalla regione Campania con 1 milione e 400 mila euro Asili nido, nuova scuola al Lattaro e ampliamento della Carducci

Asili nido: la Regione Campania finanzia due progetti presentati dal Comune di Castellammare di Stabia per 1.400.000 euro. Questo pomeriggio tavola rotonda "Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili" alle 16 al Palazzetto del Mare, promossa da Gescor. Sugli asili nido il primo progetto preve l'ampliamento della scuola dell'infanzia Carducci, nel centro cittadino, che a conclusione dei lavori, raddoppierà l'attuale disponibilità di 30 posti passando a 60. L'investimento previsto è di 620.000 euro. L'altro progetto riguarda la creazione ex novo di un asilo nido al Lattaro, nella periferia nord della città, che potrà ospitare 60 bambini. I lavori supereranno i 700.000 euro. Complessivamente, dunque, saranno creati 90 nuovi posti in strutture pubbliche per i bambini da 0 a 3 anni, che andranno ad aggiungersi agli attuali 80, distribuiti tra la scuola Carducci e la scuola di via Martucci al San Marco.

"Aumentare l'offerta di posti per asili nido - dichiara Mariella Parmendola, assessore alle Politiche Sociali - è un aiuto concreto per le famiglie, in particolare per quelle dove lavorano entrambi i

genitori. Abbiamo scelto di creare una nuova struttura al Lattaro, per distribuire gli asili nido su tutto il territorio cittadino, in modo da venire maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie. Dando uno sguardo alle iscrizioni negli attuali asili nido ci si rende conto, infatti, che molti bambini abitano proprio nella periferia nord e, quindi, dotare quella zona di una scuola significa rispondere meglio alla domanda che viene dal territorio".

"Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili". Esperti a confronto questo pomeriggio alle ore 16 presso il Palazzetto degli Sport del Mare in via Bonito, grazie alla tavola rotonda promossa da Gescor con il patrocinio dei Comuni di Castellammare di Stabia, Portici e Ercolano. Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata, anche alla luce della recente approvazione dei progetti finanziati per la realizzazione di asili nido, micro nidi comunali e servizi integrativi, vuole essere un'occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione, la più giovane d'Italia. Qui si concentrano circa 1 milione e 200 mila under 14, la dispersione scolastica tocca

ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra ancora una sostanziale carenza di servizi all'infanzia.

La giornata si aprirà alle ore 10.00 con la proiezione del film di animazione Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari. Seguirà nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di: Salvatore Voza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici; Gaetano Daniele, sindaco del Comune di Ercolano; Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; Rosanna Esposito, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia; Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; Lilliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; Sergio D'Angelo, presidente di Gescor. Coordinerà i lavori Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gescor.

IL FINANZIAMENTO

È DI UN MILIONE E 400 MILA EURO L'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI DUE ASILI

GLI ASILI

IL PROGETTO PREVEDE L'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CARDUCCI E LA CREAZIONE DI UNO AL LATTARO

I POSTI

IN TOTALE SARANNO REALIZZATI 90 NUOVI POSTI PER I BAMBINI DAI 0 AI 3 ANNI CHE SI AGGIUNGONO AGLI ATTUALI 80

L'INCONTRO

FISSATO PER QUESTO POMERIGGIO ALLE 16,00 LA TAVOLA ROTONDA SUI DIRITTI DELL'INFANZIA AL PALAZZETTO DEL MARE

CASTELLAMMARE: SARÀ AMPLIATA ANCHE LA CARDUCCI

Presto un nuovo asilo nido nella periferia nord della città

CASTELLAMMARE DI STABIA. Ampliamento della scuola dell'infanzia "Carducci", nel centro cittadino, e costruzione di un nuovo asilo nido nella periferia nord della città. Costo dei due progetti in via di realizzazione 1.400.000 euro finanziati dalla Regione Campania. Restando sul tema dell'infanzia, oggi al Palazzetto del Mare di via Ronito si partirà dalle 16 si terrà una tavola rotonda promossa dal gruppo di imprese "Gesco" intitolata "Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili". Partiamo dai due progetti riguardanti l'edilizia scolastica. Il primo prevede l'ampliamento della scuola Carducci che, a conclusione dei lavori, raddoppierà l'attuale disponibilità di 30 posti passando a 60. L'investimento previsto è di 620.000 euro. L'altro progetto riguarda la creazione ex novo di un asilo nido al Littorio, nella periferia nord della città, che potrà ospitare 60 bambini. I lavori supereranno i 700.000 euro. Complessivamente, dunque, saranno creati 90 nuovi posti in strutture pubbliche per i bambini da 0 a 3 anni, che andranno ad aggiungersi agli attuali 80, distribuiti tra la scuola Carducci e la scuola di via Martucci al San Marco. «Aumentare l'offerta di posti per asili nido - ha detto Mariella Parmendola, assessore alle Politiche Sociali - è un aiuto concreto per le famiglie, in particolare per quelle dove lavorano entrambi i genitori. Abbiamo scelto di creare una nuova struttura al Littorio, per distribuire gli asili nido su tutto il territorio cittadino, in modo da venire maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie. Dando uno sguardo alle iscrizioni negli attuali asili nido ci si rende conto, infatti, che molti bambini abitano proprio nella periferia nord e quindi, dotare quella zona di una scuola significa rispondere alla domanda che viene dal territorio». La giornata dedicata ai diritti dell'infanzia, invece, ha ottenuto il patrocinio dei Comuni di Castellammare, Bortici ed Ercolano, e si aprirà questa mattina alle ore 10 con la proiezione di un film di animazione. Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata, vuole essere un'occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione.



10/12/2009, ore 11:17 - Oltre un milione di euro per realizzare le strutture

Castellammare, in arrivo fondi regionali per due asili nido

di: Antonella Losapio

Castellammare di Stabia – Nuovi asili nido in città. La Regione Campania ha finanziato due progetti presentati dal Comune per 1.400.000 euro per la realizzazione delle strutture sul territorio. Il primo prevede l'ampliamento della scuola dell'infanzia Carducci, nel centro cittadino, che a conclusione dei lavori, raddoppierà l'attuale disponibilità passando da 30 a 60 posti. L'investimento previsto è di 620.000 euro. L'altro progetto riguarda la creazione ex novo di un asilo nido al Lattaro, nella periferia nord della

città, che potrà ospitare 60 bambini. I lavori supereranno i 700.000 euro. Complessivamente, dunque, saranno creati 90 nuovi posti in strutture pubbliche per i bambini da 0 a 3 anni che andranno ad aggiungersi agli attuali 80, distribuiti tra la scuola Carducci e l'istituto di via Martucci al San Marco. "Aumentare l'offerta di posti per asili nido - ha dichiarato Mariella Parmendola, assessore alle Politiche Sociali - è un aiuto concreto per le famiglie, in particolare per quelle dove lavorano entrambi i genitori. Abbiamo scelto di creare una nuova struttura al Lattaro, per distribuire gli asili nido su tutto il territorio, in modo da venire maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie". Esperti a confronto sul tema oggi con la tavola rotonda "Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili", promossa da Gesco con il patrocinio dei Comuni di Castellammare, Portici e Ercolano. Un'occasione di incontro tra rappresentanti istituzionali e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione, la più giovane d'Italia. La dispersione scolastica tocca ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra una sostanziale carenza di servizi all'infanzia.

Castellammare - Finanziati asili nido per 1.400.000 euro dalla Regione

Ci saranno 90 nuovi posti per i bimbi da 0 a 3 anni L'assessore Mariella Parmendola:

Asili nido: la Regione Campania finanzia due progetti presentati dal Comune di Castellammare di Stabia per 1.400.000 euro. Domani tavola rotonda "Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili" alle 16 al Palazzetto del Mare, promossa da Gesco

Sugli asili nido il primo progetto preve l'ampliamento della scuola dell'infanzia Carducci, nel centro cittadino, che a conclusione dei lavori, raddoppierà l'attuale disponibilità di 30 posti passando a 60. L'investimento previsto è di 620.000 euro. L'altro progetto riguarda la creazione ex novo di un asilo nido al Lattaro, nella periferia nord della città, che potrà ospitare 60 bambini. I lavori supereranno i 700.000 euro. Complessivamente, dunque, saranno creati 90 nuovi posti in strutture pubbliche per i bambini da 0 a 3 anni, che andranno ad aggiungersi agli attuali 80, distribuiti tra la scuola Carducci e la scuola di via Martucci al San Marco.

"Aumentare l'offerta di posti per asili nido - dichiara Mariella Parmendola, assessore alle Politiche Sociali - è un aiuto concreto per le famiglie, in particolare per quelle dove lavorano entrambi i genitori. Abbiamo scelto di creare una nuova struttura al Lattaro, per distribuire gli asili nido su tutto il territorio cittadino, in modo da venire maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie. Dando uno sguardo alle iscrizioni negli attuali asili nido ci si rende conto, infatti, che molti bambini abitano proprio nella periferia nord e, quindi, dotare quella zona di una scuola significa rispondere meglio alla domanda che viene dal territorio".

"Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili". Esperti a confronto giovedì 10 dicembre, alle ore 16 presso il Palazzetto degli Sport del Mare in via Bonito, grazie alla tavola rotonda promossa da Gesco con il patrocinio dei Comuni di Castellammare di Stabia, Portici e Ercolano.

Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata, anche alla luce della recente approvazione dei progetti finanziati per la realizzazione di asili nido, micro nidi comunali e servizi integrativi, vuole essere un'occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione, la più giovane d'Italia. Qui si concentrano circa 1 milione e 200mila under 14, la dispersione scolastica tocca ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra ancora una sostanziale carenza di servizi all'infanzia.

La giornata si aprirà giovedì mattina alle ore 10.00 con la proiezione del film di animazione Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari. Seguirà nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di: Salvatore Voza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici; Gaetano Daniele, sindaco del Comune di Ercolano; Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; Rosanna E-sposito, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia; Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; Liliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. Coordinerà i lavori Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.



**DIRITTI DEI BAMBINI E SERVIZI
ALL'INFANZIA: GLI SCENARI POSSIBILI.
DIBATTITO A CASTELLAMMARE**



Giovedì 10 dicembre 2009 a partire dalle ore 10.00 il gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Prisma organizza a Castellammare di Stabia una giornata di

incontri e dibattiti dedicati all'infanzia, dal titolo **Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili**. L'iniziativa è patrocinata dai comuni di Castellammare di Stabia, Portici ed Ercolano.

Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata vuole essere occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella nostra regione, la più giovane d'Italia. Qui si concentrano circa 1 milione e 200mila under 14, la dispersione scolastica tocca ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra ancora una sostanziale carenza di servizi all'infanzia.

La giornata si aprirà giovedì mattina alle ore 10.00 con la proiezione del film di animazione *Ponyo* sulla scogliera di Hayao Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari. Seguirà nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di: *Salvatore Voza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici; Gaetano Daniela, sindaco del Comune di Ercolano; Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; Rosanna Esposito, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia; Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; Liliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. Coordinerà i lavori Michela De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.*

Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili.

★★★★★

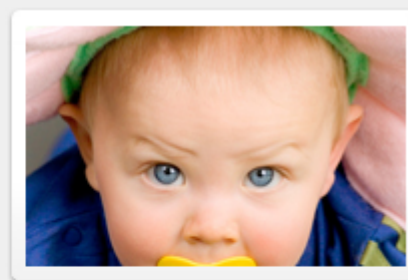
Data: dicembre 10, 2009

Pubblicato in: Cultura e Tradizione, In Primo Piano

Commenta questo Videoarticolo

Condividi questo Video

Embed Video



In occasione della giornata mondiale dell'infanzia al Palazzetto del Mare della Città delle Acque si è tenuta una tavola rotonda organizzata dalla Società GESCO e patrocinata dai comuni di Portici, Ercolano e Castellammare di Stabia sul tema dell'infanzia e dei servizi ad essa collagata. Mariella Parmendola Assessore alle Politiche Sociali del comune stabiese ha evidenziato la necessità d'investire nella prima infanzia, con il recupero della scuola del Lattaro, ed il potenziamento delle scuole materne già esistenti sul territorio. Gli fa eco Giovanni Renella suo pari Assessore della Città di Portici, ammettendo anche un certo ritardo dovuto alle ristrettezze dei bilanci comunali. L'appuntamento è per il 17 dicembre 2009 alle ore 11,00 a Meta di Sorrento presso il complesso polifunzionale Montemare per l'apertura della prima Scuola di Formazione per operatori dell'Infanzia. Una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola interamente ristrutturata con un finanziamento Regionale.

C/Mare: finanziati asili nido e tavola rotonda su diritti e servizi

Tag: [CASTELLAMMARE DI STABIA](#)

Ci saranno 90 nuovi posti per i bimbi da 0 a 3 anni

L'assessore Mariella Parmendola: "Aiuto concreto per le famiglie"

Castellammare di Stabia (9 dicembre 2009). Asili nido: la Regione Campania finanzia due progetti presentati dal Comune di Castellammare di Stabia per 1.400.000 euro. Domani tavola rotonda "Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili" alle 16 al Palazzetto del Mare, promossa da Gesco

Sugli asili nido il primo progetto preve l'ampliamento della scuola dell'infanzia Carducci, nel centro cittadino, che a conclusione dei lavori, raddoppierà l'attuale disponibilità di 30 posti passando a 60. L'investimento previsto è di 620.000 euro. L'altro progetto riguarda la creazione ex novo di un asilo nido al Lattaro, nella periferia nord della città, che potrà ospitare 60 bambini. I lavori supereranno i 700.000 euro. Complessivamente, dunque, saranno creati 90 nuovi posti in strutture pubbliche per i bambini da 0 a 3 anni, che andranno ad aggiungersi agli attuali 80, distribuiti tra la scuola Carducci e la scuola di via Martucci al San Marco.

"Aumentare l'offerta di posti per asili nido - dichiara Mariella Parmendola, assessore alle Politiche Sociali - è un aiuto concreto per le famiglie, in particolare per quelle dove lavorano entrambi i genitori. Abbiamo scelto di creare una nuova struttura al Lattaro, per distribuire gli asili nido su tutto il territorio cittadino, in modo da venire maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie. Dando uno sguardo alle iscrizioni negli attuali asili nido ci si rende conto, infatti, che molti bambini abitano proprio nella periferia nord e, quindi, dotare quella zona di una scuola significa rispondere meglio alla domanda che viene dal territorio".

"Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili". Esperti a confronto giovedì 10 dicembre, alle ore 16 presso il Palazzetto degli Sport del Mare in via Bonito, grazie alla tavola rotonda promossa da Gesco con il patrocinio dei Comuni di Castellammare di Stabia, Portici e Ercolano.

Promossa significativamente nell'anno mondiale dell'infanzia, la giornata, anche alla luce della recente approvazione dei progetti finanziati per la realizzazione di asili nido, micro nidi comunali e servizi integrativi, vuole essere un'occasione di confronto tra rappresentanti istituzionali del territorio e operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella regione, la più giovane d'Italia. Qui si concentrano circa 1 milione e 200mila under 14, la dispersione scolastica tocca ancora livelli molto alti ma, paradossalmente, si registra ancora una sostanziale carenza di servizi all'infanzia.

La giornata si aprirà giovedì mattina alle ore 10.00 con la proiezione del film di animazione Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare, cui parteciperanno oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari. Seguirà nel pomeriggio a partire dalle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito, la tavola rotonda con interventi di: Salvatore Voza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici; Gaetano Daniele, sindaco del Comune di Ercolano; Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; Rosanna Esposito, assessore alla Scuola del Comune di Castellammare di Stabia; Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; Liliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco. Coordinerà i lavori Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.

Giornata dedicata al mondo dei più piccoli



Castellammare di Stabia - Si è concluso questa mattina il meeting organizzato dal gruppo di imprese sociali, Gesco, coadiuvata dalla cooperativa sociale di Piano di Sorrento, Prisma, i quali hanno organizzato a Castellammare di Stabia una giornata di incontri e dibattiti sul tema Diritti dei bambini e servizi all'infanzia: gli scenari possibili. La kermesse è stata patrocinata dai Comuni di Castellammare di Stabia, Portici ed Ercolano ed ha voluto essere occasione di confronto tra i rappresentanti istituzionali del territorio ed gli operatori del settore socio-educativo sullo stato attuale dei servizi e sulle loro prospettive nella nostra Regione. "La giornata dell'infanzia" ha calato il sipario con la proiezione del film di animazione "Ponyo sulla scogliera" di Hayao Miyazaki presso il Cinema Montil Mutisala (via Bonito 10) di Castellammare di Stabia, cui hanno partecipato oltre 100 bambini delle scuole materne ed elementari. A seguire nel pomeriggio alle ore 16.00, presso il Palazzetto del Mare in via Bonito, non poteva che mancare la tavola rotonda con gli interventi di: Salvatore Vozza, sindaco del Comune di Castellammare di Stabia; Vincenzo Cuomo, sindaco del Comune di Portici; Gaetano Daniele, sindaco del Comune di Ercolano; Maria Parmendola, assessore alle Politiche sociali del Comune di Castellammare di Stabia; Rosanna Esposito, assessore alla scuola del Comune di Castellammare di Stabia; Antonio Oddati, dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Regione Campania; Liliana di Maio, dirigente del Terzo Settore del Comune di Castellammare di Stabia; Sergio D'Angelo, presidente di Gesco e Michele De Angelis, dirigente del gruppo di imprese Gesco.

(Salvatore Caputo)

Aprire a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia

La ospita la struttura polifunzionale Montemare, sede di un asilo nido all'avanguardia con gli standard europei e unico nel suo genere. È un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e della cooperativa Prisma

**Giovedì 17 dicembre 2009
ore 10.30**

Vico Ruggiero, 7
Meta di Sorrento (Napoli)

Meta di Sorrento (Napoli) - Si inaugura giovedì 17 dicembre 2009 alle ore 11.00 a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia in Campania.

La Scuola servirà a formare educatori e operatori sociali per i servizi socio-educativi e sarà realizzata dal gruppo di imprese sociali **Gesco** insieme alla cooperativa sociale **Prisma**.

A ospitarla il complesso polifunzionale "Montemare", una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola, interamente ristrutturata da Prisma con fondi propri, integrati da un contributo regionale.

Montemare è oggi sede di un asilo nido per circa cento bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove i bambini sono affidati a operatori esperti in un contesto "pensato" per i più piccoli, pronto ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione e, insieme alla Scuola di Formazione, rappresenta l'impegno della cooperazione sociale Gesco per offrire un servizio professionale e di qualità alle famiglie del territorio.

Una scuola all'avanguardia, che nasce in un momento di maggiore attenzione alle politiche per i bambini, anche grazie all'impulso dato dalla Regione Campania con l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei primi cinquanta asili nido nella regione.

All'inaugurazione di domani parteciperanno: **Alfonsina De Felice**, assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; **Sergio D'Angelo**, presidente del gruppo di imprese sociali Gesco; **Michele De Angelis**, presidente della cooperativa sociale Prisma.

Ufficio stampa
Ida Palisi
320 5698735
081 7872037 interno 206
ufficio.stampa@gescosociale.it
Maria Nocerino
320 7880510
081 7872037 interno 206
marianocerinogescosociale.it



Campania che fa

Apri a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia

14/12/2009

Meta di Sorrento (Napoli) - Si inaugura giovedì 17 dicembre 2009 alle ore 11.00 a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia in Campania.

La Scuola servirà a formare educatori e operatori sociali per i servizi socio-educativi e sarà realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco insieme alla cooperativa sociale Prisma.

A ospitarla il complesso polifunzionale "Montemare", una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola, interamente ristrutturata da Prisma con fondi propri, integrati da un contributo regionale.

Montemare è oggi sede di un asilo nido per circa cento bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove i bambini sono affidati a operatori esperti in un contesto "pensato" per i più piccoli, pronto ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione e, insieme alla Scuola di Formazione, rappresenta l'impegno della cooperazione sociale Gesco per offrire un servizio professionale e di qualità alle famiglie del territorio.

Una scuola all'avanguardia, che nasce in un momento di maggiore attenzione alle politiche per i bambini, anche grazie all'impulso dato dalla Regione Campania con l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei primi cinquanta asili nido nella regione.

All'inaugurazione di giovedì 17 dicembre parteciperanno: Alfonsina De Felice, assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; Sergio D'Angelo, presidente del gruppo di imprese sociali Gesco; Michele De Angelis, presidente della cooperativa sociale Prisma.

Ufficio stampa
Ida Palisi 320 5698735
081 7872037 interno 206
ufficio.stampa@gescosociale.it
Maria Nocerino 320 7880510
081 7872037 interno 206
marianocerinogescosociale.it

Apri a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia

Meta di Sorrento (Napoli) - Si inaugura giovedì 17 dicembre 2009 alle ore 11.00 a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia in Campania.

La Scuola servirà a formare educatori e operatori sociali per i servizi socio-educativi e sarà realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco insieme alla cooperativa sociale Prisma.

A ospitarla il complesso polifunzionale "Montemare", una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola, interamente ristrutturata da Prisma con fondi propri, integrati da un contributo regionale.

Montemare è oggi sede di un asilo nido per circa cento bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove i bambini sono affidati a operatori esperti in un contesto "pensato" per i più piccoli, pronto ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione e, insieme alla Scuola di Formazione, rappresenta l'impegno della cooperazione sociale Gesco per offrire un servizio professionale e di qualità alle famiglie del territorio.

Una scuola all'avanguardia, che nasce nella regione più giovane d'Italia ma ancora quella con meno servizi per l'infanzia, dove si registra tuttavia un momento di maggiore attenzione alle politiche per i bambini, anche grazie all'impulso dato dalla Regione Campania con l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei primi cinquanta asili nido nella regione.

All'inaugurazione di giovedì 17 dicembre parteciperanno: Alfonsina De Felice, assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; Sergio D'Angelo, presidente del gruppo di imprese sociali Gesco; Michele De Angelis, presidente della cooperativa sociale Prisma.

14 dicembre 2009

15/12/2009

APRE A META DI SORRENTO LA PRIMA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER OPERATORI DELL'INFANZIA

Meta di Sorrento (Napoli) - Si inaugura giovedì 17 dicembre 2009 alle ore 10.30 a Meta la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia in Campania.

La Scuola servirà a formare educatori e operatori sociali per i servizi socio-educativi e sarà realizzata dal gruppo di imprese sociali **Gesco** insieme alla cooperativa sociale **Prisma**.

A ospitarla il complesso polifunzionale "Montemare", una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola, interamente ristrutturata da Prisma con fondi propri, integrati da un contributo regionale.

Montemare è oggi sede di un asilo nido per circa cento bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove i bambini sono affidati a operatori esperti in un contesto "pensato" per i più piccoli, pronto ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione e, insieme alla Scuola di Formazione, rappresenta l'impegno della cooperazione sociale Gesco per offrire un servizio professionale e di qualità alle famiglie del territorio.

Una scuola all'avanguardia, che nasce nella regione più giovane d'Italia ma ancora quella con meno servizi per l'infanzia, dove si registra tuttavia un momento di maggiore attenzione alle politiche per i bambini, anche grazie all'impulso dato dalla Regione Campania con l'erogazione dei finanzia-

Meta di Sorrento

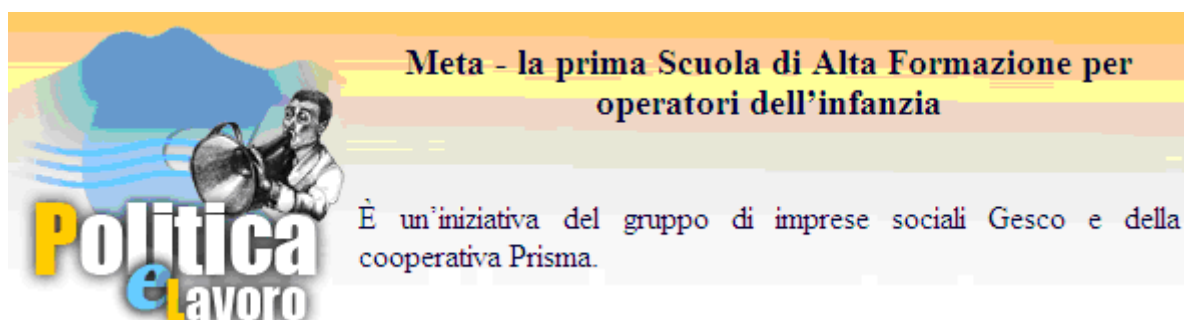
Una scuola di formazione per operatori sociali

META. Domani mattina, alle ore 10.30, apre a Meta la Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia, ospitata nel palazzo Montemare, sede dell'asilo, una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola, interamente ristrutturata dalla cooperativa Prisma con fondi propri, integrati da un contributo regionale.

All'inaugurazione interverranno Alfonsina De Felice, assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; Sergio D'Angelo, presidente del gruppo di imprese sociali Gesco; Michele De Angelis, presidente della cooperativa sociale Prisma.

La Scuola servirà a formare educatori e operatori sociali per i servizi socio-educativi e sarà realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco insieme alla stessa cooperativa sociale Prisma. L'asilo nido è una struttura all'avanguardia ed ospita anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione: insieme alla Scuola di Formazione, rappresenta l'impegno della cooperazione sociale Gesco per le famiglie del territorio.

Una scuola all'avanguardia, che nasce nella regione più giovane d'Italia ma con meno servizi per l'infanzia, dove si registra tuttavia un momento di maggiore attenzione alle politiche per i bambini, anche grazie all'impulso dato dalla Regione Campania con l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei primi cinquanta asili nido nella regione.



Si inaugura giovedì 17 dicembre 2009 alle ore 10.30 a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia in Campania.

La Scuola servirà a formare educatori e operatori sociali per i servizi socio-educativi e sarà realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco insieme alla cooperativa sociale Prisma.

A ospitarla il complesso polifunzionale "Montemare", una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola, interamente ristrutturata da Prisma con fondi propri, integrati da un contributo regionale.

Montemare è oggi sede di un asilo nido per circa cento bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove i bambini sono affidati a operatori esperti in un contesto "pensato" per i più piccoli, pronto ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione e, insieme alla Scuola di Formazione, rappresenta l'impegno della cooperazione sociale Gesco per offrire un servizio professionale e di qualità alle famiglie del territorio. Una scuola all'avanguardia, che nasce nella regione più giovane d'Italia ma ancora quella con meno servizi per l'infanzia, dove si registra tuttavia un momento di maggiore attenzione alle politiche per i bambini, anche grazie all'impulso dato dalla Regione Campania con l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei primi cinquanta asili nido nella regione.

All'inaugurazione di giovedì 17 dicembre parteciperanno: Alfonsina De Felice, assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania; Sergio D'Angelo, presidente del gruppo di imprese sociali Gesco; Michele De Angelis, presidente della cooperativa sociale Prisma.

Campania - News

[archivio news](#)**17/12/2009**

Inaugurata a Meta di Sorrento la prima scuola di alta formazione per operatori dell'infanzia. E' un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e della cooperativa Prisma.

Regione Campania

Apri a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia

La ospita la struttura polifunzionale Montemare, sede di un asilo nido all'avanguardia con gli standard europei e unico nel suo genere. È un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e della cooperativa Prisma

Inaugurata a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia in Campania.

La Scuola servirà a formare educatori e operatori sociali per i servizi socio-educativi e sarà realizzata dal gruppo di imprese sociali Gesco insieme alla cooperativa sociale Prisma.

A ospitarla il complesso polifunzionale "Montemare", una casa padronale dell'800, già sede di un ospizio e poi di una scuola, interamente ristrutturata da Prisma con fondi propri, integrati da un contributo regionale.

Montemare è oggi sede di un asilo nido per circa cento bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove i bambini sono affidati a operatori esperti in un contesto "pensato" per i più piccoli, pronto ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione e, insieme alla Scuola di Formazione, rappresenta l'impegno della cooperazione sociale Gesco per offrire un servizio professionale e di qualità alle famiglie del territorio.

Una scuola all'avanguardia, che nasce in un momento di maggiore attenzione alle politiche per i bambini, anche grazie all'impulso dato dalla Regione Campania con l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei primi cinquanta asili nido nella regione.

Inaugurata a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia. Servirà a formare gli operatori per i nuovi asili nido che sorgeranno in Campania

La Scuola è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e della cooperativa Prisma, ed è ospitata nel complesso Montemare, dove Prisma ha aperto un asilo nido all'avanguardia e al passo con gli standard europei.

Meta di Sorrento (Napoli) – È la prima in Campania e servirà a formare educatori e operatori competenti e aggiornati secondo gli standard europei nei servizi socio-educativi. È la nuova Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia del gruppo di imprese sociali **Gesco**, che la realizza insieme alla cooperativa sociale **Prisma** nel complesso ottocentesco Montemare a Meta di Sorrento. La Scuola è stata inaugurata oggi dall'assessore regionale alle Politiche Sociali **Alfonsina De Felice** e dai presidenti di Gesco **Sergio D'Angelo** e di Prisma **Michele De Angelis**.

«Grazie alla collaborazione con il terzo settore – ha detto l'assessore De Felice – stiamo riuscendo a raggiungere l'obiettivo datoci dall'Unione europea di passare entro il 2010 dallo 0,8 al 2 per cento di servizi per l'infanzia rispetto al fabbisogno regionale. Oggi consegno i decreti di finanziamento a 52 comuni per la realizzazione di nuovi asili nido, che saranno gestiti dalle imprese sociali. La Scuola è fondamentale per garantire la formazione continua e l'aggiornamento degli operatori che andranno a lavorare nelle nuove scuole».

«La Regione entro il 2010 finanzia ben 100 nuovi asili nido – ha spiegato il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** – Abbiamo bisogno non solo di più servizi ma anche di innalzare il loro livello qualitativo, ed è per questo che inauguriamo la prima scuola per i servizi all'infanzia in una struttura emblematica per ciò che offre ai bambini e alle loro famiglie, sperando che possa essere presa ad esempio in tutta la regione, a partire da Napoli».

L'asilo nido del complesso Montemare è una scuola all'avanguardia per bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove sono affidati a operatori esperti, ed è “pensata” per i più piccoli ma anche pronta ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione. «Quella degli asili nido è un'attività riconosciuta nel mondo – ha affermato il presidente di Prisma, **Michele De Angelis** – che trova poche declinazioni al Sud. Noi abbiamo provato a farla in maniera innovativa, perché ci teniamo ai bambini, a cosa mangiano e a dove giocano, e abbiamo tentato di offrire loro il meglio, investendo anche tanto sulle competenze dei nostri colleghi e sulla formazione».

Ufficio stampa

Ida Palisi

320 5698735

081 7872037 interno 206

ufficio.stampa@gescosociale.it

Maria Nocerino

320 7880510

081 7872037 interno 206

marianocerino@gescosociale.it



CRONACA: Inaugurata a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia



META DI SORRENTO- È la prima in Campania e servirà a formare educatori e operatori competenti e aggiornati secondo gli standard europei nei servizi socio-educativi. È la nuova Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia del gruppo di imprese sociali **Gesco**, che la realizza insieme alla cooperativa sociale **Prisma** nel complesso ottocentesco Montemare a Meta di Sorrento. La Scuola è stata inaugurata oggi dall'assessore regionale alle Politiche Sociali **Alfonsina De Felice** e dai presidenti di Gesco **Sergio D'Angelo** e di Prisma **Michele De Angelis**. «Grazie alla collaborazione con il terzo settore - ha detto l'assessore De Felice - stiamo riuscendo a raggiungere l'obiettivo datoci dall'Unione europea di passare entro il 2010 dallo 0,8 al 2 per cento di servizi per l'infanzia rispetto al fabbisogno regionale. Oggi consegno i decreti di finanziamento a 52 comuni per la realizzazione di nuovi asili nido, che saranno gestiti dalle imprese sociali. La Scuola è fondamentale per garantire la formazione continua e l'aggiornamento degli operatori che andranno a lavorare nelle nuove scuole». «La Regione entro il 2010 finanzia ben 100 nuovi asili nido - ha spiegato il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** - Abbiamo bisogno non solo di più servizi ma anche di innalzare il loro livello qualitativo, ed è per questo che inauguriamo la prima scuola per i servizi all'infanzia in una struttura emblematica per ciò che offre ai bambini e alle loro famiglie, sperando che possa essere presa ad esempio in tutta la regione, a partire da Napoli». L'asilo nido del complesso Montemare è una scuola all'avanguardia per bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove sono affidati a operatori esperti, ed è "pensata" per i più piccoli ma anche pronta ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione. «Quella degli asili nido è un'attività riconosciuta nel mondo - ha affermato il presidente di Prisma, **Michele De Angelis** - che trova poche declinazioni al Sud. Noi abbiamo provato a farla in maniera innovativa, perché ci teniamo ai bambini, a cosa mangiano e a dove giocano, e abbiamo tentato di offrire loro il meglio, investendo anche tanto sulle competenze dei nostri colleghi e sulla formazione».

di Redazione

ASILI NIDO. Nel Sorrentino la prima scuola per formatori

18 dicembre 2009

Aperta dalla cooperativa Prisma e dal consorzio Gesco

È stata inaugurata a Meta di Sorrento la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia, che formerà gli operatori per i 100 nuovi asili nido che sorgeranno in Campania nel 2010. La Scuola è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e della cooperativa Prisma, ed è ospitata nel complesso Montemare, dove Prisma ha aperto un asilo nido all'avanguardia e al passo con gli standard europei.

La Scuola è stata inaugurata oggi dall'assessore regionale alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice e dai presidenti di Gesco Sergio D'Angelo e di Prisma Michele De Angelis. «Grazie alla collaborazione con il terzo settore – ha detto l'assessore De Felice - stiamo riuscendo a raggiungere l'obiettivo datoci dall'Unione europea di passare entro il 2010 dallo 0,8 al 2 per cento di servizi per l'infanzia rispetto al fabbisogno regionale. Oggi consegno i decreti di finanziamento a 52 comuni per la realizzazione di nuovi asili nido, che saranno gestiti dalle imprese sociali. La Scuola è fondamentale per garantire la formazione continua e l'aggiornamento degli operatori che andranno a lavorare nelle nuove scuole».

«La Regione entro il 2010 finanzia ben 100 nuovi asili nido - ha spiegato il presidente di Gesco Sergio D'Angelo - Abbiamo bisogno non solo di più servizi ma anche di innalzare il loro livello qualitativo, ed è per questo che inauguriamo la prima scuola per i servizi all'infanzia in una struttura emblematica per ciò che offre ai bambini e alle loro famiglie, sperando che possa essere presa ad esempio in tutta la regione, a partire da Napoli».

L'asilo nido del complesso Montemare è una scuola all'avanguardia per bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove sono affidati a operatori esperti, ed è "pensata" per i più piccoli ma anche pronta ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione. «Quella degli asili nido è un'attività riconosciuta nel mondo – ha affermato il presidente di Prisma, Michele De Angelis - che trova poche declinazioni al Sud. Noi abbiamo provato a farla in maniera innovativa, perché ci teniamo ai bambini, a cosa mangiano e a dove giocano, e abbiamo tentato di offrire loro il meglio, investendo anche tanto sulle competenze dei nostri colleghi e sulla formazione».



Meta - Inaugurata la prima Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia

La Scuola è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e della cooperativa Prisma, ed è ospitata nel complesso Montemare.

StabiaChannel.it

**Bed and breakfast**

Camere doppie a partire da € 45,00!

Porto Salvowww.portosalvosorrento.com

Annunci Google



È la prima in Campania e servirà a formare educatori e operatori competenti e aggiornati secondo gli standard europei nei servizi socio-educativi. È la nuova Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia del gruppo di imprese sociali **Gesco**, che la realizza insieme alla cooperativa sociale **Prisma** nel complesso ottocentesco Montemare a Meta di Sorrento. La Scuola è stata inaugurata oggi dall'assessore regionale alle Politiche Sociali **Alfonsina De Felice** e dai presidenti di Gesco **Sergio D'Angelo** e

di Prisma **Michele De Angelis**.

«Grazie alla collaborazione con il terzo settore - ha detto l'assessore De Felice - stiamo riuscendo a raggiungere l'obiettivo datoci dall'Unione europea di passare entro il 2010 dallo 0,8 al 2 per cento di servizi per l'infanzia rispetto al fabbisogno regionale. Oggi consegno i decreti di finanziamento a 52 comuni per la realizzazione di nuovi asili nido, che saranno gestiti dalle imprese sociali. La Scuola è fondamentale per garantire la formazione continua e l'aggiornamento degli operatori che andranno a lavorare nelle nuove scuole».

«La Regione entro il 2010 finanzia ben 100 nuovi asili nido - ha spiegato il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** - Abbiamo bisogno non solo di più servizi ma anche di innalzare il loro livello qualitativo, ed è per questo che inauguriamo la prima scuola per i servizi all'infanzia in una struttura emblematica per ciò che offre ai bambini e alle loro famiglie, sperando che possa essere presa ad esempio in tutta la regione, a partire da Napoli».

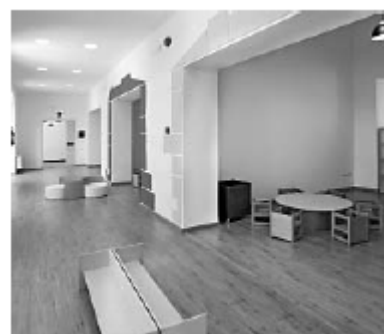
L'asilo nido del complesso Montemare è una scuola all'avanguardia per bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove sono affidati a operatori esperti, ed è "pensata" per i più piccoli ma anche pronta ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione. «Quella degli asili nido è un'attività riconosciuta nel mondo - ha affermato il presidente di Prisma, **Michele De Angelis** - che trova poche declinazioni al Sud. Noi abbiamo provato a farla in maniera innovativa, perché ci teniamo ai bambini, a cosa mangiano e a dove giocano, e abbiamo tentato di offrire loro il meglio, investendo anche tanto sulle competenze dei nostri colleghi e sulla formazione».

META DI SORRENTO REALIZZATA NEL COMPLESSO OTTOCENTESCO MONTEMARE. TAGLIO DEL NASTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE DE FELICE

Asili nido, inaugurata la prima scuola in Campania per gli educatori

META DI SORRENTO. È la prima in Campania e servirà a formare educatori e operatori competenti e aggiornati secondo gli standard europei nei servizi socio-educativi. È la nuova Scuola di Alta Formazione per operatori dell'infanzia del gruppo di imprese sociali Gesco, che la realizza insieme

alla cooperativa sociale Prisma nel complesso ottocentesco Montemare a Meta di Sorrento. La scuola è stata inaugurata ieri dall'assessore regionale alle Politiche sociali Alfonsina De Felice e dai presidenti di Gesco Sergio D'Angelo e di Prisma Michele De Angelis. «Grazie alla collaborazione con il terzo settore - ha detto l'assessore De Felice - stiamo riuscendo a raggiungere l'obiettivo datoci dal-



l'Unione europea di passare entro il 2010 dallo 0,8 al 2 per cento di servizi per l'infanzia rispetto al fabbisogno regionale. Consegnò i decreti di finanziamento a 52 comuni per la realizzazione di nuovi asili nido, che saranno gestiti dalle imprese sociali. La Scuola è fondamentale per garantire la formazione continua e l'aggiornamento degli operatori che andranno a lavorare nelle nuove scuole». «La Regione entro il 2010 finanzia ben 100 nuovi asili nido - ha spiegato il presidente di Gesco Sergio D'Angelo - Abbiamo bisogno non solo di più servizi ma anche di innalzare il loro livello qualitativo, ed è per questo che inauguriamo la prima scuola per i servizi all'infanzia in una struttura emblematica per ciò che offre ai bambini e alle loro famiglie, sperando che possa essere presa ad esempio in tutta la regione, a partire da Na-

poli». L'asilo nido del complesso Montemare è una scuola all'avanguardia per bambini tra i 3 mesi e i tre anni dei comuni di Meta e Piano di Sorrento, dove sono affidati a operatori esperti, ed è "pensata" per i più piccoli ma anche pronta ad accogliere e a realizzare contributi di idee degli stessi genitori. L'asilo nido è anche ludoteca e centro proiezioni e documentazione. «Quella degli asili nido è un'attività riconosciuta nel mondo - ha affermato il presidente di Prisma, Michele De Angelis - che trova poche declinazioni al Sud. Noi abbiamo provato a farla in maniera innovativa, perché ci teniamo ai bambini, a cosa man-

giano e a dove giocano, e abbiamo tentato di offrire loro il meglio, investendo anche tanto sulle competenze dei nostri colleghi e sulla formazione».

Valentina Rampetta



Regione, già finanziati 52 progetti

Nasce una scuola per gli asili nido

NAPOLI - Inaugurata a Meta di Sorrento la prima scuola di alta formazione per operatori dell'infanzia. Servirà a formare personale per i nuovi asili nido che sorgeranno in Campania.

La scuola è un'iniziativa del gruppo di imprese sociali Gesco e della cooperativa Prisma, ed è ospitata nel complesso Montemare, dove Prisma ha aperto un asilo nido all'avanguardia e al passo con gli standard europei. Realtà che presto potrebbero sorgere anche a Napoli

alleviando la grave carenza di scuole per l'infanzia. «Grazie alla collaborazione con il terzo settore - ha detto l'assessora regionale De Felice - stiamo riuscendo a raggiungere l'obiettivo datoci dall'Unione europea di passare entro il 2010 dallo 0,8 al 2 per cento di servizi per l'infanzia rispetto al fabbisogno regionale. Oggi consegnò i decreti di finanziamento a 52 comuni per la realizzazione di nuovi asili nido, che saranno gestiti dalle imprese sociali».